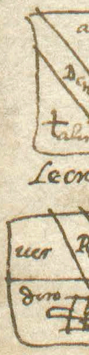
V



a

Anafesto, questa famiglia viene della città di Padova, ad habitar nella città di Heraclana, furno tribuni antiqui, homeni molto savij, et la sapientia et virtù d'uno m.o Paulo Anafesto al fu fatto p.o duse nella città Heraclana nel anno 697, et di questa famiglia sono discesi li foscari: manco questa casada vien Zuane Anafesto del 1226.

Agnesdio erano chiamadi dioda.

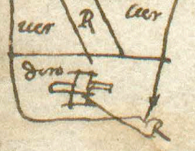
Albani, over calbanio, over turquelli, questa famiglia viene d'Heraclia furno tribuni antiqui, et prima furno da Justinopoli; furno homeni sapientissimi, et di gran governo, ma furno sempre zeloti di famiglia, questi fecero far una casella nel monestero d.s. scorsolo del 1111, et ribellano di questa famiglia di questa famiglia sono discesi li calbani; manco questa casada del 1162 fu exterminado venero d'Aquileja.

Arsenal fu mandà uno d'essi arsenal andò ad habitar in candia nel Rettimo d'oro duro et altre case nel detto m.o Piani duse di Venetia

Alberegi erano homeni valerani, et molto atti al navegar, et erano di buona conscientia

Le corne duse.

Antolin, questa famiglia viene d'Aquileja, et s.t erano chiamati alucini fuerno tribuni antiqui homeni savij et fidelli, questi fecero edificar el loro d'broilo manco questa casada 948



Stadlin, questi vienero d'alle confinde, et vien Zuane antelin & ven tratto el descoverse nella città d'Zara, nel detto d'm.o . . . . dandolo duse di Venetia manco questa famiglia ch'esso antelin essendo o.st.d nele del 1228.

Acotato, questi vienero da cost.li ed altre famiglie d'le Judee d'Emanuel Justin Stadoaldi, over da cha andò, questa famiglia viene d'Aquileja furno tribuni antiqui, et fig.li delle feste de andare, e l'festa d'serpena, et della mira, questi vennero et detterno el detto dominio a.no atte mi.l d'conservimento della fig.a Venetia, et fecce edificar la chiesia d.s stai, et di sa vin.o ciclo, manco questa famiglia del 1439. adì 5 agust.

Ex
Biblioth. Regiae
Berolinensis.

Andreadi fu uene[ti]ano [illegible] sua sufficientia m.o p.o andreadi, m.o bilò mem.o
dose di venetia mando ad m.o Gabriel noelli, d'poi furno detti nauigassi,
et d.mo p.o m.ri ambasciatori a otto Imp.ri et ottenir il priuilegio del regno
italico.

Alberti, questi uenero d bretagna, huomeni molto sauij, et astutti, et sempre
sono stati guardiani del loro tesoro. questi furno Carcandi, et fumo fatti
del cons.o a tempo d m.o p.o gr.o dose di venetia. def 1297 nel serar del cons.o

Abrami fu uno [illegible] andò ad habitar in candia nel sestier d orto duro [illegible]
rebellio et fece b.sta nel tempo d.o p.o Viani dose di venetia, et ne rimase etiam
in venetia del detta famiglia, ma [illegible] hoggi si trova in [illegible]

Betanio di questa famiglia andò ad habitar in candia nel sestier di s.m.o
Gia.o Betanio nel tempo d m.o p.o Viani dose, et di qui etiã ne rimase.

Bedoldo uenero in schiauonia et lì bedoldi furno pescadori, homeni d gran
animo, et amadori della patria, et [illegible] rebellio d candia andò ad habitar nel
sestier d s.to pollo e candolo, e s.e nic.o Candello, et nel sestier d cornoduro andò e s.to Candolo

Barone, over Belone, questa famiglia uene d romagna, furno homeni sa-
pienti, et molto amadori della patria, di questa famiglia andò ad habitar in
candia, nel sestier d s.m.o et essendo Card ancor qui à venetia ne rimase, et d
questi fu sepultura d uno m.o Ant.o Card d.o Moise el fu electo delli 40 nel s.mo
ma electo in ordenador ad far li doxi di venetia, et esso fu fatto m.o Senier
uen.o et manco di 40 in 50.mo Card uer bold anni all [illegible]

Bonhomo, questi uenero da altri de cost.li [illegible] Indie d Emanuel Imp.r furno
uenti homeni d cost.a et richissimi uenero à venetia. manco di 40 [illegible] Bonhomo
essendo uiuo d'esso.

Gosse, et el Gosse, et Gs vedel dreno mo nic. Gosse vecchio et patria et el
vallado d mo marin filier desse fu eletto uno di 20. el qual nic. fo el Con
dil Gabia li fo molto caro do farli tagiar la testa et manco la dita del
1586 vi e Ds Gosse.

Brugadini, erano chiamati Grandonici fece far la chiesia d s. daniel presso
et fece un altra arma anticamente l'arma sala di cera a guisa negra
in ei scudi, ma nel mudar di Grandonici à Brugadini lasemo quella, et levemo
quella di cera et el scudo.

Buriscalcho fu vero e Cont.o di li vi nel Co. eletto di far li doti, il qual fu molto
vi acetto di mo L.o Cristofolo et molti fanciulli vanno mo sac.di, niente di manco
el detto Cont.o come homo sapientiss.o osservo vi et fece mo L.o thiesto dote.

Bonvicegna, fu etiam fatto e Cont.o g. el L.o et la nostra Grianta fu fatta el
gran con. (1330)

Belli fu etiam fu esso Belli di li vi à far mo Bonvicin Zen, et etiam à far mo
L.o Chiesto

Bossio, questi vennero di candidia, furno homeni valerani, et molto accetti
e di questa famiglia se adorno di li vi vene e vano Bossio il qual fu molto celebra-
bio à mo Thenier Zen (et) il detto e vano vedova mo Ds michel, et mancho
vi e Ds Bossio essendo vedoste di michele vi 93.

Gabrielonio, el qual Gs Bortolamio et fece mo Adamo Gabrielonio al cinquesto delle Corne
sate nel Coro di mo dom.o michel Dose fu fatto el con. . . . manco della famiglia
vi e Ds Gabrielonio del 1367.

Goloselo homeni indegni di vi vennero terre, che Gs Bortolamio et fece e and. Goloselo
nel Coro di mo s.c. Catarina Dose nelle case del Sirio con il Patriarca di aquileza
el detto e and. fu fatto el con. manco.

Grecha

Calergi. questi uenero da Cuma da mar, furno homeni martimi, et amadori della patria, et di questa famiglia andorno alcuni adhabitar in candia nel sestier de s. m.o ant.o tempo de ms pro Viani dose, et successe l'ysola et manco L. della famiglia.

Gecha, questi uenero da modena furno homeni marcadanti de Cauli, attendendo longamente marcadantia uenero ric.i Gecha se chiamo L. Corner et molti fratelli de tempo in tempo dal medesimo, in modo che tutti soi meriti fu fatto del cap.o 1024 et manco in a.o Gecha del 1248.

Calergi. questi furno Gentilhuomeni de candia, et certa rebelli et fecero quelli de l'ysola calon L. ms.a li detti calergi reuelorono alcune lettere, leguale erano alor il tenor della ms.a; et della sua fidelta, furno fatti del cap.o et manco L. della casada in 4 dimitri calergi et moi del 1377..

Coltantini rebelli di candia fatto nel tempo de ms pro Viani mandorno ad habitar in candia 4 fradi, et mi del coltantini nel sestier de s. m.o, ac delli re rimasero, et L. [illegible] sufficientia, et Cantor de uenes 4 m.o cap.o fo electo delli 4 ad far p.o L.o chiepulo dose. et ancora 2 ne habbia in candia. —

Caroani furno homeni rebellissimi, et molto atti nelle armi, et fo ad certi fegi 4 al tempo di caroani al conquisto della cita de Zara nel anno iiis di 12 cap.o nel tempo de ms ordelaso falier dose il detto 4 al tempo fu fatto del cap.o di 6 fegi iiis. . . .

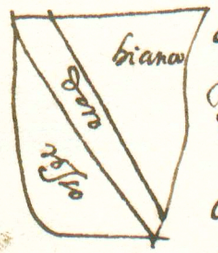
Caotorta, questi uenero de Ragusa furno tri fradi antigui, et homeni catelli estrema [illegible] chiamati drue loro feceno le sue stantie, et edificorno L. chiesia de s. sergio, et bacho. manco L. della famiglia, in 4 m.o caotorta stando ad habitar in candia nel sestier de cat.o entese del pro Viani dose.

Cinespo, q̃ prima erano detti cirni, uenero d Heraclia dita citta nuoua, fumo
tribuni antiqui, et di quest famiglia andò ad habitar in candia. Et m.e cinespo
nel sestier d s.to pollo nel tẽpo d s.to Liani dotte. manco la dita casada.

Calbasso. questa famiglia uene d altin, nelle confinde fumo tribuni
o b arma. antiqui. manco dita famiglia del anno 1556 uiue atte calbasso essendo
al dation del un.

Criuello, questa famiglia uene d millan, et essendo del .... m Geneto
criuello alla custodia della citta d crema, q̃ nome del Re Ied.mo di franza
d v arma. il detto dette la citta d crema alla sig.ia d uenetia cõ conditto di esser
aggregado nel numero di quelli del gran cons. et haue ulteriusq̃ suoi gene=
merti assesso d 2000 d fiorin all anno. Et fu fatto del gran cons.
del . . . . . et manco in lui proprio del 1516 adi 17 feb.o.

Cetranigo, questa famiglia uene d Heraclia dapoi dita citta nuoua, fumo
d v arma. tribuni antiqui, et homeni sauij, et potenti, et sempre fochi di famiglia
questi cetranigi dapoi la morte d m.o cetranigo dotto si fecero chiamar
salamoni, et portano la medesma arma.



Calofrini, questa famiglia cõ altre uene da const.li al tempo d emanuel Imp.
fumo homeni richi, et attendeuano alla marcadantia manco la dita famiglia
del anno.

Calofrini, questa famiglia uene d Heraclia, et d Aquileia fumo tribuni
antiqui, et gran marcadanti, et nauegorno longo tẽpo. questi fecero homeni
potenti, et esperti, et uenero in gran discordia cõ la chasa marcina nel tẽpo
d m.o Cristõ mẽo dote et la qual discordia m.o dom.o mag.o primo della famiglia
fu morto dalli Calofrini et la qual morte lor Calofrini se conuenero partir de
Venetia, ma dapoi q̃ el mezo della Imperatriche i se fella corno. questi Calofrini
steuano nella contrada d s.to Sal.or apresso il can.l grando. et ne la sua casa
propingua alla giesia, lor fecero edificar una capella ouer giesiola, et
q̃ quella riceuetero dalla sedia Apostolica molte indulgentie, dapoi mancada

caualier, et fu rebelle di candia fatta nel tempo del detto Piano dove andò ad habitar in candia nel sestier di s. pollo e rigo. caualier, et delli ne rimasero

Cigogna e m.co da s. marcilia costui, era venero et fatto in carcin caualier grando, il qual li dete gran fauor ad farlo di cons.

Codelli, questi fumo da Cogrmo citta di lombardia, et fono di fermeto, et real seruir di q.to Cit.o codelli homo di gra animo, et nell disciplina militar ecc.mo brecan= dori cap.n gen.l di tera della rifs. di Venetia - fece imprese

Cer

Cerbani, questa famiglia uene di Ragusi, fumo cittadini antichi, homeni ma= ritimi, et molto seruenti ad honor della patria questi fece far la capella grande della chiesia di s. pantalo. et marco del anno in 88 in casa. cerbani essendo capo in esso.

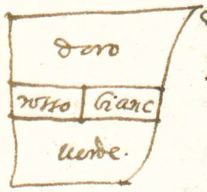
celani, questi uenero di pad. fumo cittadini antichi, et amadori della patria questi fecero far di nelli anni essi molti edificij tra li altri la chiesia di s. mau= ricio, et marco in e m.co celani di in si.

Dolce. marco la detta casada in e m.co dolce il qual fu candido di venetia et certa congiratia el fece co alcuni suoi copagni contra la rifs. di venetia nel tempo del suo dogato ch'fu l'anno del suo dogato ultimo, il qual poi 1275 nella citta di padoa.

Dolce, veramente nō fu mai di stobel sangue, ma sempre di populal grosso, unde à uene et hauc modo di farsi qualche uolta eleger di li si tribuni delli 480 et se faceuano di anno in anno di mazor cons. della festa di san michel com.e ditto di sopra dietro, et dapoi rimasero esclusi del seruar del predetto cons. et di quai alcuni li mete di venetihuomeni degni saper altrimente la historia qual io con dechiaro di star saputa a tutti. —

Paulo, questi vennero da Padoa, furno cittadini antiqui, homeni savij, et di
governo, et le bone condicioni di un suo Barone andato al regno delli Cittadini di
Padoa, el mando l'anno di essi andar principio a nobel città di Venetia
et fu edificata di marco quest casada di 421 in suo andato padre
al essend.

o l'arm

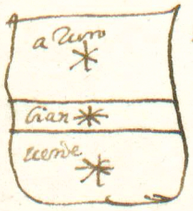


Doni questi vennero da torcello di compagnia delli geneiri; gussoni, et altre
famiglie; le quali furno cacciati da torcello dalli Narchi. questi doni prima
erano chiamati Danij. over Danei furno cittadini antiqui; homeni di sua
testa; et di grande animo. et marco della famiglia del 1002.

Damian questi vennero d'altari; furno cittadini antiqui, homeni savij, et molto
amadori della fabia et di questa famiglia fu uno suo nipote damian a chi
molto dispiaceano li andamenti di suo zio sendo Doge delli molti homi=
cidij, et tirannie el faceva far; della qual cosa el detto damian deli=
berar la fabia et cacciare di essilio del qual era capo nostro Pevolo et
cacciase fuoco nella sua casa la qual era contigua al palazo, acciò
el detto et essa casa la sua casa se brusasse. et così da detto essilio fu
fatto; et modo el detto doge se scuso di esso suo fiol piccolo, et la casa et
el palazo essendo parte della guerra di 7 mesi. et questo fu del anno 976, et marco
la detta famiglia del 1162 in essi andando alli arm.ti

Dalfinal, questi vennero di Istrodia, della città di Capo di Istria
sedi furno cittadini antiqui homeni molto savij; et la sufficienza di uno Vescovo del
finale, uno vidal nicolò doge el mando di uno falco ritornado andò et tratta
la Dalmatia, marco della famiglia di poi chiamono Lambreschi
del anno 1209 in loco dalfinal.

Vanda
La Grisechi



Le stelle rosse.

Pedrico questi vennero di Dalmatia furno parenti et amici delli sui parenti=
sani; furno homeni richissimi; et discesero di casa regal questa famiglia fu molto
in stato et uno suo tio Pedro doge di Venetia hauete il dominio della Dalmatia
et fu del anno 998. marco questa casada di 1036 in esso Pedrico.

Da udor quali uenero da Rauenna fumo homini fidelli alla Sabia, et hebbe
bon fortuneto fea nel.mo da udor ge.al°. de. S. marittio fopra la fiala d. S. M°
cosm. Bagiamte thuepolo fu fatto del gran cons. ed altre famiglie di is. S. marco
quesh casada di qui in qua et alle da udor

De eugenio, quesh fiumo sig.i de Argos, et de Napoli, et de più altri Castelli, et Loch
di arcipelago et marco la detta casada in uno Guido de Eugenio, di qual
nata herede cioe de napoli de Argos maria sua figlia la qual fo mogliе de
nesperio comer, la qual hebbe et essa et essa à lui de detta Argos et na-
poli, et morte nesperio comer giouane, et dapoi essa m. maria nel capo
de uno ant.° Carier de le uendete Argos et napoli all sig.i de Venetia del anno
1388 adi 21 Zener.

Dal uere questi uenero de Saluona, et fu el B.mo ex christo padre, et de.mo
. . . can. d. S. silo, et nepote de sisto papa 4° il qual capitando à Venetia
di 12 di Gen.° et richiesto de sua B.ne sig.ia fu fatto del gran cons. adi 8 detto
sua sig.ia uene à consiglio. et manco detta casada in lui medesmo. I

De aragonia questi uenero dun castel detto sanseuerin, de qual e in Romagna
et essendo Ill.mo Sig.no Roberto cap.° gen.le del sig.i de V.ta et soi Genitori zouenetti fu
fatto del cons. et fu descrito cittadella, et adi 8 april 1482 fu publicato in
gran cons. nobelle di Venetia, lui et li suoi descendenti, et have L parte 1326.
deno 2. de sinc. i.

De barano quesh fiumo sig.i de camarin.

~~Guisoni, ecca~~

S. Maria Formosa

Gastoni queste famiglie vene da torcello de li gradi, doro, dadi et altre nobil famiglie, le qual fumo cacciate de le parte di Roveri quali gusoni fumo cittadini antiqui homeni catolici, et di questa famiglia fu clerus in nella citta di Venetia nelli zii prossimi quali fece edificar la chiesia et monestier et hospedal sotto que l nome de s. maria di crosechieri, et dopoi Bonus gusoni suo herede l dotò di tutte le sue terre, et acque circonstante nel teritorio di s. propitiari sora et marco questa famiglia.

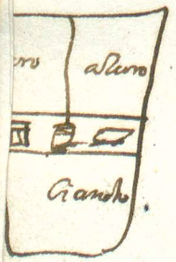
Gardelini fumo cittadini antiqui homeni possenti alle mercadantie, et valenti capi il mare, et cum el vigor di questa famiglia se trovò uno nome marco Gardelini mercadante a Alexandria, el qual rapite una dona ad uno mercadante genoese de la qual rapina seguirno homicidij in Venetia, et Genoesi, di qui cominciorono li dissensi grandi con li sopradetti potentati

Dolfin. questi venero da alcun torcello, fumo cittadini antiqui; homeni piacevoli; ma grandi de persone e queste case uscite de la casada grand. il modo fu questo essendo un grand. bellissimo homo de la persona, et de la sua beleza ognuno el chiamava dolfin. et scorando el resto costui et el suo nome se fece chiamar dolfin, et lui tolse l'arma di 3. dolfini Zali in capo a Zaro. ma di esso vene quel dolfin da s. cantian fece la separatio de l'arma, et tolse el dolfin Zalo nel capo a Zaro, et cianchona tutti sono usciti de un colonello de la casa grand.

Donadi, de altre case vene da costantinopoli fece inimicitia con manuel imperator vene homeni de assai parole, et de dadi al denaro quali fecero due capelle in la chiesia de s. Apollo.

Doro insieme co li querini, et giuseni, et molte altre famiglie, le quali sono cadute
& la famiglia delli Storini de gran parte & regnauano in loro. questi doro furno
citteni antigui homeni catolici, et regnauano gran stado nella contrada d.s. sal-
uador, et di questa casada trouandosi i cost.li messa c. doro il g.nal con cap.o delle
galie io. & tolse della chiesia d.s. sofia el corpo d.s. todoro martire, et il mando
a Venetia & marco doro suo fiol, il qual co gran honor el posse nella chiesia d
san saluador sua parochia l'anno quinto del dogado de m.o pietro zen.. 1259

Grandsani, et questa da cha michel et tutta una, et un istesso colomello, et esse
uenero da roma inuocando d stabilir.e sangue. furno citteni antigui homeni richi
et fiacchi. questi grandsani sono colli de segna, et de piu altri cuosti de. furno
fatti del cons.o 1508 adi 5 luglio el g. Zuane Conte de segna
anticamente. loro portauano l'arma d el c.po gianchio co doi leoni
ussi pie rossi dapoi loro mutorno l'arma, et leuorno questa della stella co li
doi lioni d'oro.



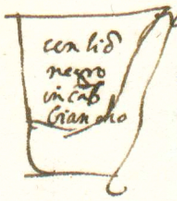
falieri, questi uenero da san catta della marca, et chi dice da fermo, ma
no sara gran fatto essendo de tutti libri cuosti, di questa famiglia li citteni
della catta de padoa mandorno e albergo falier d compagnia de e tornado
candian, e se loro daulo andor principio all hotel citta de venetia del anno et
questi falieri erano prima chiamadi Anafesti furno elli in eletti et elessero m.o
Daulo Anafesto primo dose in storia chiara dapoi chiamata catta nuoua del
703.

Grioni, uenero de grecia, fu fatti del cons.o al agosto de cost.li nel regno de m.o Rizo
dandolo dose. 1204

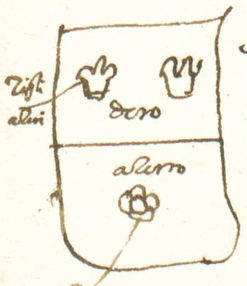
Galdra, furno citteni antigui, homeni sudeti, et de tutti bisognauano amicitia, di
questa famiglia erano de gran richi, et nel regno de Dom.o Viani dose ando a star in
candia e pro galina el rebelli de lassera, la quel famiglia fu poi cagion
con don della de farla rebelar, nel regno de m.o Enrico celti dose del anno 1383 et
manco la della famiglia qui a venetia zi e pollo, e se cost.o galina fratelli li quali
manchorno tutti doi del anno 1376, questa famiglia fe a far alcuni concieri nella
chiesia d.s. felise sua contrada.

Lando l'arma dilli Cisti cioè la testa verde con vno fr.o Lando essendo patrò d'vna nave & vna Cattegia & lui hauea cò vna altra nave, al presente quella, & l'vso detta arma, ma l'marcho in vno suo fiol.

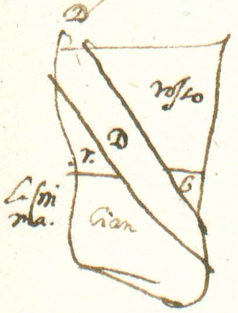
Lelin, li suoi antigui furno fuscadori, & vno è tornado lelin ando ad habitar in candia nel sestier de S.to croce & l'è Capo d'Casa & Jacà in Corpo de fra.o Ciandrin



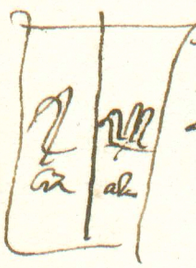
Georgij, questi erano homeni molto amorevoli alla Casa, & nel Corpo de rebelli de Jcla de candia fu manda un suo main Corpo ad habitar in candia nel sestier de S. marco in Corpo de suo fiol Ciandrin de la Volta de Venetia, manco è nel detto & main nel anno 1513.



Marcorij, questi vennero de Scoraclina, della città. fuorno bi homeni antigui homeni sapienti, & de gouerno, & l'a sapientia, & prudentia de vno fr.o Marcorio al Corpulo de Venetia del anno 815 el mese al gouerno della città de Venetia fin= & ritorno di francia. fr.o Marcorio partecipatio Doxe de Venetia, & posto nel dogato & lui fosse, & in questo tempo el detto fr.o Zuane marcorio fece edificar la chiesia de san Zulian sua contrada. & manco questi del anno.



Manolessi, questi vennero da torcello, fuorno superbi homeni, & de mali & spirito, & manco questi cazeno à Venetia del anno 1513 in Castello manò. & poi la so refatta in vno Jac.o manò. & ando ad habitar in candia nel sestier de oro de uno al quel è Jac.o era vecchio de candia, & se haueva procurato d'far delli descendenti de fr.o manò & ando ad habitar in candia nel sestier de oro de uno fr.o Zuani Dose & nel tempo de rebelli dell'Jcla & inimici del Com.o & detto è Jac.o mato l'arma & la piu parte de questi manò. habitano in candia.



Mathio vero, questi fr.i erano chiamadi magistelli, & portauano l'arma & mità Gianella, & era vera, & essogni che vno Cisto di color cornino alli Capi. ma quando Cor mutorno el nome de magistelli, i mutorno l'arma, & leuorno quella del Capo vero & l'capo tale d'oro à modo & sono le capa de S.t Giac. & Cant li malipieri di canoster di questa famiglia, questo è vero in alcun libro & io habbia letto circa tal famiglie.

Memi, questi anno chiamati fimina tribuni, et questi tegniuano l'parte delli stariti, et fumo nelli centenij alli quarti, et ando altre famiglie, et l'famiglia delli stariti fumo cacciati da torcello. questi memi fecano far l'capella grande della chiesia d'S. marchuola sua parochia. et ne l'detta capella nell'altar grando no andr. memo mette l'man d'no Zuo san Iuane batt. l'qual li haue da filipo espirespo d'Ierusalem, et da Anastasio espirespo d'alex. et quel condusse a Venetia del anno iiii3. nel tempo d'no ordelaso fabier Dole.

Miani, questi uenero d'Iustinian fumo tribuni antigui, homeni robusti, et ualenti in fatti d'arme, et etiam qn machi fem il mar questi fecero edificar l'chiesia d'san tomado dilli portano l'arma el capo d'esp. Zalo cu cena rossa rossa, et di sotto el capo a Zuso, et se chiamauano li miani dalla rossa. et manco l'della famiglia ni espello miani, el qual moi nell conu d'S. cassa sua parochia del anno 1450.

Miani, questi uenero da cattaui sono homeni sufficienti, et uicedigni del Cen et hanno li altri questi miani portano nel l'arma el capo Zuso, et dentro un parochia d'mezo di esp. Zala di tutto be bosse rosse et be bianche, questi miani sono ancora el Greche, ma dicono cui altra arma da cha miani et ha quelle medeme bosse da basso ma nel capo di esp. S. parochie d'mezo Zale. quelli famiglia delle be parochie manco ui e lidal miani del anno 1397.

Malipieri, questi uenero dalle confini d'oltr d'Boemia, fumo tribuni antigui questi si dicono esser discesi del casa delli malipieri, ma de brue scritto ui alcun locho, et loro fossero del detta famiglia; ma chiamauanli a limpenij. et mancando delle prime uen fate marino del ordine d'S. Geneto fu tolti fuori del monestero, da chi discesero tutti li malipieri.

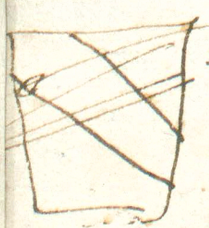
orsini, quella è ver'altra famiglia, della qual fu Illmo S. nicolo orsini capo
General de terra, el detto dl 1508 adi 25 fevrer sotto Sme P. Alexo Leonardo
Loredan fu fatto dl gran cont., et sui fioli, et descendenti legitimi, contai con
sig.to petegnian, et è con castello in Romagna, et adocchiandosi detto S. nic.
capo dl 1509 adi 14 maso a riscontro de francesi in Rivolta Pardin, et
carenado fuorno rotte, et fugate le terre venete, in modo el campo
restante si redusse in melbe, et parte delle terre de venetiani haveano
ribelato, et parte de comandamento de venetiani haveano levado le
insegne de massimian, credendo in tal modo de placarlo, et li stete
circa un mese, et mezo, et poi el detto capo tolse la impresa de Padoa
La qual de ordene de venetiani se havia data a Massimilian, et in quella
intro, vera poi lo exercito de detto imp.e con lo exercito de la lig.a, ne la quale
intrata venne la santità del Pon. Papa Julio secondo, insta lui Re Ferd.o de
franza, Re de spagna, et Alfonso duca de ferrara, et il S. 2.o fig.o sig.
de mantoa, il quel poi fu preso da Jacha della scala pochi giorni avanti la
coadunatio de tal gente, el fuorno in n.o 150 mille, et poi li quali andono
all'assedio della citta, et poi se partirno con tuta quella ruinazza, et detto
S. fig.o se condusse in venetia et ivi stete, et messo in torre alta, et dapoi
la reconciliatio del anzidetto Pont. et tirada la scomunica, el fo lassato in
liberta, et fatto capo Gen.l tamen dapoi partito di qui havendo havuto
dal 18000 de quello stato di unde mai darli acuto in cosa alcuna, et
remunero quella terra de una grande ingratitudine come, etiam fece
anche suo avo del detto S. 2.o et manco di quella vita el S. Nicolo del
anno 1510, et fu sepulto con grande honor in S.ta Chiara a Pesaro, et lassò
figlioli piccioli legitimi.

Panteleo. quelli famiglia per la sedetta sua mestiero di arimadore mando
e and.° panteleo ad habitar in candia fu rebelli di fece nel tempo suo. La
gual famiglia sempre fu fidelissima al comun di venetia fin a al tempo di
nobel uescho celeri dose di fu alli 9 agusto 1363. nel gual tempo quelli de candia
nosi de furori, ce da iniquita, partendosi da dio, et da la sua nobel patria
rebelo al comun di venetia. et ellero il regimento per si, et dismestero il duca
il gual era uchundo dand.° dandolo fo di bona memoria di ser and.° dandolo
et li principali traditori di cominciorono et fatto contra l'honor, et stato
della cita.° il sopradetto e and.° panteleo e compagnia de uerli da molin,
m.° fratello, marco agnd.° tito venier, e franc.° mudacio, et quelli et essero
marco agnd.° duca, il gual and.° di soi persone fu morto da quelli la porta
di candia, adi 9 marzo 1363, et poi adi 10 al alba del giorno di venere
quelli di candia si risolseno tegnir, uolseno la cita al comun di venetia.
et di quella famiglia panteleo ne sono ancora nel sala di candia.

Pantolo, et fo 68 portando di fece e m.° pantolo nel tempo di ser and.° dandolo dose
a pie guere di veroesi, il fu fatto di cons.° di 1351. et marco [illegible] in uno uco
fiol chiamo pantolo di 1396.

sagredi, fumo homeni di briche, et sano poco sono quella famiglia manco di qui
sta dapoi el uene di candia una alba sagredo fo di mitri et provisori del cons.°
et poi ritorno in candia, et tutti quelli di sono hora di cha sagredo sono usciti
di m.° galban, habitano al sestier nella cala di s.° ternita.

stenice, quelli uenero da cost.a alle parti di Emanuel imp.r di uene e mistr stenice,
il gual era uentilhuomo di cost.a et fo bone condition della detta famiglia
fo fatto del gran cons.° di 1305. fumo homeni richi, et ualorosi, et amator della
patria manco quella casada in etomado stenice essendo stato dell'ist.° di ...



saliueri, quelli uenero da padoa, la gual casada manco di 1500 in uno
Zuane saliuer

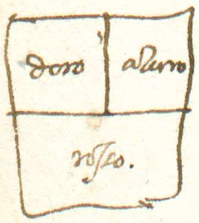
saurin, uenero da salonichi insieme co i fioli, et fu una mad.a antonia
sabiani fo condutta a candia i corpi di s.° demitri, et di s.° barban, la gual
casada maneo di 1552 in uno q.m antonio sauiani.

Vido, questa famiglia venne d Civitana, furno homeni valenti, et di grande
in Regno, et fu la rebelli d Isola d candia nel tempo d m.o Pre Viani dose
ando ad habitar in candia nel tempo d s. m.o Pre marco vido. ma poi nel
tempo d Pre Lorenzo celsi dose, essi Zentilhuomeni d candia se ritornò à voler
esser il stato della Sig.ria Venetia, et fecero rebellar d tutta Isola predetta, li
quali Zentilhuomeni pero secondo l'amor naturale erano tegnuti di conser
var essa Isola al comun d Venetia, per haver loro hauuto origine d essi
nobel patria come è Venetia, et da cui nobel pareti, et d detti Zentil=
homeni fu q.m vido d.to descendete d.to Cap.o detto e.m, il qual se monstro
più reo, et maluagio d tutti altri, il qual mandò à li 25 setto Zentili Zen=
tilhuomeni fuemo mandà d'anchi la fuella di candia del anno 1463 adi 29
Zener, et fu cap.o di tutti Zentili.

Nella vido casso.

e marin grigo	e and.o Viani
e marin querini	e francesin sagredo
e Bast.o Zuch.n	e tomado medasso
e andrea Foscolo	Zanachi medasso
e vito querini	e francesin medasso
e lorenzo querini	Jacomel medasso
e dimitri querini	e lorenzo medasso
e Gabriel venier	e tomado calbo
e lorenzo sag.o	e marco grad.o
e marin sag.o	e marin Gen
e and.o sag.o	e and.o corner.

Questa famiglia da cha vido habitava à Venetia nella contra d s. nic.o di mé=
digoli. L qual marco à Venetia l'anno 1284 cui e marin vido fiando fuda
d foresteir.



Vitturi, questi uenero d Soradia detta poi citta nuoua, furno Cristiani antiqui
homeni sauij, ma fuer assai sparde, ne dimeno fedelici alla Sabia, et marco
L della casada nel tempo d m.o venier Zen dose fu poi se fecero chiamar
da cha Zen, et ritornò l'arma d m.o venier Zen dose. del anno 1263.

Viciani di questa famiglia fu rebelli di candia in tempo d m.o Pre Viani dose
ando ad habitar in candia nel tempo d s. m.o e m.o viciani, et d qui à Venetia
ne rimase, della detta casada L qual marco del 1274 in e.m.o fiando rimador albon.

Valier. questi anno molto solicità alle lor possessiõ, et tegnudi al denar. et ca[sa]
cciano mal voler de la superbia, de la qual al tempo del cõte. loro nõ furno ad
mesti, ma de esser famiglia venuda de subito de quel seditiõ loro furno poi tolti
nel cont.

Nomi | Veneri, quelli de portano l'arma de il Cauallo di sopra vennero da cost.a et dicono
loro di discesero da Valerian Imp. et de loro furno causa de cacciar la fa-
miglia Aust.na da cost.a questi furno homeni savij. et guardo venne el Imperador
Valentin in Italia: cõ lui venne nõ Vos, et franc. Venieri, et li Coni por-
tarchi de loro fecero, et honor del dꝫ Imp. lui li dono Pauia. li quali ve-
nieri nõ portano l'arma de portano li albi veneri. ma portano un Pelicã
che da da mangiar del suo sangue a suoi figli, et sono alli suoi piedi dello
pelican vuol esser Cauallo, et l'arma à loro, et furno cacciati guardo
Attila venne alli dani de l'Italia. questi venieri fecero edificar la chiesia
de s. moise, et fecero molti concilij alla chiesia de santo Aponal, et li detti
in quel tẽpo trasmutorno l'arma de pelicã, alle cose vose, et Cauallo
ma l Cauallo prima vuol esser. et manco questa casada del . . . .

Vioni, questi vennero) antichamẽte de Rauena, furno homeni de Corte qualifi-
molto catholici, et amadori della sua patria. et gran maestri de mar manche
questa casada è alle volte di qui.

Vestiano, questi vennero de Aquileja, furno homeni degni, questi hebero gratia
di esser del cons.o et lo dꝫ Vestiano de Jesu è dom.o Vestiano de habitaua à Torcello.
al tempo de la alta de Lor nel tẽpo de mꝫ Vidal mi. del mese l'anno quinto
decimo del suo ducato de l'anno 1084. et manco questa casada de l'anno in è
dom.o Vestiano fu fiol de Torcello.

Viani L chiesia de s. Hieronimo martire, et Geminiano episcopo L qual chiesia
era in mezo L piaza de dꝫ dom.o et de le predette case appresso L riua. L qual
chiesia fu nel ducato de mꝫ Vidal mi. el hauendo serrato el rio fu redificata
in capo de Brolo nelle proprie case de mꝫ sab.o Viani, et esso mꝫ sab.o de li suoi
proprij beni L fece redificar l'anno 1135 et memoria de el transmu-
tõ ogni anno li devi uano L matina de di de l'ottaua de Pasqua de le
Rogationi ad honorar el corpi li suoi Protet della chiesia.

Altimondo uenero da Aquileja in Grao, a quel luogho para in riua alta insieme co
6 altre 29. famiglie de gentilhuomeni.

Aventurado uenero da Aquileja in grao, a quel luogho para in riua alta com'è detto
di sopra, et manco uno cinq Aventurado fo all'offitio del proueго del 1517.

Altimpato ueno da aquileja in gno com'è detto di sopra, fecero de edificar 6 m.ri di Grogno,
et uien detto Groio à broilo qual li in quel luogo è de la piaza di s. m.co apresso li er-
broli. et manco 953 in esso fo C. di note.

Amigo uenero d'altin in le conche de quelli luoghi in rizoalto insieme cò altre
81 casade de gentilhuomeni

Acotanto uenero d'altin nelle conche come è detto di sop.a, Gerard alcuni nogliaro
et uenisseno da cast.o insieme co le 21 casade de uenero de no dom.i misti dese
co le nro galie la qual famiglia manco del 1098.

Adamo uenero d'altin, come è detto di sop.a et essendo lor in franza uno de quelli
parenti co zoie, leuo del suo ritorno quelle alor arme dalli sopli Zigli.

Aparno uenero d'altin, come è detto di sop.a

Agnesdio de de prima erano chiamati Andio uenero d'altin, com'è detto
di sop.a

Adrigen de prima erano chiamati da cha ordiolo, uenero de Belogna à
chioza, et de quelli luogho pose à riuoalto insieme co altre sette famiglie
de gentilhuomeni.

Andreardi de prima erano chiamati Caulli, uenero da Verzo, à Jesolo,
poi de quel luogho à Riuoalto.

Arbolini de prima erano chiamati da cha Zebeli uenero da Verzo à Jesolo,
com'è detto di sop.a manco in Quare de fo fustagier nucleo inde.

Alberengo uenero de Verzo à Jesolo, et poi in vita alo

Amadio de prima erano chiamati armeni. manco de iigi.

Anastasij. de simon erano chiamati stradosi, uenero de schiauazo de soria

Aconal uenero de bruiso à Jesolo, poi in vita alo insieme de la 18 famiglie de gentilhuomeni, ee sono de quelli de forno mandati de fin xiij su le caueza= rie de Candia de iiij de fo opiero Aconal vi schiau de certo duro.

Augari fumo fatti Rebelli fil Co Pozamico de fece resm Augaro quando tricho Dizini capo de Milanesi paso in veronese de 1438, il qual resm fu causa di dar La citta di Brescia.

Barbato uenero d'Aguileja à grado, et poi in nuouo insieme di altre 29. famiglie

Borselli uenero di aguileja à grado con' e detto di sop.

~~Bon~~ Blonzena uenero d'aguileja con' e detto di sop.

Bollani uenero d'aguileja con' e detto di sop.

Bredani di prima erano chiamati di ~~Bro~~ Brardo chieli, uenero d'aguileja con' e detto di sop.

Bochoni, ouer Bod uenero d'altin in le colonne, et poi in nuouo insieme di le altre 21. famiglie

Borisalcho, uenero d'altin con' e detto di sop.

Basadello, uenero d'altin con' e detto di sop.

Beno di prima erano chiamati di mazi uenero d'altin con' e detto di sop.

Barozi uenero d'altin con' e detto di sop.

Balasso uenero d'altin con' e detto di sop.

Borsello uenero d'altin con' e detto di sop.

Bonhomo uenero d'altin con' e detto di sop.

Berind uenero d'altin con' e detto di sop.

Bosso, ouer Bossio uenero d'altin con' e detto di sop.

Baluchi, uenero d'altin à Gurin d'mar, poi in nuouo insieme di le altre 31 famiglie

Bodoldo, uenero d'altin in le colonne, poi in nuouo insieme di altre 21 famiglie con' e detto di sop.

Basad. uenero d'altin à Gurin d'mar con' e detto di sop.

Belegni uenero da Cyprus, il qual suo nome diuso à questo modo et metendo
fiera corba armata il comũ de Venetia con il Imperator de costantinopli
par et per uno Tanto fu fabricado un legno il qui Gallo et mai fosse
stato fatto in quelli tempi; dito si fece honor, et ritrouandosi lui à quella im-
presa si faceua chiamar m. anto Belegno et cosi fu chiamato fin al presto
da ca Belegno.

Bembi uenero da Bologna à chioza, et poi in Riuoalto

Boni uenero da Bologna ut supra

Bollo uenero da Bologna ut supra;

Barbamocelo uenero da concordia, à Grao, et poi riuoalto. manco del 946 che fu

Bonaldi uenero da ferrara à chioza, et poi in riuoalto

~~Bro~~Brioso uenero da ferrara; ut sup. manco del 1267

Biancho uenero da Justinopoli à Caorle, et poi in riuoalto.

Bardoni uenero da Justinopoli ut sup. el loro fu edificato la chiesia d. s. cosmo profeta
insieme con li suoi uicini. et manco del 1273.

Brustolani uenero di Lombardia manco del 1273.

Calelier uenero da moncelese, à malamoco vecchio, poi riuoalto.

Dalezi uenero da moncelese à malamoco vecchio ut sup.

Barbetta uenero da Verona à Jesolo, et poi in riuoalto insieme da 48 famiglie

Barbarini uenero da Verona à Jesolo ut sup. manco ~~del~~ 1267.

Berenzo uenero da Verona à Jesolo ut sup.

Busnadego uenero da Verona à Jesolo ut sup. et fecero edificar san Severo, et fumo
mandati da Lion si fo sotto le casaline di Candia; et poi quelle cose non se ne ritrouano

Barbari & prima erano chiamati barbani, uenero de mole barbazo, & hora uien
detto briste insieme co altre famiglie & gentilhuomeni in uno alto.

Cassio uenero de biuiso a Jesolo, ec sui à uno alto

Caldu uenero de biuiso à Jesolo ut sup.
Calpe uenero de biuiso à Jesolo ut sup.

Bianca uenero de biuiso à Jesolo ut sup.

~~Dragio~~ Babilonio uenero da Cre à tempo & de le altre 7. caxe

~~Belorati~~

Belorello, quali uenero de caddibia, uerunete no fu mai de rebel sangue, ma sempre
de popul grosso unde auene & haueuano modo di farsi quelli elegzier
alli oij biuiui del cxo & se faceuano d'anno, in anno del maior cons. & et
rimaseno esclusi p lo seruir del detto cons., ec & qui alcuni li mete & Consilhuo-
meni, & no saper altrimete la historia qual io con diligentia & dar saputa à cui

Bochin no fuerno mai anch loro de rebel sangue, ma sempre del popul grosso del modo
detto de sop. qual fuerno esclusi al seruir del cons. insieme co alcune altre case
& la parte del cxo no li defendeua alle gentilezze venetiane a uenzer
& molte habitatione & spiriti & hora ne uiano alcuni anch di loro delli primarij della
terra ma uiano de poi mancadi.

Buon no fu mai de rebel sangue à uenzer, & qual & uolse ne fossero
electi de loro ai casali essi a zonta cons. & li in Ciuran à quello de Sabbioni
onde fuemo de fora esclusi co certe altre case del popul grosso & il seruir
de zonta cons.

Contarini & da prima veniuano chiamati Concordini, venero de Concordia
da poi & attila fatte arsa, & consumata li quali parte de loro se reduseno
sopra li lidi de malamocco, & parte andò habitar in ongaria, donde à ve-
nir & in processo de tempo furno de li casadi per discordia civil, per la
qual causa venero anche loro de poi in venetia i quel volendosi far
cognoser deferentiadi dalli primi à Ponseno La Roia & esser tutti uno
casa medesma, ma quelli & prima venero fecero edificar la chiesia
de s. Hie.o del lido, & d'anzelo Raffael, sono alcuni alti & dice la causa
& la qual à venisse de deferentia delle dette arme so do fasioni.

Enzignier uzen creto & molti & nesia stati de loro de nobel sangue, & so alcu
qualch dano à cons. auanti il venir de quello & hauerne cetti fatto elegnier dalli
in brisuni à questo de quelli in quel tempo de & romaseno esclusi de alcune
altre casade & espuls grosso à intelligentia de chi de lo sapeua.

Molo Mogno, venero de altin, nelle contrà, & poi in uno alto de altre sfamiglie de uenet.ti ho-
meni, Cum alcuni uogliano & uenisseno da Costantinopli insieme de le altre
de casade de l'uzo, & condusse D. dom.o michel Dose sep.o l'armata, & fabi
poi de sui de l'mazor cons.o & marco nelle cronich zeno nig.o

2 7 5

Sendomi acaduto d'altri, nulle contrad, et poi in mio alto, L. qual casa de-
manco del 1596 in uno Francesco Sendor fo prod: à Torcello.

Sabadini cuiamde no fu mai d'Nobel sangue, ma ben sempre de pupul grosso
et fo fermò delli quali vedo dalli in tri cani del mader cont. auanti il
Senr di quello, se à creduto d'alcuni d'esser stati gentilhuomeni come li
altri fromasero di sopra L. qual casa io declaro & levar il falso error per
d'appresso di loro ne son stà delle altre casade oscure.

In S. Tulià — S. Paulo fra Eremita
Alli crosechieri — Sta Barbara

Albizo, questi venero da Muglia, et anticamente trafegauano con barche, questi per longa habitatione in Venetia furno fatti per gratia del Gran consegio alla dignità delli altri del 1028. Vene meno questa casada in S. Piero Albizo essendo all' officio delli Piozeghi del 1272. I

Amizo, questi venero anticamente da Fiorenza, furno huomeni molto soliciti ad acquistar danari, et li Fiorentini furno per longo tempo inimici de quelli da Venetia, et per lo buon portamento fece uno S. Nicoletto Amizo al tempo fu preso il Castello de Scarfago del 1086, fu fatto del Gran consegio sotto Sr. Vidal Michiel Dose, marco questa casada in S. Zuane Amizo essendo alla Giustitia Vecchia del 1293.

Ardizon, questi venero da Bologna, et venitiani detto Arduxeli, questi furno fatti del Gran consegio del 1185, che fu uno S. Piero Arduxon, che per lo bon portamento fece appresso li Imperadori de Romani, venuto à Venetia fu fatto del consegio, marco questa casada in S. Piero Arduxon essendo official de Rason del 1287.

Auentarado, questi venero anticamente d'Aquileja, Venitiani detto da cha Bona Ventura, et fu fatto uno S. Zuane Auentarado del Gran consegio del 1082. Marcho questa casada in S. Raffael Auentarado essendo Auocato per le corte del 1331.

Altimondo, questi venero d'Aquileja à Grao, et à quel luogo fasa in riua alta cò albori ng. famiglie Venitiani prima detto Stritamenti, che questi furno fatti del Gran consegio del 1178, che fu uno S. Bort.° Altimondo, con duoi soi fratelli, et questo perche haueuano habitato longamente à Venetia, Marco questa casada in S. Nicoletto Altimondo essendo Tedesche de Prossimo del 1269. I

Alimpato. questi venero d'Aquileja, et furno prima di Maestri di cauallieri, in la citta di Enacliana in luogo di Nasi, questi furno fina alla edification de Rizo alto, cioè di Venetia et fecero con li suoi uicini edifar la chiesia de santa Maria de Brogio, Marco questa casada in S. Piero Alimpato essendo official de Rason del 1142.

Agnusdio. questi venero di Altin, et per longa habitation fatta in Venetia fu fatto S. Alberto Agnusdio del Gran consegio del 973. questi con li suoi vicini fecero edificar la chiesia de san Basegio catedal, manco questa casada in S. Zuane Agnusdio essendo Zudese de Procio del 1242. I

Agadi, questi venero da Ciesalo, et furno anticamente Valeseni, et per il bon portamento fece S. Marin Agadi alla novitade de Baiamonte Thiepolo, quando el volse far signor di Venetia del 1310 fu fatto el dito S. Marin del Gran consegio, manco questa in S. Marin. Agadi essendo Zudese de Men del 1488. I

Alberegni, questi venero da Ciesalo, et furno eletti del Gran consegio del 1297. al tempo del serar il consegio, et questi con li suoi vicini fecero edificar la chiesia de san Salvador de marian, manco questa casada in S. Giac. Alberegno essendo Nuocato del Procio del 1301. I

Arduin. questi venero dalle contrade, et furno homeni Stravaganti, et fatti Ricchi in processo di tempo, et per lo bon portamento fece un S. Zuane Arduini alla guera di Chioza allo assedio contra genovesi del 1381 furno fatti del Gran consegio, manco questa casada in S. Piero Arduini essendo official alla Messetaria del 1418. I

Agustini, questi venero de Lombardia, furno cazadi per le parte fuora de casa seu, et vene ad habitar à Venetia, et per la longa habitation furno fatti del Gran consegio del 1018. erano homeni molto catolisi, et limosinarij. manco questa casada in S. Zuane Agustini essendo Zudese de Procio del 1242. I

Antolin. questi venero dalle contrade, furno homeni alti al mar prudenti nelli suoi consegli, et de ingegno molto sotili, et nobili de maggior consegio. Manco questa casada in S. Guido Antolin essendo Auditor sopra le sententie del 1361 I

Babilonio questi uenero anticamente da soria, et furno mercadanti, questi al serar del consegio rimaseno suso del 1297. et manco questa casada in S. Marco Babilonio del 1375. +

Babilonio. questi uenero ut supra, et sono una medesma cosa, et uno parentado, et una geneologia, ancora che faceno due arme, per questo non resta che non sia una medesma parentella, et questo fu per certa diuision fra detti Babiloni. I

Bonhomo. questi uenero dalle contrade, et furno huomeni straordinariamente liseri; questi al serar del Gran consegio rimaseno suso del 1297. manco questa casada in S. Zuane de bonhomo del 1314 + quer meglio

Bonhomo. questi uenero dalle contrade ut supra, come appar di sopra sono uno parentado, ancora che siano due arme, et sono medema Geneologia, et una stirpe. I

Barbaromani. questi uenero di Lombardia, della cita di Bressa, furno huomeni de gran sangue, et destrenia testa, liesui di seno, et de pocho animo, et di pocha spesa, questi erano del consegio auanti al 1250. manco questa casada in S. Nicolo Barbaromani, essendo Zudese de Bossio del 1323. I + +

Bocho quer Boemij. questi uenero da Trieste furno huomeni de bona condition, questi con li suoi uicini feceno edificar la chiesia de san Marcilian, questi furno al serar del consegio del 1297. manco questa casada in S. Giacomello Bocho essendo Pagador al Armamento del 1351 I + Sca Barocchia

Benato. questi uenero da Mussobe, e furno huomeni molto richi de possession, questi uenitiano chiamati Magij. et per longa habitation furno fatti del Gran consegio del 1100. Manco questa casada in uno S. Piero Benato del 1373. I + marani

Belosello, questi uenero de caodistria furno huomeni, e de gran Prudentia, questi al serar del cons. rimaseno suso del 1297. manco questa casada in S. Piero Belosello del 1364 I + meglio

Balestrier, questi venero da Malamocco vecchio, et furno homeni molto atti alla Marinaria, et erano assai superbi. questi al serrar del Gran consegio del 1297. Rimaseno seuso. + manco questa casada in uno S. Renaldo Balestrier essendo cecha del 1301. I——

Bondolo. questi venero anticamente da Brondolo, furno homeni trafegarti; questi furno quelli che deteno principio a edificar la chiesa de san Zuane dalla Zuecha, questi furno + elitti al serar del consegio del 1297. Manco questa casada in uno S. Zuane Bondolo essendo Pagador al armamento del 1378. I——

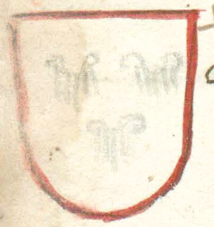
Brizi. questi venero anticamente dalla citta de Asore, furno huomeni di bona reputation questi al tempo de Mausin sarder soldan d'Egitto presero la cita d'Asore del 1290 furno + accettadi insieme cō li Molini dal molin d'oro, et altri, et fatti del consegio in dito tempo marcho questa casada come qui sotto.

Brizi questi venero ut supra, et questo perche un'altro della sopra dita casada essendo patron al viagio de Levante in compagnia con altri uinti, trouorno stara cinque de pisani, et otto de Genouesi carghe, et presela sora rodi, et per lo bon portamento fece alcuni patroni, ne fu fatto alcuni de loro del consegio del 1268. et pono portano due strme ben quasi simile, perche furno fatte due uolte, et in dui tempi della dita casada del consegio come di qui di sopra Manco questa casada in uno S. Piero Brizi del 1366. I——

Bolfe. questi venero di Trivisana de una uilla dita Roman, et furno homeni coltivadori de terra, et fatti richi, uenero ad habitar à Venetia. et sapesi cosi ben governar che furono + elitti del cons. del 1297. al tempo del serar il cons. manco questa casada in uno S. Zuane Bolfe del 1386.

Barbolani. questi venero anticamente da Parma ad habitar in Ischia, et poi da Ischia in rialto, et erano del cons. di 857 per esser huomeni savij. et molto dotti, et valenti homeni del 1357. et li detti barbolani, per li assali, et li selvi, uenero a discordia cō li Polani, Justignani, et Basegli, et furno cazadi di Venetia, et poi a requisition del Imperador Lodovico furno tornati, et pacificase con li ditti, manco questa casada in uno S. Giacomello Barbolani

del 1381. questi con li vicini fecero edificar la chiesia de santa Maria formosa. I



Barbetta. questi venero da Vderzo, furno huomeni anticamente coltivadori de terra, fatti inprocesso di tempo, ben stagenti, et richi, questi furno delli electi al serar del Gran consegio del 1297. questi anticamente con li suoi vicini fecero edifar la chiesia de santa Maria Formosa. Marco questa casada in uno & Lorenzo Barbetta del 1373.

Barbalto. questi venero di Ageilegia, furno huomeni prudentissimi et savij, et per la sua sapientia essendo de quelli che continuamente conteriva quelli del Regimento, furno fatti per gratia del consegio del 1203. Marco questa casada in uno & Marco Barbalto del 1272. il qual fu in la elettion et elesse M° Rhenier Zen Dose del 1292. I

Barbacini. questi venero da Giesulo, furno anticamente homeni valesani, furno de quelli fecero principiar Caorle. questi furno quelli et furno electi al tempo del serar del consegio del 1297. marco questa casada in uno & Piero Barbacini del 1281. I

Brioxo. questi venero da Padoa, et furno huomeni molto richi, questi furno del 960 fatti del consegio, fu uno & Alexise Brioxo che atrovandose apresso el Papa fu causa de rimover la volonta del Papa, che era inimica de Venetiani, et fu fatto del consegio. Marco questa casada in & Zuane Brioxo essendo Zudese de Mobela del 1280 I

Ca alberi 34 famiglie

Brioxo. questi venero ut supra, ancora che pareno diverse arme, tamen sono una medesima cosa, et uno parentado, et diti Brioxi fecero edificar la chiesia de san Michiel de Murano con li suoi vicini.

S. Michiel de Murano

Barexani. questi venero d'Arle, ca alberi case del anno 1198, questi furno Gentilhomeni, et valenti in le lor persone, ma sticcioli homeni. et manco della famiglia eie fo Castel Garisan del 1426.

1304 et seqq. Zuli Barisal vicedo[mini] & Qua[rtus] fo magnus capitaneus 68 ho
1317 15 Mayo M[agister] Barisal. fo Civicus 82

Brustolani, questi venero da Torcello, furno huomeni prudenti, et savij, questi furno
eletti al tempo del serar il consegio del 1297. questi fecero edificar la chiesia de san
Michiel da Murian con li suoi vicini, manco questa casada vi è Piero Brustolan del 1367 I

Bochoni, questi venero de Altin furno huomeni che anticamente Lazzaruano terre, et
in processo di tempo fattosi richo, furno fatti del consegio dapoi longa habitation in
Venetia del 1175. manco questa casada vi uno S. Nicolo Bochoni del 1367 I

Beloni, questi venero dalla Dalmatia, furno huomeni marcadanti, et furno eletti
al tempo del serar del consegio del 1297. questa prima portauano uno san marco
rosso in marca in luogo della rossa. manco questa casada vi S. Marco Belloni
essendo cinque della pase et fu del 1393. I

Borselli, questi venero de Aquileia, furno anticamente homeni valesani, et erano homeni
molto accostumati. questi al tempo del serar del consegio furno eletti del 1297. questi et
li suoi vicini fecero edificar la chiesia de san Biasio catoldo, manco questa
casada in uno S. Marco Borselli del 1367. I

Berengo. questi venero anticamente da Ciesulo, et furno homeni marcadanti, erano stati
longamente à Venetia. questi furno eletti al tempo del serar del consegio del 1297. questi
con li suoi vicini fecero edificar la chiesia de san Biasio, et quella de san Boseglio.
manco questa casada vi uno S. Ant.o Berengo del 1372. Et nota che de questa casada
pur ne sono alcuni al presente che no sono del consegio et al serar restorno de fuora I

Betani, questi venero da Trivisana da nuostre, et anticamente da Baton Lorago del
Vesentin, furno valentihuomeni, et se mesano al Mar, erano homeni industriosi,
et per lo bon portamento fese uno S. Nicolo Betani alla Batiaglia. fece m.r Domenego
Michiel Dose, mori sora aschalona del 1199. et fu fatto del consegio suoi fiolidi, et
uno S. corado Betanio se atrovato elettor alla elettion de m.r Accio maistro piero, quan-
do fu fatto Dose, manco questa casada vi uno S. Zuane Betanio fu podesta a chioza
del anno 1286.

Belli, questi venero de Dalmatia della citta de Trau, furno anticamente homeni ric-
chi, et mercadanti, et furno fatti del consegio per longa habitatio, et per hauerli
trouado alla recedda rebelio della citta de Zara, et per lo bon portamento fece uno + +
Antonio Belli, che hauendo operato de redurla sotto la signoria di Venetia, fu fatto
del consegio del iiii6. Manco questa casada vi e marco belli essendo cuoq alla pace di 1290 ——

Biancha. questi venero da trieste, furno homeni anticamente cultivatori de terra, et fu-
gli la fortuna prospera, et fecesi richi, questi furno al serar del consegio del 1297. manco +
questa casada vi uno e Luchini Biancha essendo seso in Rialto del 1342. I ——

Balochin. questi venero dalle contrade de Bergan da Mar, furno homeni valisani, et fatti
richi grandissimi, questi co alcuni altri a certo bisogno della Rep.ca et furno fatti del +
Gran consegio del. . . . manco questa casada vi e franco balochin del 1321. I ——

Bonzena. questi venero de Aquilegia, et furno homeni de grande reputation, et sauij, et
per lo bon portamento haueano de gratia del 1052. de esser fatti del consegio. questi +
con li suoi vicini fecero edificar la chiesia de S. Margarita ch'è seso il sesto de
cauria. Manco questa casada vi e Andrea Bonzena del 1146. I ——

Bonaldi, questi venero del Ferrarese, et fino al presente se ne attrouano sul Ferrarese
del detto parentado, et casada, questi furno fatti per gratia del consegio del 1154, uno +
e Zuane Bonaldi fu ambasciator de Romani, furno fatti del consegio per certe vicinanze
nesseno in tempo de stecessita. Manco questa casada vi e Ant.o Bonaldi del 1341 I ——

Bonaldi. questi venero ut supra, ancora che fazino due arme, sono una medesma
cosa, et uno parentado. et uno colonello. I ——

Bonisegna. questi venero da costantinopoli, furno homeni de bona reputation, et al +
tempo se conquisto costi. venero molte casade de detta citta ad habitar a Venetia del 1205. & la nouia de Baiamonte
et questi furno quelli et furno fatti del cons.o. manco questa casada vi e Piero Bonisegna del 1321. I —— & Nicolo del 1310 et fu
me Cont.o gelerano

Bardonizi. questi uenero da Beran de Mar fuorno homeni ualsani, questi et li brandonizi fuorno fatti tutti una cosa, erano del consegio del 806. questi fecero edificar la chiesia de san Michiel Arcangelo. manco questa casada in uno S. Marco Bardonizi del 1343. ✠

Buricaldo, questi uenero da Piste, et fuorno homeni molto sauij. et di bona condition, et per la sua sapientia con grande reputation fuorno electi per gratia del cons.o del 916. manco questa casada in uno S. Ant.o Buricaldo del 1821. ✠

Bedoloto, questi uenero da Altin, fuorno homeni de bona condition, et erano molto richi, et quando uenero ad habitar à Venetia fecero far delle Fabriche, Et atrouandose uno S. Piero Bedoloto à Ferrara, et capitando dessi, tre Ambasciatori de Venetiani per certe differentie de confini fu fatto del consegio del 1197. et manco questa casada in S. Marco Bedoloto del 1280. ✠

Boncil, questi uenero da Trieste fuorno homeni marcadanti, et straziganti, et anticamente fatti richi per la sua longa habitation in Venetia fuorno electi nel serrar il consegio del 1297. manco questa casada in uno S. Lion Boncil del 1818. ✠

Borizaldo
Borisealcho. questi uenero d'Altin, fuorno homeni de grande sapientia, et uno S. Zuane Borisalcho per la sua sapientia esser in tanta reputation, chel fu fatto del consegio del 1111. Manco questa casada in uno S. Bort.o Borisalcho dapoi eschito di Xli. elettori à far m.o Lorenzo Thiepolo Dose del 1177. ✠

Barbamocolo. questi uenero da concordia, et fuorno homeni de stobel sangue, et uno S. Nicoletto Barbamocolo cauallier hauè de gratia di esser fatto del consegio del 1032. manco questa casada in uno S. Francesco Barbamocolo subito fatta la elettion de M.o Lorenzo Thiepolo Dose. del 1192. ✠ 1094

Ricardo, questi venero ut supra, et sono uno parentado, et una medesma genelogia ancora che pareno due arme, non è marauegliа, perche à certo tempo uno de questa casada mudo dalli Arboreselli alle pare, et cosi tutti di quela casada seguitorno.

Alpini. questi venero de Pauia, et facese grandissimi marcadanti, et erano de bona condition questi furno electi al seruer del consegio del 1297, et sono fino al presente con' appar nè un' altro capitolo da cha Darpin alla letera D. et sono una medesma cosa, et uno parentado. Marco questa casada in S. Zuane Alpin essendo in uita fatto al officio della tocha del oro morite alli 24 April 1303.

Anafesto. questi venero dalle contrade, et Mo Paulezo Anafesto fu creato Primo Dose in Theracia della citta Nicosia del 687. Marco questa casada in S. Zuane Anafesto del 1226.

Auonali questi venero da Trizisana de Roal, et questi auanti del 1020 se atroua che erano del consegio, et del 1121 fu uno de quelli mandati in candia per la prima Rebellation de quela Isola, in la qual fu mandato 345 cauallieri, questi de questa casada furno Lauoradori di terra, ma molto prosperij al ben della tera. patria.

Auonali. questi venero ut supra, ancora che pareno due Arme, sono una medesma cosa et uno parentado, ma quando furno mandati in candia mudorno le Arme.

Abramo questi venero da cauarzere, et erano cultiuatori de terre, questi furno fatti del consegio del 1109. questi furno mandati in candia al tempo della prima Rebelion, che fu del 1121. in la qual fu mandate 345 cauallieri.

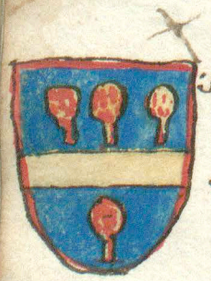
Alberti. questi venero d' Achre insieme con li Molini dal Malin doro, et altri, al tempo de Mausin sardar soldan de Egitto presa la cita d' Achre venero à Venetia, et furno accettadi del Gran consegio del 1190.

Striani, questi vienero de Capitanata de uno luogo dito Striano, questi con li suoi vi=
cini fecero edificar la chiesia de san Raffael in tempo de san Magno, questi fiano
de quelli ch fiorno eletti del Gran consegio del 1297. al serar del consegio. Manco
questa casada in uno S. Nicoletto Striani essendo Master al oro del 1321. Et nota ch
de questa casada ne sono ancora, che non sono de consegio, li quali al serar del
consegio. Romaseno di fuora. I

Sfamo, questi vienero de Siltin, fiorno huomeni molto astuti, sagaci, et de gran de
ingegno, et per sua industria fatose richi, fiorno assompti del gran consegio del ...
I questi con li suoi vicini fecero edifar san Piero casa casso, mancho questa casada
in S. Marin Sfamo del 1148. I

Sgrinali. questi vienero da costantinopoli, fiorno huomeni de bona condition, et habi=
torno Longamente à Venetia, et per lo bon portamento fece uno S. Zuane Sgrinali
alla Nozita de S. Bagiamonte Thiepolo fo fiol del Dose, volendose far sig. di Venetia
fu fatto del Gran consegio del 1310, Manco questa casada in S. Marco Sgrinali 1396 I

Adoldo. questi vienero Anticamente da Romania d'Andre, et corno huomeni di buona
condition, et hauendo Longamente habitato in Venetia, al tempo della Nozita de S.
Bagiamonte Thiepolo qual se voleua far Sig. de Venetia del 1310, et per lo bon por=
tamento fece uno S. Bort.o Adoldo da san Zane bragola fu fatto del Gran consegio. et
Manco questa casada in S. Nicolo Adoldo del 1434. Adi 7 April, il qual fo Signor
della mita del Isola de Scrsine, che S. Alexise Michiel la compro dal detto S. Nicolo. I



Ricardo. questi vienero de Siltin. ma anticamente erano stati Lombardi insieme con
quelli da cha Jacobe, fecero edificar La chiesia de santo Antonio da Torcello, et questi
fiorno de quelli, che fiorno eletti al tempo del serar del consegio del 1297. manco questa
casada in S. Zuane Ricardo essendo Giustier Vecchio del 1365. I

Andeardi, questi venero da Jesolo, furno anticamente huomeni valsani, et per longa abitation essendo fatti richi, furno assonti del Gran consegio, questi insieme con altri suoi visini fecero edificar la chiesia de san Paternian, e de san Silvestro, di questa casa fu uno S. Piero Andeardi Amb.r all'Imperator à trovandose à Verona del 982. vene meno questa casada in S. Nicolusto Andeardi del 1176. I

S. Paternian

S. Paternian

S. Silvestro

Anastasi, questi venero anticamente da uno Luocho chiamato Stafilo, furno mercardanti. savij, et molto ingeniosi, et erano altieri, et di grande animo, molto arditi de valontade, erano prima chiamati Theodosi, et per certo bon portamento fece S. Nicolo Anastaso in certa battaglia maritima contra alcuni Scravi de mori Capt.o my Dom.o Michiel Dose fu fatto detto S. Nicolo del Gran consegio del 1119, vene meno questa casada in S. Rhenier Anastasi essendo alla Giustitia Vecchia del 1171. I

Anastasi, questi venero ut supra, et sono una medesma casada, et uno parentado portaveno due Arme, come si vede al incontro.

Acotanto, questi venero da Buran da Mar, furno huomeni de busna consientia, et virtuosi, et uno de esa questa casada, per la sua Laudevole et santa vita, è reputado beato, et atrovase nella chiesia de san Basegio il suo corpo, et ha fatto molti miracoli, questi fecero fatti del consegio anticamente del 780. Uno S. Nicolo Acotanto fu manda Ambasciator del Papa, vene meno questa casada in S. Andrea Acotanto dapoi che quello fu alla elettion de mr Pietro Centranico Dose del 1275. I

Adamo. questi venero della citta de Altin, è con li suoi visini fecero edificar la chiesia de san Piero casacalvo, questi fecero eletti al serar del Gran consegio del 1297. vene meno questa casada in S. Piero Adamo essendo Justitier Vecchio del 1378.

S. Piero casacalvo

Adamo. questi venero ut supra, sono una medesma casa, et uno parentado, ancora che portano due arme sono, perche da certo tempo, le mutorno per certe sue fantasie. I

Laus Deo

Cronicha de tutte le casade della Nobil citta di Venetia, cioe delli Gintilhomini, che sono venuti ad hibitar in quella, La qual fu è dificata nell anno del nostro sig. Giesu christo 421 alli 25 marzo il giorno dell annuntiatione della Vergine maria, con l'arme de tutti li Gentilhuomini di esta citta, che sono del Gran Con.o et de molti cittadini di Venetia, forestieri, et sig.ri li quali di tempo in tempo sono sta creati alla dignita del detto consegio, e sara dichiarito, donde le dette casade veneno, et della sua origine. et cetera. — — — — — —

Aleardi. questi veneno de schiavonia, cioe della citta de zara fuorno anticamente huomini coltivadori di terra, et prosperadi dalla Fortuna, venero ad hibitar in la citta de Venetia, si fesero richi, et per longa habitation fuorno assumpti alla dignita del Gran consegio, vene manco questa casada in S. Giacomo Aleardi del 1226.

Amadio, questi veneno de schiavonia, cioè da ossero, fuorno huomeni stazuganti, fatti richi per sua industria, et per longa habitation in Venetia fuorno accetadi alla dignita del gran consegio, vene meno questa casada in S. Nicolo Amadio del 1282.

Amigo. questi veneno d'Istria, fuorno huomi di buona condition, Venero ad hibitar à Venetia con molta richeza, et apparentose con uno S. Giacomello Istilia, che fu primo venuto ad hibitar à Venetia, et con i scagoli, che erano del consegio, et feceli accetar del Gran consegio, vene meno questa casada in uno S. Zuane Amigo del 1267.

Arbolini, questi veneno da Verona, et erano prima chiamadi Repalini, questi se attrovorono ben condetionadi de danari, et fecero edificar in Venetia molti edificij, et casamenti, et per suo bon portamento anticamente fuorno fatti del Gran consegio, questi erano molto crudeli, et feruno cose da mostier. vene meno questa casada in S. Zuane Arbolini essendo Zudese del Forestier del 1273.

Arimondo. questi venero Anticamente della Brexa fuono huomeni mercadanti; et ste= teno Longamente in Venetia questi al serar del consegio rimaseno suso del i297.

Stuogari. questi venero del Lombardia da Bressa, fuono huomeni de cazi de Parte, et per Lo bon portamento fece uno S. Piero Stuogaro nel conquisto della citta de Bressa, Lui perch Lui fu causa de dar La dita citta alla Sig.ria di Venetia, et per conseruation di quella, fu fatto il detto S. Piero Stuogaro del Gran consegio del i438 adi. 8 ottobrio in tempo de m.r Francesco Foscari Dose, per La guera de Lombardia contra philippo maria Duca de Milan.

Sanguszola. questi venero da Pisenza. fu fuono huomeni de Nobile casada, et per Lo bon portamento fece uno m.r Anibal Sanguszola nel conquisto di cremona, e della geredada perche Lui fu cason di dar il castello de soncino alla Ill.ma Sig.ria di Venetia, et per Lo ecc.mo consegio di x. fuono asomptti alla dignita del Gran consegio de Venetia, il sestro detto m.r Anibal, et m.r Marsilio Sanguszola fratelli Nobelli piasentini del i499 adi 28 settembrio in tempo de Ms. Agustin Barbarigo Dose, per La guera de Lombardia contra Lodouico Sforza Duca de Milan.

S. Seruolo

Albani, questi venero da Trieste, alcri vdgeno da costantinopoli, fuono tribuni an= tiqui, li quali feceno edificar La chiesia di santo seruolo del iiii. manco quela casada del iiiC. I

Ansimi, questi venero d Andres, fuono homeni d grosso intelleto, li quali per Long habitatiõ, et etiam p la nouita d Baiamde Thiepolo fuono fatti del gran cons. del i310, et manco questa casada dl i360. I

Amar, questi anticamẽte venero da Burano da mar, fuono homeni d bon condition, ma pochi fatti, manco questa casada dl i098.

Anselmo, quelli venero d Mantoa, et erano mercadanti, et fierno publici
Aprobato. fatti del gran
cons. del 1415 perch. q Gott.o anselmo accuso, et manifesto q franc. Baldwin suo
compare, il qual haueua ordinato tradimento contra il stato, il qual q franc. Baldwin
confesso, et fu apicado per la gola alle colone rosse del palazo. manco quella casada
in q Gia. Anselmo essendo del cons. adi 1480. I

Amboise, quelli famiglia uene di franza, fierno essendo m.o carlo Amboise mi=
Isoi it non.o
Stella igo. ste del cardinal Roan Rotomagna et gran maestro di milan, mostrò di franza et gouernator
piacer, se questo Ill.mo stato uenete li aggregasse nel numero d suoi nobelli, et tanto
detto carlo, et suoi descendenti adi 14 nouembre del 1501 fu fatto del gran cons. et ebbe
la parte de si Balote n.o 1109 de nó 22. nó sinciere n.o 6.

Anzo, quer Andegauale sier La casada di Catadello Ill.mo Renato Duca di Lorena figliol del
1470 ib ap.o
Stella una si ritroua in le letter=
re del Lorena. 9 Re d Hierusalem, et di Sicilia, et Aragona, et della Val d monte, conte della
riuiera, capitando a Venetia cò la sua barcha grossa, uenendo di Prouenza
con assai caualieri, et honoratissimamente corteseu=, fu honoratamente
riceuuto dalla Ill.ma sig.ria di Venetia, et fatto Luogo tenente di tutta la zente
d'arme in terra ferma, et dapoi eletto del maggior cons.o cò tutti Li figliuoli
leggittimi, et descendenti, del anno 1420 adi 15 april, hauete la parte Balo=
te n.o 112 74.

Aldorin, quelli uenero di andre, et da quelli luoghi passa in riuo alto, fierno ciptani
antiqui, et homeni triumeli, et quelli fece edificar la chiesa S.s . . . . et
manco quella casada in Calle Aldorin del 1431.

Asquareli, quelli uenero da rezo d Toscana fu homeni dignissimi, et molto ingeniosi
et amadori della patria, et si ritrouo q fiero Alicardo alla corte del gran soldá
et con arte d quella casada q Gott.o suo Verman il qual nó fu del gran cons.o
q nó si ritrouo nel tempo del serar del cons.o ma quella casada del 1507.

Barocci. questi veneno Anticamente da Torcello, furno tribuni antiqui savij in conseglio, et in battaglia animosi, questi furno delli in primi electori chiamati alla creation de Mr Poleselo Anastesio primo Duse in la citta de Heracliana & dapoi, è della citta nuova. fin del 703. questi anticamente nō portaveno l'arma che i portano al presente, anzi portavano una arma con un Lion Rampante rosso in campo biancho, si come al presente porta li Gussoni, ma abrovandosi dieci compagni uno Barocci, et un Pollani in piaza de san marco guardar fora della chiesia de san Marco quel musaico, dove appar l'Istoria de Rustico da Torcello, et Tribun da Malamocco che conduseno il corpo del Beatissimo mo san Marco Evangelista à Venetia, el par che sefon il Vasilio era una bandiera biancha una testa à Luca, et piacendo molto la ditta arma à quel da cha Pollani, disse al compagno chel voleva levar ditta arma, et el Barocci, & etiam à lui quella piaceva nō vidusio, ma havendo dato molti pareri a despetto, le dicuse à molti de persone, et subito avanti el seguente giorno fu tutti fatti, et vegniando da matina el Pollani trovo chel compagno l'haveva svegnudo, et have pacientia, et raconzò la sua arma, come al suo luogho sie dira.

Bembi. questi veneno da Bologna, furno homeni prudentissimi, et di gran corazo, et sempre nelli secreti della Repta vegniuano chiamati, et loro dō li Bragadini, et altre casade furno fatti del conzegio avanti del 800. et trovase nello instrumento vi fra dichiarido esser nominato in quello uno Zuane Bembo, come apar in quello fatto per Vasilio, et constantin Imperadori Romani allo Abbate de san Zorzi Malor mr Don Zuane Morosini del 982. et di questa casada ~~uno~~ fu uno Beato Lio Bembo per la sua Laudevole, et santa vita è reputato beato, et abrovase nella chiesia de san sebastian à San Lorenzo.

Bragadini, questi veneno da Vegia, furno homeni di Gran reputation, et sapientissimi, et per la sua gran prudentia, veniuano chiamati nelle cose grande, et per li principali che haveuano il governo della Repta questi insieme dō li Bembi, et altre case de furno fatti del conzegio avanti del 800. perche si trova in uno Instrumento fatto per Vasilio, et costantin Imperadori romani, all'Abbate de san zorzi malor mr Don Zuane Morosini del 982. uno & Cisio Bragadin, et molti del conzegio in scritti chiamati in detto Instrumento, come in quello appar.

Barbi. questi venero anticamente da Lombardia da Parma, questi, et li Barbolani sono tutte una cosa, ma fu uno s Piero Barbolan, che si fece chiamar Barbo del 1205. alla creation de m Piero Ziani Dose, chel detto s Piero era di xlii. elettori. et sono stati li detti barbi valenthuomeni in mar, et in terra, et han fatto gran fatti, et nelli nuoui tempi uno s Piero Barbo Nepote del Papa Eugenio quarto fu fatto papa, et nominavase Papa Paulo veneto secondo.

Barbarigo. questi venero da monte Barbaro, ch'è sotto Trieste, venitiali chiamati prima barbani, erano del uno parentado, et una medesma casa con li detti barbani, questi cō molti altri fecero edificar la chiesia de santa Maria Zubenigho, ma li barbani furno fatti auanti del consegio, com' apar al suo loco, questi barbarighi furno electi al serrar del consegio del 1297. et nota ch' edificō la detta chiesia con li Erili, et Gratiaboni del 1381. De questa casa ne furno dui fratelli Dosi, ma fu m Marco Barbarigo del 1485. et poi del 1486. m Agustin Barbarigo.

s.ta Zubenigo
1212 carlo
Erili et gratia
boni

Belegni. questi venero de Lombardia, cioè della cita de Bergamo, et furno marcadanti richi, et molto andauano per il mondo, questi fecero edificar la chiesia de san Bort.o prima assificada è dotata san dimitri, et à requision del Imperador de Trapesonda, con lo qual uno s Steffano belegno era molto stato Longamente à Venetia fece edificar un palazo nella contra de san cassan. il qual poi capito in s Giacomo contarini di suoi descendenti fin al presente. fu fatto del cons. el detto s Steffano Belegno per gratia del 1203. et stel vsa alla creation de M.o Renier Zen Dose il detto fu dalli 41.

Brelani. questi venero dalle contrade, et veniuano dello Brachazi, questi furno del 982 del consegio, com' apar per un Instrumento fatto da Basilio, et constantin Imperadori a m Don Zuane Morosini Abbate de san Zorzi mador.

Bondimieri, questi venero di Store dapoi la presa de Musin sardar soldan del 1190. et furno fatti del cons. con altre casade, et etiam s Rouando del 1268, a Rouando galie vi andar in leuate s Spinadoi, se ritrouo in naue cinq de pisani, et otto de Genouesi corsche, et furno alle man, et prese le dette nauj, et condusele à Venetia cō tutto lo hauer, et per lo bon portamento fece li dicti patroni fra li quali fu uno da cha Bondimier

Balastri, questi venero da Torcello, vegnivali detto Balastri furno homeni de buona re= putation piacevoli, et de Gran Ardimento, et per la Longa habitation fatta in Venetia furno electi al tempo del serar il consegio del 1297. Manco questa casada vi & fiocolo Balastro essendo Podesta à Bergamo del 1534. +

Bonzi. questi venero da Trieste furno Bandizadi da Trieste per le parte che haveuano tra loro, venero ad habitar à Venetia poco auanti la parte del serar del consegio, et questi furno electi del 1297 al tempo del serar il Gran consegio questi furno cason de far edificar La chiesia de santo Andrea, Et nota che questi de questa casada non solevano portar l'arma che portano hora, ch'è questa della croce negra in campo Zalo, ma portauano l'arma con il campo rosso con la tresta bianca & tre rose rosse in la detta tresta, come apar di sopra, Ma l'arma d'oro con la croce negra li detti haueno de donno in Albania dove dimororno gran tempo, et li apparentose poi torno à Venetia. Manco questa casada vi è Zuan Batista Bonzi essendo sta Podesta, e capo à Rovigo del 1508 alli 8 ottobrio.

Baldouini, li quali erano chiamati Boldonij, furno anticamente da Luca, et erano delli Primi, cioè delli Dosi de Luca, perche erano de sangue Regal, et d'Imperio, et atrouandose cinque fratelli, et do Zermani separà da Luca, et andò ad habitar a Fiorentia, et li se restete bon tempo, dapoi uno de questi fratelli andò à Bologna et li fece edificij belli, che apar fin al Presente, li altri poi veneno in Rivoalto & tutta la sua famiglia, et saffi che anticamente non portaueno l'arma che adesso portano, La prima era una aguila doro, in campo rosso con le tresse d'oro, ma per hauerse trouato un S. Simon Baldouin in compagnia de S. Bagia monte Thiepolo, et con li Querini, per il detto tradimento fu li muda l'arma, come fu fatto alli Thie= polo, et Querini, dapoi S. Franc. Baldouin uolendosi far sig.r di Venetia fu Impicado, questi Baldouini fecero edificar La chiesia de san simon Juda, et el monestier de santa croce insieme con li Magistrelli. Et nota che La casa de detta Baldouina, è tra santa croce, et san simon profeta, et per detti tradimenti furno priuadi del consegio per anni cento, et uno S. Piero Baldouin sotto il Ser.mo Principe m.o Andr. Gritti del 1528. uolendo andar à consegio per esser passato il tempo della loro pri= uation, et bando delli detti anni cento, fu scacciato con grandiss.a vergogna per non hauerli trouato, perche li suoi antecessori se haueano mandato in donne de bassissima condition, et à questo modo, è mancata detta casada della Nobiltà.

Auenga che sie ne trouano fino al presente, ma nō del conzegio come di sopra. I

Badoeri. Questi uenero da ongaria dalla citta de Parga, uenero in Lombardia, et stantiorno in Pauia longo tempo. poi diuisseno, parte uenero a Padoa, et parte in Racliana, quelli che ando a Padoa fecero il luogo de Paraga in Padoana. questi uenivano chiamati Participati, et fuorno delli Principali, et primi alla citta de Riualta, et forno auanti el so dismontar de dito loco de Riuoalto. quelli fuorno delli in elettori, ch'elessano Mo Polezo Anafesto primo Doxe in la citta de Racliana. del 703. et portano due arme si come s'dicisseno in due parte, quelli che uenero in Racliana portono il lion Bianco, tra le treste a Zuro, et doro, quelli uenero da Padoa portono il lion Doro, ma sono una medesma cosa, et una stirpe; de questa casada ne fuorno molti doxi, perch erano li principali della terra, li Badoeri da Padoa fecero edificar la chiesia de san Zuane Euanzelista, et dotola, li altri edifico san Zorzi Maior, et sono tornati in una casada, questa caso era in tanta essaltation che uolseno meter parte che mai nō fussino altro Doxe che da cha Badoer.

Questa famiglia portò longo tempo l'arma delli mastelici, ma stando rimasto un solo de detta famiglia, cauò l'arma sbarada bianca e rossa di sopra

S. Z. Euang.a

S. Zorzi mag.r

Basegi. Questi uenero primamente da Torcello, et uenero ad habitar in malamocco Vecchio, fuorno tribuni antigui molto sauij, et erano homeni de Parola, ma de gran fatti. questi fuorno delli in primi chiamati alla creation de Mo Polezo Anafesto primo Doxe in Racliana, al presente chiamata citta Nuoua. fino del 703. Et questi feceno edificar la chiesia de san Basegio, questi antiguamente soleuano portar una balota arma come gli auanti i portauano uno campo doro con una sbarra rossa, come si uede, ma trouandose con lo esercito de Mo Henrico Dandalo Doxe, quando fu capitanio al conquisto della citta de costantinopoli del 1204. hauendosi portato ualorosa= mente molto piu delli altri, fu uno gran conte de Fiandra, che s'atrouo a questo conquisto, che per honorarlo li dono la sua arma, che sono le tre coste, et una corona tutte doro, in campo a Zuro, et quelli da cha Basegio la por= tano fino al presente.

Bentivoi. questi sono della citta de Bologna, et sono di Principali del dito loco, et essendo
venuto m.o Zuane Bentivoi à Venetia a visitation d questa sig.ria supplico di gratia
di esser stabile del gran conzegio, et fu messa la parte à gran conzegio, et ballotando
romase al cons.o lui, et suoi figlioli legitimi, et heredi, et questo fu alli 14 marzo 1488
1457 14 nel dito giorno esso Mag.co m.o Zuane andò in conzegio, et andò in elettion, et tolse
Maij sulla 89 Zuane Donado q.m Alvise Podesta di Bressa, et romase.

Battagia. questi sono della citta de codognola, et trovando si uno m.o Pier Ant.o Batagio
castelan del castello della citta de cremona, messo per il sig.r Lod.co sforza duca de milan
al tempo d Lodovico Re di franza, venne per tuor la citta d milan, el dito m.o Pier Ant.o
1500 3 setb.e per l'affitio mostrava verso la sig.ria di Venetia di haver dato el castel d cremona,
sulla 173 per li suoi bene meriti fu assonto del gran conzegio lui, et m.o michiel suo Padre
et m.o fra hier.mo, et m.o Lod.co batoglino fuoi fratelli et ch li suoi heredi, et descendenti
de legitimo matrimonio et nasserano d loro, et questo fu alli 13 setb.e 1500, cum l'assar
per il suo privilegio Bollado d bolla d'oro.

Borgia. questi venero da valenza, et fu uno S.r cesare borgia Duca d Valentinos fiol
de Papa Alex.o sesto, el qual cerco d esser del cons.o di Venetia, et fu richiesto per il R.do
1500 13 oth.e Mons.r vescovo de torli legato del Papa, di haverla grato esser messo nel numero
sulla 173 delli altri gentilhomeni di Venetia, et alli 19 ottobrio 1500 fu assonto et creato
del malor cons.o di Venetia il sopradetto S.r cesare Borgia Duca Valentinos ch li
suoi figlioli et heredi

Busneghi. questi venero da padoa erano homeni assai potenti, et fina el 849. uno
m.o Nicolo Busnego fo vescovo d olivolo, et al presente si chiama el castello, et al tempo
de rebelion de crede el vi in ch una cavalaria

S.t Boldo
greca e doppia, et
e in la letter D
Buora, questi venero d Bretagna, furno homeni virtuosi, et maestri d edificij
i quali feceno edificar la chiesia d san Boldo, questi de detta casada cioè
toma, è felice da Buora feceno gran core alla guerra d genovesi. marco
questa casada vi è nic.o Buora el 1571. et.

Belin, quelli venero de Romania furno tribuni antigui, et indy origini vi far di
fitij. manco quella casada del iiiq. I

Blasmo, quelli venero dalla Istria, furno homeni de grande animo, et nelle cose
del mare valentissimi, et bastagati trasegenti molto manco quella casada del 1307.

Balzani, li quali erano prima chiamati barbedi, e dapoi Brioni, quelli venero da
Padoa furno grandissimi combatitori, et il loro bon sortamento furno electi del
gran consi. s. . . . . manco quella casada del 1372. quelli cò li suoi vicini
fecero edificar la chiesia de s. maria formosa. I

S maria
Formosa

Bicinon, over Benenmo, quelli venero de Altin, furno tribuni antigui, et delle sue
antigue casade, furno homeni molto atti alla architettura, quelli et il suo grande
ingegno furno astrotti del gran consi. manco quella casada vi è sac. Bicino
del iiiq I

Brcoro quest famiglia.

Bencivei. quelli venero da bari, cò altre casade del 1108 et furno fatti del consi.
et manco la fo ditta casada del 1346.

Bulzani li q. venero da Cad. et fun delli principali
de la Città. et cavalli. dgni fo fatto de cl
gratia il K my Leonar fo. de s. K paluo
del 1365 q. C. ad Inst. q. fina fier
quella Cavani de s. d grad

Bobizo. questi uenero anticamente da Bologna, et uenero ad habitar à Torcello, questi fecero edificar Brondolo, et del 1107. erano del conseggio, et uno S. Zuane Bobizo era uescouo de oliuta. manco questa casada in uno S. Marin Bobizo siando suso rialto del 1151. +

Basadello, questi uenero de Altin, fiorno homeni molto animosi in mar, fecero far molti nauilij. et con quelli se fecero richi, questi fiorno elitti al serar del conseggio del 1297. manco questa casada in uno S. Alesso Basadello del 1325. +

Biancho, questi uenero de Istria, et anticamente fiorno homeni ualesani, et in processo de tempo fatosi richi, uenero ad habitar à Uenetia, et dapoi per longa habitatiõ fiorno elletti del conseggio del 1297. manco questa casada in S. Simõ Biancho del 1317 +

Borsolo, questi uenero de Altin, et fiorno homeni de bona condition, et antico sangue, questi insieme con li barbetta fecero edificar la chiesia de santa Maria Formosa, et per esser homeni molto degni hebbero de gratia de ester del consº del 886. manco questa casada in uno S. Tomaso Borsolo del 1152. +

Bossio
Bosso, questi uenero dalle contrade, et fiorno homeni de bona condition, et insieme con li Balochini fiorno fatti del conseggio. del .... manco questa casada in uno S. Zuane Bosso siando Zudesse de Mobelle del 1293. +

Barbani. questi uenero de Istria da Monte Barbazo, et hon. uicin chiamato Triste questi con li barbadizi, et li barbadici sono una medema cosa questi fiorno elitti del Gran conseggio del 897. et altrouiase per l'instrumento fatto per l'Imperador Vasilio, et Costantin all'Abbate de san Zorzi scalor fra li altri del conseggio in quello dichiaridi nel 982. uno S. Domenego Barbani. Manco questa casada in uno S. Nicoletto barbani del 1297. +

Barisanchi. questi uenero della citta de Triuiso, fiorno homeni sapientissimi, et molto litterati, et de bon conssiglio, aguci de spirito. questi. manco questa +

famiglia vi essn Cansanco del 1273. I

Biagua: questi venero de Lombardia da Modena, furno homeni marcadanti de biave et etiam per molte fiade sovene la terra essendo in necessita, in tempo de m. Vidal Michiel Dose, che è sepulto sotto il portego della chiesia de san Marco, nel qual tempo fu grandiss. carestia in Venetia, et esso S. Nicolo Biagua fece condur assaissimi formenti per modo, et fu gran liberalita, et il populo andava sopra barcha del detto Dose, et Butandoli il pan diceva saciate ti, dapoi che in vita tua non hai potuto saciar noi, et il detto S. Nicolo per suo bon portamento fu fatto del consegio del 1094 manco questa casada in uno S. Piero Biagua del 1270. I 1096 +

Bochaso: questi venero anticamente da Parma, erano prima chiamati Bechasù, furno homeni marcadanti, et richi piacevoli, et de grande ardimento: questi furno electi del gran consegio del 1297. à trovandose cam.o de comun uno S. Zuane Bochaso del 1272. et per haver messo man nelli denari del comun, se fece frate, et andò in corte de Roma e gli finì sua vita. et manco detta casada nel detto S. Nicolo +

Bizino: questi venero di Alzin furno tribuni antiqui, et furno homeni molto atti al fabricar, et per lo suo grande ingegno furno per gratia assempti del gran cons. del .... manco questa casada in uno S. Giacomo Bizino del 1164. I +
Bazino

Berlozi: questi venero del ferrarese, et furno homeni molto astuti; questi & li Bobizi fecero edificar Brondolo. et benche siano due Arme sono de due fuochi, manco questa casada in uno S. Nicolo Berloxo del 1264. I

Busnadego: questi venero da Verzo, furno homeni molto catolici, questi con li suoi vicini fecero edificar la chiesia de san Severo, et furno electi del Gran consegio 1297. et Manco questa casada in uno S. Philippo Busnadego siando Zudese per le corte del 1301. I +
over Gusnado
S Severo

fuorno fatti del conzegio.

Bollani. questi uenero da Aquilegia fuorno homeni ben stageuti, et richi de mistier, et non erano troppo sutili homeni, et per lo bon portamento fece un S. tomaso Bollani da san felise al tempo della guerra de zenoesi, et fu del 1381 fu fatto del conzegio.

Basadona. questi uenero da Muglia à biuan da Mar, fuorno homeni Trafeganti; et uenero a far habitation à venetia, et per li suoi boni portamenti fuorno elètti al tempo del serar del conzegio del 1297.

Balbi. questi uenero da Aquilegia, et uenero ad habitar à venetia, fuorno homeni molto industriosi alla Marcantia, et con tutti tegniuano bona amicitia, et fuorno causa de far edificar la chiesia de san Vido, et dapoi per longa habitation fuorno elètti al tempo del serar del Gran conzegio del 1297. S. Vido

Balbi, questi uenero da Rauena, et chiamauasi prima balbien, questi uenero ad habitar à venetia, et fuorno elètti al serar il conzegio del 1297. questi fuorno homeni molto industriosi à marcantia, et co tutti teniuano amicitia, et erano molto catolici, et fuorno causa de far edificar la chiesia de san benedetto. S Benedetto

Boni. questi uenero dalle contrade, et non sono dalla stirpe de quelli altri boni qui sotto notadi, ma se radusseno in venetia, et dapoi longo tempo del serar del conzegio fuorno elètti del conzegio del 1297.

Boni. questi uenero da Bologna, et fuorno cazzadi per le parte, et uenero ad habitar à venetia. quelli al serar del conzegio fuorno elètti del 1297. et nota che alcuni porta l'arma con la parte dauanti rossa. et sono de quelli qui sotto notadi,

Boni. questi venero dalle contrade de sora da Torcello, haveano molte formate, et per edi=
fication della terra, et delle contrade. si fecero richi, et per lo bon portamento, et fece &
Meuise Bon detto dalle Formate, et per la guerra de chioza contra genoveri nel 1381.
fu fatto del consegio, questi portavano una arma come apar al capitolo da cha For=
nase, de guelfa casada da cha formate, et al presente si chiama da cha Bon, che sono
questi che stano in biri.

Baldu. questi venero de Trizisano da conegian, fecero, edificar la chiesia de san samuel
profeta, fiono homeni de bona condition catolici, et molto diseneti. questi furno de questi et
furno eletti al serar del consegio del 1297.

Basso. questi venero da Mestre, molto erano richi, et fecero de molti casamenti; et fecero
edificar la chiesia de san secondo, questi fiono eletti al serar del Gran consegio del 1297.

Beneti. questi venero da Asole, furno homeni marcadanti, et ben condittionadi, furno cazadi
dalla citta d'Asole al tempo de Mazzsardar soldan guando el prese Asole del 1290. et
Corsi a Venetia do alcune albe cazade, et furno fatti del consegio. questi furno cason, et
butorno man a far edificar la chiesia de san sovero.

Barbari, questi venero dalle contrade, furno homeni valesani anticamente s'adoravano
del consegio fin del 982. com' apar per uno instrumento tra li Imperadori Vasilio, et costantin,
a.re Don Guare mor.i Abbate de San Corli maior et Stola com' questi da cha barbaro
appareno piu altra haver be arme, et sono questa delle rose, et questa altra alai de
quella delli barbari et fecero pesci, et etiam un' altra et al presente portano, ch'è qui
de sotto, ch'è il tondo rosso, in campo bianco, Imperò et essendo la guerra in Romania
questi da cha Barbaro levorno l'arma al modo ela portano al presente, et prima por=
tavano di diverse sorte, com' appareno ut supra, ma siando presa et persa in batta=
glia, et stano uno et haveva suo nome Marco barbaro ferido, lui tolse uno suo faciolo
che haveva in testa pien di sangue et messilo in campo d'una lanza per bandiera.
et perch haveva forma di tondo rosso in campo bianco, et esser stato nel campo ferido
pero rimase da quel tempo in qua alli detti da cha Barbaro l'arma del detto tondo
rosso in campo bianco, et lasorno queste albe com' appareno ut supra.

Cachanigo, questi vennero da Romania, furno homeni marcadanti, et per longa habitation in Venetia, et per lo suo bon portamento furno fatti del cons°. del 831. et fu uno m° Marin cachanigo procurator d'oliva. Marco questa casada in uno & Dantalon cachanigo essendo Avocato de Petition del 1304. ✠

Cavitruago. questi vennero de Altin, nelle cdrade furno homeni prudentissimi, et per lo bon portamento fece uno & Zuane chavitruago. del 1263. fu fatto del cons°. marco questa casada in Lui presmo del 1272. ✠

meglio: Cavalieri. questi vennero de Padoana, furno homeni de bona reputation, et furno del consegio del 1197. marco questa casada in & Marsio cavalier essendo Avoc° et Locote del 1191. ✠

Catachaneuo. questi vennero de Dalmatia, furno homeni lavoradori de terra, et erano forti in battaglia. questi per gratia furno fatti del cons°. a una rebelion della citta de Lava del . . . . marco questa casada in & Giac°. catacaneuo essendo offidal al Datio dal Vin del 1287. ✠

Caxolo. questi vennero de Altin, nelle cdrade furno homeni de bona reputation, et furno assonti del consegio del 1089. uno & Marco caxolo fu affogado per la gola, poresi il dito havea assassinado m° Vidal Michiel Dose. 1148 Marco questa casada in uno & Marin caxolo il qual fu di 41. eletori alla creation de M° Lorenzo Thiepolo Dose. del 1277. ✠ prendo

Campollo. questi vennero da Verzo de Trivisana, à Giesolo furno homeni molto prudenti; questi fecero edificar la chiesia de san Giac°. di orio, et furno fatti del cons°. per gratia del 1084. marco questa casada in & Zuane campollo essendo consegier a coron. del 1252. et & Marin campollo del 1207. fu alla guardia di castelli & corfu & altri sei del consegio cittadini in tempo de m° Piero Ziani Dose. ✠ S. Giac° dell'Orio

quer da Cadore

Caldiera. Questi venero da Caorle, fecero homeni valesani, et erano gran richi, et per lo bon portamento fece S. Giacomello Caldiera fu fatto del gran conseglio del 1194. manco questa casada in S. Piero Caldiera siando Bailo in Cipro. Al 1381.

Carerini. Questi venero da Cremona, fu uno sapientissimo homo che haueua nome M. Raffael carerini, il qual era cancellier grando de Venetia, et per la sua sapientia, et dottrina, et per lo suo bon portamento fece alla guerra de Chiozza contra Genouesi del 1381 fu fatto del gran Cons. manco questa casada in S. Zuane carerini suo figl. Al 1430.

Altin nelle colonne

Carboneri. Questo venero d'Altino, fecero homeni molto auenturadi, questi fecero de quelli che fecero eletti al serrar del gran Cons. del 1297. manco questa casada in uno S. Zuane carboneri essendo cinque dalla fase del 1381.

à Giesolo

Corni, questi venero da Vdorso, fecero homeni sauij, et de bona condition, et fecero per sua virtude assempli del gran Cons. Al 1297 al serrar del Cons. manco questa casada in uno S. Nicolo corni del 1398. questi fecero edificar la chiesia de san Stai.

Carrara. Questi venero de Padoana del Luogo de carrara, fecero homeni molto fauoriti ladi dalla fortuna, fecero nissi. de Padoa, et in processo di tempo hauendo fin à Bressa, et fin à Trieste, fu fatti per più rispetti dal gran Cons. et perduto il stato, per la nissi. di Venetia fu remesso in casa sua, et nel stato suo, et per meriti de tanti beneficij usò tanta ingratitudine, che mandò a desfidar questa signoria del 1405. prese il suo stato, et fu strangolato lui, et doi suoi figlioli, in la prexon di Venetia, manco questa casada in uno S. Marsilio da carrara, et con scampato in ongaria, dapoi intendendosi de padoani, uolse ritornar à Padoa, fu discoperto il tratato, et fu preso, et condutto à Venetia, per il Cons. di 10 se li fece taglar la testa del 1405 alli 24 marzo.

Capoani. Questi venero da campagnia de Roma, fecero homeni de gran legnazo, questi fecero edificar la chiesia de san Bassegio catoldo, et fecero delli del gran conseglio al tempo che fu serrato del 1297. et fu S. Andriol Capoani. Manco questa casada in detto S. Andriol del 1398.

Calbani. questi uenero dal Istria del Luogo de Trieste, et chiamauasi prima Albani, et uenero ad habitar à Venetia, et per scritture antiche et fin dl 1111., questi calbani con alcuni suoi uicini fecero edificar La chiesia de san Seruolo, et erano del consegio, et hebe et ancora et poreno due arme sono una casa medema, manco questa casada in S. Zuane Albani et siando alla Justitia Nuova del 1580.

S. Seruolo

Calbani. questi uenero ut supra, sono uno parentado, et una medema stirpe, ancora che poreno due arme non resta che nō sia una medema casa, ma fu per et per esser diuisa detta casada in duoi suoi à Trieste, et in caodistria. mutorno le arme, et La casada manco nel scpm decto.

Catani, questi uenero de Lombardia, furno homeni molto catolici, et amatori della patria et per le sue bone condition et meriti furno fatti del cons. del . . . manco questa casada in uno S. Nicolo Catani del 1385. +

Candiani. questi uenero da Racliana, ma prima d'Atin furno homeni de gran condition, et furno delli. 12. primi elettori, et elesse m. Paulucio Anafesto primo Doce in Racliana del 703. de questi seno inscidi li sanudi, per et da si se fece chiamar La casa sanudo, del 647. se trouo uno m. Zuane candian vescouo d'oliua, il qual fece prima edificar La chiesia de san Raffael, doue erano donne monache, questi fu delli primi statuidi consiglieri apresso m. Dom. Mauregaro secondo Doce in malamocco, questi fecero edificar La chiesia de san Mosigio, et de san Andrian, de questa casada furno molti Dogi, come al Loco di sanudi se dira.

S. Raphael

S. Mosenti et S. Andrian

Cornicola, questi uenero da Padoa Racliana, furno homeni de gran seno, et ualorosi homini fu del 746. uno m. felice cornicola Maistro de caualieri in Luogo de Doce al gouerno della citta de Racliana per uno anno, manco questa casada in uno S. Vitian cornicola del 940.

Calofrini, questi uenero da Padoa, poi à Rauena, furno homeni de gran corazo, et molto magnificadi, questi nelli principi della habitation di Venetia furno di alore casade assompti del gran cons. et questi fecero edificar la chiesia de san Benedo, et fu del 944. uno yo Dom. Calofrini fu episcopo de Oliua, qual fu de santissima uita. Manco questa casada in uno q. Antonio Calofrini del 1207. C ——— + S. Benedo

Carosi, questi uenero da mantoa, furno anticamente marcadanti de formenti, questi feceno edificar la chiesia de san saluador in tempo de san magno, et fino al ditto tempo erano del consegio, costoro erano solicitadi, et mandadi in molte ambasciarie. Manco questa casada in uno q. Alberto carosi siando al fioueso del 1382. C ——— + S. salv.

Carosi, questi uenero da cataro, se faceuano prima chiamar charosi barbari, erano ualenti homeni de gran animo, et per Lor portamento bono fece q. Alberto carosi alla stouita de Bigiamonte Thiepolo, quando el se uolse far sig.r de Venetia del 1310. fu fatto del gran consegio, manco questa casada in uno q. marco carosi del 1370 I ———

Cochodrili, questi uenero da mantoa à Jesolo, et dapoi da Jesolo à Venetia, et per la longa habitation, et feceno i diti de detta casada à Venetia fu fatti del consegio del 907 uno q. Stef. cochodrili, et questi furno causa della edification della chiesia de santa colastica. manco questa casada in uno q. Piero cochodrili del 1373. I ——— S. scolastica

Checran. questi uenero de Padoana, et furno homeni lauoradori de terra, et in fro = gresso de tempo fatosi richi, questa casada fece edificar la chiesia del san Stefanicio, et per lo bon portamento suo furno fatti del consegio del 1150. manco questa casada in sui fioli et fra. Marco checran siando su rialto del 1181. I ——— + S. Stefanicio

Cornarli, questi uenero da Malfatta, furno anticamente marcadanti de biticarie, costoro furno assompti del gran cons. ma dapoi del 984 per carta risa, feceno far= no Bandolati de Venetia, et fineli del cons. detto millesimo. +

Charazza canello. Questi venero d'Aquileia, à Grao fecero homeni molto catolici, et temevano molto Iddio, questi & li suoi vicini fecero edificar la chiesia di S. Cipriam di murano, et per la sua bona caridità hebbero di gratia di esser del gran cons.r del .... manco questa casada in uno & Giac.o charazza canello siando al Dadio del vin del 1287. ✠

Castoldo. questi venero dalle contrade, furno tribuni antichi, et usavano molto la marcadantia, et in processo di tempo fatosi molto richi, et furno assonti del gran consegio del .... manco questa casada in uno & Steuise castoldo siano al Dadio del vin del 1286. ✠

Castoldo. questi venero ut supra, et nobi et ancora che pareno due casade, et doi parentadi per esser due arme, tamen sono una medesma cosa, et una geneologia, ma credi che in effetto la vera, et prima arma sono quella di supra dalli guarberi à Cari, et rossi. manco questa casada ut supra. ✠

Caratuello. questi venero da Vderzo da Jesolo alle contrade anticamete furno homeni in vale, et fattosi richi in processo di tempo, et assai atti ad honorarsi, furno quelli et al tempo del consegio romanino sano del 1297. questi fecero edificar la chiesia di san Bernaso. Manco questa casada in uno & Steuise caratuello del 1567. adi 20 ott.o ✠

Corvino, questi venero de ongaria, et fu lo Ill.mo Duca Iuane corvino fiol del g.mo sig.r Mathia Re d'ongaria, il qual ha fatto dechiarir alla Ser.ma Sig.ria per il mezo dell'orator suo, et ben appresso noi grandemete desiderar esser aggregà nel numero delli Ser.ri nobeli, si per et l'intention sua, è in ogni tempo esser contento d noi in amor, et benevolentia, si veramete, per et questa vicinitia dispost si è grata à tutti exterinsica, et evidentemente è cognosciuta à questo dunque desiderio dell'ecc.a sua, essendo per più convenientissime cause da esser compiaciuto, per ch massime questo signor Duca da tal et tanto g.mo Padre si sia stre creato. S'anden parte nell'anno 1497. adi 20. del mese d'maso. in maior cons.r che il predetto Ill.mo g.r Duca Iuane corvino, et tutti li suoi figlioli; et decendenti della parte. 1524 deno. 38. non sinc.s.

1497 7 mag.o
Sicilia 147

Contarini. questi vennero anticamente de allemagna, et furno conti de Ren, venivali detto conti del Ren andorno prima a Roma, et poi vennero per nome delli Romani al governo della citta de concordia, questi furno delli xii. electori, et essercero m. Paselo Strafelo primo Duce in Racliana, dapoi chiamata citta nuova del 703. questi anticamente fecero edificar la chiesia d.s. Stic. d'lido, et dil agnolo Rafael, et nota et ancora et furno pri arme. tamen sono una cosa medesma, ma la differentia ch'è tra quelli della bessa, et quelli della Croslia, fu et quando due galie contarine al viazio d'fiandra, et quando erano per le scalle li galioti le nave guardo venivno alla galia, et chiamavano il schifo della galia contarina venivn uno per l'altro, et erano in grande confusion. in modo et altrocandosi uno delli detti patroni a cena a corno Cardin fece una Croslia d'verdure, et guardo de venir alla grù. la messe aua pandicia da vento in modo et tutto quel viale la porto, et guardo la se secava, ne metteva. n alon fece per modo et tutto veniva chiamar la galia contarina dalla Croslia, et venuto a Venetia levo la Croslia in la sua arma, et cosi la portano li suoi descendenti fino a questo giorno, ancora et per le alor croniche appar et sia differentia tra quella casada et et dice quella della Croslia esser venuti d'ongaria, et li altri d'concordia, et et se calavano da capello a quel tempo, tamen tu poi creder quel et tu vuoi, a mi par sia medesma cosa. da quella casada ne sono stati tre Duxi, il primo fu m. Dom°. cotarini et tragquillo la citta d'Zara, il secondo m. Piac°. contarini et resedo il dogato, il terzo m. andr. cotarini et fu cap° contra venetiani alla guerra di chioza, et re[chiamato] dell'assedio di quella.

Calbi, questi vennero da padoana, furno molti favoriti dalla fortuna, et haveuano molte virtude, et furno forti in battaglia, et d grande animo catolici, et di bona conscientia, questo furno di quelli et romasero al serrar del gran con°. del 1297.

Capelli questi vennero da capua à chioza furno caldi di casa sua et dicono de trai, et erano molto argumentosi, in ogni edificio, ma erano bisso poveri di volunta de, et erano molto amadi, questi furno de quelli, et furno electi al serrar del gran consegio del 1297. et di li suoi vicini furno calon d'edificar la chiesia de santa maria mater Domini.

Canabri. questo venero de campagnia de Roma, cioè de capua, a chiozza fermo homeni molto splendidi, et fromo eletti del gran consegio al tempo che fu serrado il ditto consegio, del 1297. manco questa casada in uno de Piero canabri essendo su Rialto. del 1313. +

Constantin. questi venero de concordia, a Orno et fromo homeni molto sagaci, et astuti, questi fumo eletti de quelli, et furno eletti al serar del consegio del 1297. manco questa casada in uno de Zuane constantin essendo Rudese per le terre del 1348. + meglio

Costantin. questi venero ut supra, et benchè fareno due arme, tamen questi sono quelli de sopra, sono medesma cosa, et uno procedendo, et nota che la vera, et pur arma, è questa dalla bianca sbara, co la corona rossa.

Codignola questi venero da codignola, et fu uno Nobilissimo homo d'arme chiamatosi il signor michiel da codignola, il qual per il suo bon portamento fece essendo capo della sig.ria nella guerra si hauè co il duca filippo fio et duca de milan. quando el corse con le gente su le porte de milan fu fatto del cons. del 1426. et fu li donato per la signoria per presente il luogo de castel franco co tutto il suo territorio. +

Castrioti. questi venero de Albania, fromo homeni potenti, et assai de parte, et per lo son bo portamento, che feceno alla Impresa de scutari, per la sig.ria contra turchi, fromo fatti del Gran Consegio del 1416. et uno delli ditti castrioti era capo, et capo della gente della signoria à ditta Impresa. +

Carmignola, questi venero de Lombardia, et fu uno valentissimo d'arme chiamatosi il conte carmignola, costui essendo cap.o General della terra della signoria, et per lo suo bon portamento fece alla guerra del duca filippo duca di milan del 1426. adì 2 marzo fu fatto del gran consegio, et fusi donado la casa Granda de san stai, che al presente è da cha Vittori, et molti altri doni, et castelli, et provision. Marco questa casada nel ditto conte franco carmignola essendo sta retenuto per il consegio di x. per traditor, et confessata la verità fu conduto con una sparagna in bocha in mezo le due colone de san marco, et fuo li tagliato la testa del 1437 adi. 5 marzo, et nota ch ancor che parino due arme, +

sono una medesma cosa, quella de sopra dalli bisogni, et le Aquile sono per arma, l'altra portano per divisa come appar qui avanti. I

et fu sepulto nell'inchiostro delli frati minori dredo la porta

Calonixi. Questi vennero de Forli, furono homeni mercadanti, et furono delli primi della marcha che venisseno ad habitar a Venetia essendo gran condutieri de cavalieri, questi mostrorno per molti instrumenti che fin 950. erano del gran conseglio. marco quella casada in uno & Piero calonixi del 1132 I

Dandabasia Caion. Questi vennero de Lombardia da Bergamo, et fu questo un homo valentissimo, et valorosissimo, et molto fidelissimo homo in arme. et per lo suo bon portamento fece mo bon. coion, et dapoi se fece chiamar Dandagrima, quando el fu fatto cap.o del Duca de Borgogna, ma poi essendo cap.o della terra, et delle nostre zente d'arme fece de gran prodeze in Italia, et fu fatto del consegio del 1450. et fatto 1mo cap.o Gen.l, et assai donni, et castelli, et altre assai cose per la sua fede, et governo have. marco quella casada nel detto mag.co cap.o et fedelissimo mo bon. coion stando cap.o della sig.ria di Venetia del 1475. adi. 9 novembrio. el qual lassò la sig.ria herede, et comessaria de tutto il suo stabile, et mobile, et fra precipua lassò molti legati, i quali se dovessero far, et furono fatti, et ad impito la sua volonta ad pleno, come meritamente si dovea far per la sua gran fede, et Realtà haveva verso la sig.ria, si che per ordine et segreto vedse el la sig.ria mandasse due sue figlie, le quali furno mandate in Barozzi dui fratelli da cha Barocchi, honorevolmente ed dona dotte, etiam lassò, et la signoria fece far del suo a perpetua memoria un cavallo de bronzo, con lui armato retrato dal vivo, et quello fusse messo in su la piaza de san marco, et quello fu fatto tutto de Bronzo, si l'homo come il cavallo tutto dorato sopra un ornamento de marmoro molto sompteuoso, et de gran spesa, et quello fu messo su la piaza de san Zuane Paulo per ordine, et per parte presa nel 1.to ecc.to consegio de pregadi.

Comino. Questi vennero de Albania de sopra il luogo de Scutari, questi furno homeni potenti, et cari da parte, et per lo bon portamento fatto per Zorzi Strezichi comino, et per la fedeltade grande molte fiate mostrata a questa signoria, fu fatto del gran consegio del per gratia del 1464. Marco quella casada in &. . . .

Corneri, questi vennero anticamente da Roma, et furno homeni stobellissi, et de grande animo, et furno con li Bembi; et altre case de fatti del consegio fina del 800. questi portauano diuerse arme, perche a quelli tempi non se faceua la differentia si faria al presente, tamen tutti sono uno medemo parentado, ma si diuisero in sei prouincie, nelle qual per dignita dell'arma in duceuano qualche cosa in arma, statueralmente sie quello della corona, perche reuen si chiamauano corronelli, et quello di bastoni fu uno et andò in reame, et fu fatto cap.o de gente d'arme, et leuo li bastoni nella sua arma in loco della corona come qui in questo loco si uede, l'arma dell'aguila li fu donato per l'imperator, et per sei dignita quella la porta. De questa casada fu uno Ms Marco corner K. anno del 1365, item ancora fu uno ms marco corner il caualier, qual fu grandissimo richo, et sapientissimo, et de grande animo, et de grande nelli honori et della terra, ma troppo superbo, che per la troppo superbia, et alteza el no potè arriuar alla dignita del Dogado, ma era homo de grande sufficientia, et marido una sua figliola, che haueua nome Madò catherina in el Re zacho qual era Re de cipro del 1474. et quello ancora dominaua tutta l'isola de cipro, et questo Re zacho no uisse molto tempo et morite, et lassio uno solo figliolo, che nomeua Re zachetto fiol ancora della ditta Madò catherina, qual morite pupillo, et rimase la ditta Madò catherina Regina, ma è da notare, chel detto Re zacho lassio per testamento, che la sig.ria di venetia fosse gouernatrice del suo Regno fino alla eta perfetta del suo figliolo zachetto, se caso fusse, chel detto suo fiol mancase, uoleua, et lassiaua il suo regno alla sig.ria de venetia, et trouandose ditta Regina Madò catherina in cipro, per al gouerno della signoria, et non se contentando destar al modo, come staua, cerco di contrazer nolze, et parentado con il Re ferando de Napoli, per tuor per suo legitimo sposo, et il sig.or Don ferigo fiol del detto re ferando, et saputo questo la signoria de venetia, mando a tuor la ditta Regina Madò catherina, et zonta a venetia li dono il castel d'asolo, et de prouision duc.ti 8000 in cadaun.

Corneri. questi vennero da Roma, a tercello, et furno homeni sufficientissimi, et de bona conscientia, et honorevolissimi stobelli; et molto catolici, et poco se impazauano delli fatti d'altri, questi sono de quelli et furno eletti al tempo del gran consegio del 1297.

Condulmeri, questi vennero da Razia, furno homeni molto discreti, et per lo bon portamento suo fece uno Stefano condulmer, e suo figl Gia. alla guerra con genovesi, all'assedio de chiosa del 1378 fu fatto del gran consegio.

Cabrieli, questi vennero da soria, et furno marcadanti, et de bona reputation, et benest parino esser due arme, tamen tutti sono una cosa, et uno parentado, et cognizuali prima detto cauobelli, et anchora ete tu hai à notar, come l'arma gui de sotto dalla bessa negra in campo Zalo con la sua prima arma, et dapoi poco tempo i desmessero la detta bessa negra, et tutti poi leuorno la bessa de li scachi à Zeri, et Zali in campo Zalo, come gui è notato, questi furno de quelli che furno eletti al serrar del consegio del 1297.

Cocho. questi vennero d'Albania, cioè da Durazo, furno homeni assai discreti, et di bona conscientia, et con tutti teniuano bona amicitia, questi portauano l'arma gui presente, et è uno cochal biancho, et li piedi, et il becco rosso in una bessa Zala in campo tutto à Zigo come si uede, dapoi leuorno questa seguente arma partida per desso la parte de sessa tutta Zala, et quella di sotto spartida in bessare bianche, et be à Zuse, come gui in effetto al presente al cocho si uede, questi de questa casada ne sono de quelli el furno eletti al serrar del gran cons. del 1297.

Castorea. questi vennero de caudisina, questa fu antica casada, et erano boni homeni, questi portauano un'arma de un tondo bianco in campo rosso. manco questa casada fier antichissima. alli di nostri el nome di Castia

Castorea. questi furno del corpo della citta de venetia, et per lo bon portamento el fece Stefano castorea al tempo della nouita de Bagiamonte Tiepolo, guardo se uoleua far signor di venetia del 1310. fu fatto del gran consegio.

sueta concordia à Grao. et fol

Coppo. questi uenero anticamente da cazorle, furno homeni ualestrari, ma astutti, et sagaci, et improuisto di tempo fatto ricchi, et per la longa habitatiõ à Venetia, fu electi, al serar del gran conseglio. del 1297. questi portauano prima l'arma pratte cioè be bosseli tali in campo Rosso, ma dapoi parse à un Sr Nicolo coppo leuar l'arma ch'è un scaion Zalo, et tre bosseli Zali tutti in campo rosso, et portano tutti da cha coppo fino al presente.

Canal, questi uenero da Rauenna à malamocco, et furno ualenti homeni, et tenizano il mar, et haueano molti nauilij, et bocadose uno felippo Canal del scaion, cioè della presente arma con dui pici mauarò à modon, fu preso et debelle una nostra armata, et la nò fosse presa del 1377. fu fatto del conseglio.

Canal questi uenero dalle contrade, et furno homeni ualestrari, et fin al presente de questa casada ne sono alle contrade del detto parentado, questi del 1297. al tempo del serar il conseglio rimaseno suso;

1351 Calergi. questi uenero dalla Isola de candia, furno homeni potenti, et ualentrari, sora l'insola di orcade, et per lo bon portamento fece li detti Calergi. cittadini trattato se fesse in la detta Isola, li detti Calergi furno fatti del conseglio in cieme 1707 1570 con 8 zorni, ch fu fatto per la guerra di chiola, che se haueua contra Genoesi del dicta se fondi 1381, come fu balote bronte casade.

Colalto. questi uenero da Vitisara, furno homeni degni, et de stabel condition, et 1306 ag° possedeno castelle al tempo ch la città hauè titulo, per li suoi boni portamenti; 1306 a dì 9. nouembre il conte Rambaldo fono fatti per gratia del gran conseglio del 29. . et questo fu guardo se haueua 1° Febr ro guerra contra felippo maria Duca de milan. et sono citt. di colalto, ed. S. Salv.

Contrarij, questi uenero da Ferrara, et furno homeni degni, et corteseni del Mar- 1417 chese nicò da Este, et per lo bon portamento fece uno m° Vgulon di contrarij nel fu fi del q. Mainardo 1417 di 2 Zener tempo della guerra del Re alfonso primo Re di Napoli fu fatto el gran conò del Iesus xpi. adi 1° Zener.

· Colona. questi uenero da Roma, et feron zenthuomeni Romani, et fu un Hotabel cardinal Colona, che uene à Venetia legato del 1459 domandando de gratia d'esser del gran conseglio, et fu fatto, et insieme con uno suo nepote.

· Cauali. questi uenero da Verona, et feron homeni ualenti, atti nelle arme, ebbe in battaglia, et per lo bon portamento fece uno S. Giaº. di cauali essendo capitano delle gente d'arme sopra il lido per la guerra de chiozza contra Zenesi del 1378 1380 [illegible] fu fatto del gran conseglio, el qual fece de Hotabel prodeze sopra il lido. et nel ueronese si à bonae di questa casada.

· Cosalo. questi feron sigi. de castel nuouo in schiauonia, et d'altri per assai stirpi Luochi in confin de turchi, feron homeni fideli al comun della signoria de Venetia et di continuo guerreggiauano con turchi, fine perseno il suo stato ricercando poi alla sigia. di Venetia, uenendo ad habitar in detta citta nel anno 1484. et fu fatti del gran conseglio, et Dandoli per prouisiõ per il suo uiuer.

Caraffa questi feron conti de montorio, P. Antº. nro. appresso il nro. pontifice, ne ha fatto intender per ultime lettere sue, la santita sua hauerlo affettuosamẽte ricercato, et scritti alla Sia. sua. del Illustre D. Ioane di cette di montorio Don Antº, et Illmo et Exmo Don carlo card. fidi del 9. Illustre Dõ Joanni Alfonso caraffa et fu fratello de sua santita, et suoi fidi descendenti siano del nro maior conse. et fu del anno 1555. adi 26. [illegible] et fu della carte 1194 + de no 271. nõ scrisi. 24.

fo rocca 41

Crivelli, questi uenero da Milan, feron gentilhuomeni da Milan, essendo el Beneto Crivello Capº. di fanti in Orema & home del Re de franza, de che Orema à Venetiani, et fu fatto gentilhuomo di Venetia del 1512 adi 14 setto. cõ molti doni de danari, et altro ben, et possession, et casa, et fu fatto el conse. di 10.

· Dauli. questi vennero da Padoa, furno huomeni marcadanti, et di bona reputa-
meglio. tion, questi hanno di gratia di esser del gran conseglio del 1170. et manco
questa casada in uno S. Piero Daulo essendo podˢ al Arsenal del 1316. I +

· Doro, questi vennero da Torcello, et furno huomeni molto intromitenti, et hauendosi
meglio per longa habitation fatti cittadini hanno di gratia d'esser del gran consˡ di... +
manco questa casada in uno S. Andˣ Doro essendo stato consˡ di Venetia del 1310 I

· Dondollo, questi vennero da Torcello, furno huomeni valesani, furno de quelli et
furno electi del gran conseglio del 1297. manco questa casada in un S. Lorenzo +
Dondollo del 1507. questa furno al serar del gran consˡ electi. I

· Dedo, questi vennero dalla Conde, et furno de quelli electi del gran conseglio del
1297. al tempo del serar del gran consˡ. manco questa casada in uno S. marco +
Dedo essendo cinque della pace del 1402. I

· Daporto. questi vennero de Trivisana da Portobuffole, furno valenti huomeni, et de
grande animo, et per lo bon portamento fece S. Dondado da porto alla guerra di chioza +
del 1382. contra genovesi fu fatto del gran conseglio. manco questa casada nel
detto S. Dondado da porto del 1429.

· Diesollo. questi vennero da Jesolo, furno huomeni valenti, ma fatti richi, et de gran
corallo, et per lo bon portamento fece uno S. Steffolo diesollo al tempo della noxita +
et tradimento de Bajamonte Thiepolo, quando si volse far sig. di Venetia, al
detto S. Steffolo con alcuni altri furno fatti per li suoi meriti del gran conseglio del
1310. manco questa casada in uno S. Moise diesollo siando alla corte del men. del 1402.

· Damar. questi vennero da Ravena a Chioza furno homeni marcadanti, et erano potenti, et richi
questi furno electi del gran consˡ. del 1297. al tepo del serrar del detto conseglio, questi +
feceno edificar la chiesia de san christofolo de murano. manco questa casada in uno
S. Simon Damar siando al canevo del 1380. La diversità delle arme è differenza fra lor.

S. Christofollo da Murano

Dafan. questi uenero della Marca, et fezuano La marcadantia de formenti; et per lo
bon portamento che li diti feceno à certa grandissima secetà che haue Venetiani +
de uittuarie del 1297 hauendo socorso La terra, fu per gratia fatti del gran cons.
nelli dito mitto. Manco questa casada in rio.o S.to Dafan stando su le volte di suso del rio.
fecero edificar La chiesia d. S.to Gosto.

Diodado. questi uenero de Altin, nell' conorà et per esser richi feceno grandissime fabriche, et fece +
grande reputation, questi del 980 per gratia furno fatti del gran cons. manco questa
casada in rio.o S.to Diodado del 1107.

Diodado questi uenero ut supra, et Benet fiolo di questa casada, essendo due arme
tamen sono uno parentado, l'arma et prima portauano li diti è questa del capo
negro, ma dapoi furno alcuni de questi cioè di quello parentado et mutorno l'arma
del negro al uerde ch'è questa all'incontro. I

Dolfo. questi uenero da Vicenza, insieme di li Grimani, et Veneri et erano Zentilhuomeni, et furno gran maestri de
far Nauilij, et del 1297. furno diti per gratia del gran cons. al tempo che +
sero dito conzegio Manco questa casada in S.to Mattio Dolfo stando Aud. in corte del 1313.

Dolfo. questi uenero ut supra, et ancora, che diti de dita casada portino di uerte arme,
tamen sono tuti d'una Geneologia, et uno parentado, et no è differentia alcuna
saluo che alcuni piaceu portar el campo biancho, et alcuni el campo negro. ma
sono in effetto d'una medema casa. I

Donzolij questi uenero da Trieste, furno homeni marcadanti, et sauij al nauegar
et furno gran maestri de far edificar Nauilij, questi per gratia furno diti del +
gran conzegio del 1297. quando fu serado el dito conzegio. manco questa casada
in S.to Philippo Donzolo stando al fontego di Todeschi del 1313. I

Gli Vgali erano S.ti di Sodi et fo fatto del cons.o il 6
Aud. del 1206 7 Nouo Corna 187

Dri 5

. Dugenuoue, questi uenero de Dalmatia, et furno homeni atti al mare, questi per uno instrumento de m° Vidal fallier dore furno electi del cons°. del 1084. fra molti dichiarati nel detto instrumento, manco questa casada in uno q. Stiuelo Dugenuoue. siando patron de naue al uialio de mar maior del 1181. I

De lampaniel. questi uenero de loco (sistema) de li Iqedani et furno homeni molto industriosi, et nauegauano in diuerse parti, questi per scritture antiche se aboua ch el 1100 erano del cons°. + manco questa casada in uno q. Lorenzo de lampaniel essendo gastaldo della chiesia de san stiuelo, de mendigoli del 1240.

. De uerardo, questi uenero da Torcello anticamente erano patroni de naui, et uno q. simon de veraldo, et lo suo bon portamento del 1181 (fiebano) fu fatto del cons°. manco questa casada nel detto q. simon essendo cauo de sestier in dosso duro. del 1321. I

2 de Verardo 1321
5 Ben° fo 1355
84

X

. Dalbore. questi uenero da citta nuoua, furno homeni ualenti in mar, et furno de quelli che furno electi del gran cons°. del 1297. al tempo et fu serado. manco, questa casada in uno q. Zuane d'Albore siando Zudese de procio del 1321. I

Dalbon. questi uenero ut supra, et ancora che questi portano l'arma dalli be sclare rosse in campo uerde, sono una medema cosa de quelli di sopra dalli B. negri in campo biancho, la causa è che prima questi de questa casada d'albore portauano l'arma ut supra dalli B. ma dapoi ceuorno l'arma qui precede. rossa et uerde.

. Dalle xecole, questi uenero de Lombardia, et furno homeni marcadanti, et dli... a certo senestro se haue de formenti, et lo bon suo portamento fu et per longa habitation in Venetia furno fatti per gratia del gran concegio. et Marco questa casada in uno q. Marco dalle xecole siando official sul Rialto del 1252. I

quer d'altin nella marza

. De Sorzerlin. questi uenero da Maran, furno homeni nauiganti, et de bona repu=
tation, et furno fatti del gran conseglio per li suoi belli costumi, et per lo suo bon
portamento fece uno q Giac°. de Sorzerlin appresso il Papa fu fatto del gran conseglio
del 601 marco quella casada in uno & Alexise de Sorzerlin essendo alla Giust.ª V.° del 1237. I +

+ . Dalla scala. questi uenero de Lombardia, et furno signori de Verona, et fu fatto uno
1355 18 Augno Mro Mastin, q. dalla Scalla del gran conseglio stel 1360, quella casada fu Bellissª. et de
Amº. Leona quella casada ne usci de valorosissimi homeni, et hebbe uena grandissª. Signoria +
Sho in Lombardia. tamen marco quella casada in uno & Vielmo dalla scalla in
ongaria siando con il Re de ongaria del 1436. I

. Dellia. questi uenero da Azuilgia, furno homeni probissimi, et ualenti, questi furno
elletti al Serar del gran consº. del 1297. questi fecero edificar La chiesia de san
Basegio. marco quella casada in un & Delia dellia siando camº. d'camº. del 1269.

nelli cohnd

. De Damian. questi uenero de Altin anticamente, et furno homeni molto appreciati,
et de gran reputation, questi furno fatti del gran consº. per gratia del. . . . . +
et marco quella casada in uno & Piero De damian siando all'armº. del 1262. I

da Cadobria, à Caorle

. Dallafrascarda. questi uenero dalle conbride, furno homeni de bassa condition, ma
se faceuano richi, et furno de quelli, ch furno elletti al tempo, che fu serado +
il gran conseglio del 1297. marco quella casada in uno & Ventura dalla frascarda
del 1372. I

. Donusdio. questi uenero da Trieste, et furno homeni molto sauij, et stauano con
grande reputation, questi per gratia furno elletti del gran conseglio del 1297. +
quando fu serado detto consº. marco quella casada in uno & Nicº. Donusdio,
essendo sul Rialto. del 1311.

· Dor Zane. questi uenero da cauarlere, et erano homeni stazeganti, et trafega= uano molto le marcadantie, questi fecero edificar el Monesterio de san Lorenzo de Mari, et forno eletti per gratia del gran conſ. in 97. in tempo che fu serato il detto consegio, marco guelfo casada in uno & felippo Don Zane del 1309. ſ

Dal orso, questi uenero da Muzia, et forno de quelli, & forno eletti al tempo che fu serato il gran conſ. del in 97. marco guelfo casada in & Poleto Dal orzo del 1276. ſ

· Dalia spiral. questi uenero de Lozedo, et forno homeni molto trafeganti questi fino uedesi nel scarnazolio del 982 per et siano del conſ. et altrouasi nominati de molti altri del conſ. in uno instrumento fatto tra li Imperadori Basilio, et constantin à Don Zuane Morosini Abbate de san Zorli. maior. marco guelfo casada in uno & Lorenzo Dalia spinal del 1309.

· De dauit. questi uenero da Ruffese, et erano homeni da Mar, et faceuano grandiſſi. fatti, forno fatti per gratia del gran conſ. del 1054 marco guelfo casada in uno & Giacomo de dauit. siando sopra il lido del 1276.

· De obizo. questi uenero anticamente da Bologna adhabitar à Chiozza, et fin del 1107. fu uno Zuane d'obizo, uescouo de castello, marco guelfo casada in uno & francesco d'obizo del 1301. siando auocà per le corte. & furno quelli et fece= ro edificar Cromolo.

· Dolfinego. questi uenero d'Aquileia à Grao, et forno de gran parentado, et d'antica casada, et per esser homeni de reputation forno per gratia assonti al tempo del serar il gran conuegio del in 97. questi fecero edificar la chiesia de san seruolo, marco guelfo casado in uno & stefaro Dolfinego del 1301. ſ

De sacho, questi uenero de Dalmatia, furno homeni anticamente partesani, et amici delli suoi partesani furno homeni richiſſimi, et uecchi de gran sangue marco guelfo casado in uno & Renaldo de sacho siando caualier, et maestro sop. Rialto. del 1101. ſ

Dauri, questi vennero da Torcello, furno homeni sempre reputadi, et de grande seno, questi auanti del 982. erano del cons°. et trouasi per uno Instrumento fatto per l'Imperadori, Basilio, et Costantino à Don Giouane Morosini Abbate di San Zorzi maior, fra li altri del consegio, vi quello merita di essere un Giouane Dauro. et del 1136. vi tempo de m° Piero Polani Dose, vno m° Piero Dauro fu Ambasciator all'Imperador di Romani. Marco questa casada vi Stefanico Dauro Primo Podestà de Murano del 1280. I

Dauri. questi vennero da Rem, et ancora di portano l'arma delle Rose rosse, et bianche per mitade, sono una medesma cosa, et uno parendo di questi di portano l'arma per mitade cioè per besso à Oro, et Palo di 6 quadretti; cioè do Pali, in campo à Oro, et uno de sotto à Oro in campo Palo, et questa vennero essendo Ambasciator all'Imperatore. I

Dente. questi vennero de Altin, furno homeni di picciola condition, furno fauori= Padi dalla fortuna, furno homeni di gran corazo, et per lo ben portamento fu= uno S. Franc°. Dente da san Paternian fu fatto di gran cons°. del 1310, per una= scorsa de Bagiamonte Thiepolo, quando el se vedea star mal di Venetia, el detto S. Franc°. fu de questi di fu all'Imperio per mantenir la Rep°. fu fatto al numero delli altri del cons°. com'è detto di sopra. questi portauano l'arma bianca, et negra, dapoi vennero questa altr'arma Pala, et Croce, et questa fu dapoi rima= sero di consegio per separarse dall'arma de questi, di no erano di detto consegio, questi di li suoi vicini fecero difica la chiesia di S. Hieronimo profet. marco questa casada vi uno S. Daniel Dente del 1481.

De Lorenzo. questi vennero da Castello, furno homeni de bassa condition, ma molto richi, et astuti, et furno fatti per gratia del gran consegio. del 1200. marco questa casada vi uno S. Leonardo de Lorenzo, di fu uno delli elettori di elesse m° Giac°. Contarini Dose del 1275. I

+ · Dalla Lioness̃a. Questi uenero de Lombardia, et furno homeni d'arme, et molto ualenti, per lo bon portamento, et fece il Uentil della lioness̃a fu fatto del + gran cons.o del 1405. marco guelo casado nel detto mag.o Uentil essendo uno cap.o del 1410.

· Dellanfranco. Questi uenero de Franza insieme delli franchi et furno caualieri, et homeni de grande re= putation, furno accettadi nel gran consegio del . . . . Marco guelo casado in uno s.to Piero Dellanfranco riando Podesta del 1278. I

Dandagalia. Questi uenero de Franza a Venetia, con li suoi sopra detti Dellan= franco, furno boni patricij, et amatori del ben comune, questi habitorno alla Uecha, marco guelo casado in uno s.to Felippo Dandagalia del 1311 I

+ · Di conti. Questi uenero de Lombardia, furno homeni atti l'arme, et per lo bon porta= mento fece s.to Ant.o di conti essendo condutier grosso alla guerra de Trieste, contra i Visconti da Millan, el detto s.to Ant.o fu fatto del gran cons.o et lui marco guelo casado del 1147. I

+ · Dal Uermo Questi uenero da Lombardia da Verona, et furno homeni atti l'arme et per lo bon portamento fece uno s.to Giac.o dal Uermo alla guerra de Padoa del 1388 fu fatto del gran cons.o Dapoi conzognatone Trieste, et poi dal 1404 per + il bon portamento fece uno m.r Tadio dal Uermo, ch. Segno la citta de Uicenza alla signoria di Venetia fu fatto del gran cons.o, et datoli duc.ti 1000 d'oro de provisi all'anno lui a lui, et suoi heredi, marco guelo casado nel detto m.r Giacomo. del 1484 et m.r Steuise fiol del predetto m.r Tadio fu rebello mori a milan. I

· Drapo Questi uenero dal Polesene de Rouigo, furno de stobel, et antichi sangue et erano amatori del ben comun, et erano conterani del marchese di Ferrara della casa d'Este, questi erano homeni atti all'arme. marco guelo casado in uno s.to Bernardo Drapo del 1409. I

Dachalio. Questi venero da Torcello, furno prima chiamati orsioli, furno tribuni antichi, et furno molto amadi da tutti; si che sempre questi de questa casada furno di primi maestri de cavalieri, in malamocco, et ancora di Primi Dosi in rialto, Dapoi participatij, et cardiani, marco questa casada, perch se fece chiamar della casada delli orsioli in tempo de s. Marco dachalio. stando maistro di cavalieri del 8li.

Dabuora. Questi venero da Ponente, cioè de Bertagnia, et fecero edificar la chiesia de santa Agata, dapoi chiamata san Boldo, et furno electi del gran consegio del 1297. nel tempo del serar del detto consegio. Marco questa casada in s. Nicolo Da Buora del 1311. et uno s. Giac. da Buora mando il corpo de san Martin trasporto a Torcello, et portolo in la chiesia sua d san Baldo.

Darouere. Questi venero da savona, questo fu vero nepote del Papa sisto il qual fu frate Pietro fra menor card. d san sisto, che capito a Vinetia legato apostolico, dimando d gratia di esser del consegio, et del 1473. adi 6 Decembio fu la rih richiesta fatta alla signoria per il detto cardinal, et adi 8 detto fu del consegio, et andoe in electione, et tolse m. Marco corner cavalier capitanio General da Mar, costui portava l'arma de quelli da Rouere verde in campo a Zero, come si vede. Dapoi levorno un'altra arma come appar driedo a questa dalla nuova Zala in campo a Zero et d detto tutto Zalo, et sapi che el midar delli arme fu, perch el detto card. palesamente se diceva esser figliolo bastardo del Papa sisto, però levo questa altra arma, et chiamavasi della casada de Riario conte 3zo fiol, over nepote del detto Papa sisto, il qual è sig. d'Imola, et de furli, et d'altri castelli, come al capitolo delli detti riarii, Marco questa casada nel detto Pmo. cardinal fra Pietro del 1473.

Dalle Bochole, questi venero d segna, et furno homeni valenti in mar et fecero molte prodele, et assai boni portamenti per la sua patria, et erano molto facili, ma no erano molto stabeli. questi furno de quelli, et furno electi, al tempo del serar del gran consegio del 1297. marco questa casada in uno s. Franc. dalle bochole, il qual se dilettava di metter partij d ventura del 1488.

De allamparis, questi uenero de Loreo, furno homeni pescatori, et haueano de pescason, et in processo di tempo fattosi richi, furno per gratia fatti del gran consegio del .... manco questa casada in uno S. Giac.o De allamparis. iiii.or J

. Dolce, questi uenero de Lombardia, furno homeni de gran corazo, et per le sue gran prodeze furno fatti del gran consegio, manco questa casada in uno S. felippo Dolce del 1248. ma è da saper di questa casada ne sono ancora et ne uano in mesio. consegio, per che no uibrono al tempo et fu serado il consegio del 1297. J

. Da mugla. questi uenero da Istria, cioè da Muglia, et furno homeni atti al strategar et in processo di tempo fattosi richi, furno electi del gran cons.o del .... manco questa casada in uno S. Marco da Mugla del 1386. J

. Darmer questi uenero da cadore, furno homeni prudenti, et sauij, et de gran maestri de Mestieri, et per la sua prudentia furno electi del gran consegio al tempo del serar di quello del 1297. questi anticamente portauano la presente arma à bestre ~~à cauza~~ in prima Cala, la seconda uerde, et la terza Cala la zacata rossa, et la quinta à Cura, et dapoi et furno fatti del consegio ritornò la seconda arma, come qui si uede, cioè una bisa à Cura, in campo tutto Calo, et be Zigli de sopra la bestra à Cuor per nel campo Calo, come qui si uede. manco questa casada in S. Giac.o darmer del 1503 il qual an stato di pregadi.

. Dalla fontana. questi uenero da Ydertzo, ouer da Padoa, furno homeni richi de possession, et molto acorti sauij, et discreti, amatori della patria, et grandi maestri de mar, et furno de quelli, et furno electi del gran cons.o del 1297. al serar di quello, et del 1369. el Conte d. S. marcilian S. Piero dalla fontana siando provd.r in campo de mo Lunardo Dandolo fo de mo Stef.o il Dose hauè la Victoria contra il S.r da Padoa, et fu fatto caualier per lo suo ben portamento. Manco questa casada 1506 in uno S. Gerol.o fontana.

Danselmo. questi uenero dalla Marca, furno homeni marcadanti, et fu uno di Bort.o D'Ancelmo ch acuse uno suo compare da san Zuane, ch fu uno di Franc.o Baldwin, il qual per il cons.o di x. fu affichado per la gola alle colone rosse del palalo, per el tradimento uolesse far cader il stato di Venetia, et dar per dar essempio ad altri soi cittadini, et per latagio, ch'l detto ch Baldwin hauea, fu fatto di gran cons.o el detto s.o Bort.o et suoi heredi del 1211. manco questa casada in s.o Gia.e Danselmo del 1319.

Darfin. questi uenero de Pauia furno discreti, et sauij, et pochi di casada, et pochi homeni fattosi grandi marcadanti, et erano di bona condition, questi da ch darfin et li arfini et sono al capitolo A. sono me una medema cosa, et uno Parentado, ma par ch sia differentia a dir arfin, et darfin tamen sono una cosa, questi furno al serar del gran cons.o electi del 1297. manco questa casada in uno Zuane darfin essendo alla tocha di oro adi 24 April 1503.

Dandoli, questi uenero d'Altino, a Torcello, ma prima uenero da Lemagna, et insieme de bona ch sirpe, et sangue, et furno sempre in gran reputation, questi furno delli: in electori et elessero s.r Polusso Anafesto Primo Duse in Rialto dapoi detta cita Heraclea. questi anticamente fecero edificar la chiesia di san Luca. Et sichi et ben questa casada da ch Dandolo porti de arme, nascute et essendo l'arma da ch Dandolo mezza bianca di sopra, et mezza rossa di sotto, et abrazandose s.r Stendico Dandolo Duse al conquisto del Imperio di Costantinopoli del 1202 et abrazandosi il marchese Monfera, ch porta l'arma simile, ma contrabia de colori, cioe rosso di sopra, et bianco di sotto, deliberò detto s.r lo Duse leuar l'arma a Luy, et bianca, et be Cigli a Luy, et be bianchi come si uede, et cosi porta li suoi descendenti de quelli, et fu da ch Dandolo, et hebbe gratia di no pagar mai fation Lui, ne sui descendenti; per hauer fatto leuar la scomenega a Venetiani al tempo de la storia di Ferrara, et fu di . . . . l'arma ueramente della croce bianca in campo rosso fu leuada per un altro Stendico Dandolo, per alcune diuision, et tutti li suoi la portano fin al pnte. questi fecero condur il corpo di santa Lucia, et di san Simon apostolo, et fecili edificar una chiesia al suo nome et questo fu al tempo di s.r Stendico Dandolo Duse, di questa casada furno quatro Duxi, di s.o fu Stendico el. qual andò di li Ambasador al conquisto di terra santa et di Constantinopoli, et fu del 1202 et del 1209 fu uno s.r Zuane Dandolo, et del

Girardo

s. Lucia

s. simon ap.o

1328 m. Franc. Dandolo, et del 1382 m. Andr. Dandolo.

1. Gruau da Cha Grad. et era diliff. et de tutti chiamato Dolfi ond si fece chiamar da chi Dolfin et cusì fece l'arma dalli 3 Dolfini

· Dolfin. questi uenero da tercello, furno homeni d'dignissimo sangue, et del nobel parentado, questi fu li Bembi, et li comeri furno fatti del con. fina del 800. questo anchor camente portauano una sol arma, quela et ha un Dolfin Zalo in campo à Zuro, et bianco, et fu del 1004 se abocco un m. Gregol Dolfin, al qual parse de cauar un alon arma, et facilmente in quel tempo i poteua far, deliberò di portar l'arma dli 3e dolfini Zali in campo à Zuro come si uede, et cosi portano tutti li suoi descendenti, ma tutti sono d'un medesma casada, et d'uno parentado. De questa casada fu uno m. Zuane Dolfin Dose del 1356. et sotto il detto Dose la citta de Zara rebello al Re d'ongaria, et fu recuperata per preso d'Danari, del 1409. adi xiii. d'Luglio in tempo d'm. Michiel Steno Dose, La qual tenieua el Re Lancilago Re d'ongaria.

1330 Gregori das Cadiali fuè il dolfi

· Da Mulla, questi uenero dalle conbde, furno homeni molto grossi d'intelleto, ma furno de bona conscientia, et amatori delli boni della patria, et de alcuni altri fecero edificar la chiesia de san Zorli. et cono de questi et furno electi al cerar del gran conceio del 1297. questi portauano due arme, come si uede à Zuro prima et poi bianco, et questa è la sua prima arma per seguendo bianco, et à Zuro. et stete come un S. Benedetto da mulla, et uolse cauar un san marco nella sua arma del .... et per et el comenso el campo à Zuro nella sua arma prima, però uolendo metter il san Marco uolse principiar il campo bianco, per meter il san marco denor. per et il rosso par meso nel campo bianco, et questa fu abocandose armador cosin uenesi, questi cono d'uno Parentado, et una medesma casada.

· Dudo. questi uenero anticamente dal colso de Lodin, et erano homeni trasegantj, et molto amadi, catolichi, et elemosinarij, et amatori della sua patria, uenero ad habitar à Venetia, et portosi si ben, et furno electi del gran con. del 1297 al tempo del serar di quello.

· Diedo, questi venero anticamente da Mussestre, et furno homeni richi de possession, disoreti, et piacevoli, et prima venivali chiamati da ca darlaso. questi fecero edificar la chiesia de santo Aquilino. et sono de quelli, che furno eletti al serar del gran cons. del 1297. Questi portavano prima la sua arme a besse Zale, et verde, cioè tre Zale, et tre verde, comenzando prima la prima Zala, et Valor verde, seguitando come si vede all'incontro. et stette del 1308 un so Piero Diedo restando rimaso solo deliberò levar un'altra arma, ch'è la seguente, come si vede partita per besto, cioè de sora Zalo, et de sotto à Vero do tresse Rosse di sopra tutta detta arma, et tutti de detta casada portano fino al presente.

· Donado. questi venero dalle corone furno homeni de bona condition, et molto richi Stagenti homeni marsueti, et pieni d'ogni bontade. questi furno de quelli che furno eletti del gran cons. al serar di quello del 1297. et portavano l'arma ch'è il campo bianco de sopra pre besso, poi la prima besa à Vera, la seconda Zala, la terza altra, et l'ultima Zala.

Ms. Una de Costa colle altre casade de Arzeri furno homeni de assai parole et de poi al danno fecero di capelo de la Giesia de Grado

· Donado. questi venero dalla Marca, et chiamavasi prima Danadi, furno antica= mente homeni trafegnati, questi et li suoi vicini fecero edificar la chiesia de santa Fosca, et fo con portamento et fece uno so marco Donado dalla Made= lena fu fatto del concegio del 1310. adi 19 Luglio. per la storia, et ordinamento de Bagiamonte Thiepolo al tempo che se tuolleva far signor de Venetia. et di questa fu consta fran. Donado Dose del 1545.

· Dono. questi venero dalla Isola de Crede, et furno homeni assai de parte in la detta Isola, questi al tempo della rebelion de candia, per lo bon portamento et fece uno de Zorli Dono del 1437 fu fatto del gran cons. et nota del 1436 ven altro so Zorli Dono vene à venetia, et andò à Ferrara dove era il concilio, et là fu fatto Cavalier, et ritorno à venetia. et se trova del cons.

· De mezo. questi venero dalla Isola de Candie, furno homeni assai de parte, et de gran corazo, et per lo bon portamento fece uno so Franc. de mezo nevodo de uno so Luca de mezo al tempo della guerra de chiozza per lo assedio colse Zenoesi del 1381 fu fatto del gran concegio.

Da Riva quelli uenero da Iesolo, furno homeni molto acuti, et essersi parlauano assai pocho, et furno di quelli di furno electi al serar del gran cons. del 1297.

Da Zuan Lago quelli uenero da mantoa, erano homeni marcadanti, tegniuano botega anticamente de uituarie fattori richi, furno di quelli et furno electi del gran conseglio al serar di quello del 1297.

Da Molin quelli uenero d'Achre, et furno homeni grandi delle persone, ma andauano un pocho pieli, et furno molto catolici, elimosinarij di bona qualitade, et delletauasi de far edificij di piebe cisie, quelli uenero cinsieme cō molti altri al tempo de Marsardah Malusin soldan d'egitto fuesa la citā d'Achre à uenesia del 1290. et furno accettadi del gran cons.

Da Molin quelli uenero da Mantoa, prima erano chiamati magi, erano homeni de bona reputation, et molto catolici, quelli fecero principiar à compir à edificar delli edificij, el principal edificio fu la chiesia de santa Agnese, quelli furno di quelli, et furno electi al serar del gran cons. del 1297.

Di cressi quelli uenero dall'arcipelago, furno homeni di degno sangue, et duchi dell'arcipelago di mando di gratia uno mo stricelo di cressi d'esser del gran conseglio del 1265. et fu fatto del detto cons. et detto millesimo.

Di Priuli quelli uenero dalla contrade, di corallo furno homeni molto uirtuosi, et assai atti alla marcantia, et furno de quelli, et furno electi del gran conseglio del 1297. al tempo et fu serado detto cons.

De Rhenier quelli uenero del corpo di uenetia, bench molti dicono esser uenuti da Ragusi, li delli de Rhenier, furno homeni molto ualenti, et trasegnati fattori richi, et lo bon portamento fece, & stic. de Rhenier fu fatto del gran cons. del 1381 per la guerra di chiosa, quando fu l'assedio de Genouesi. Jo Pantalo fu Gabo di Jsaac

· Da Ponte. questi uenero del Ferrarese, et fecero homeni mercadanti, et molto tra-
uagliauano, uenero adhabitar à Venetia, et feceri richi, et dapoi longa habitatio
fer gratia fecero fatti del cons°, et poi del 1297. uno fo Ant.° da Ponte da san Fantin
tanto seppe far, chel se fece discendente della dita casada, perch quella uen-
uasi mancar, et mossesi alla prova, et fu provato al dito cons°. monstrando et
li suoi fer antichità de erano stati à questa dignità, et fu poi uno M.° Ant.°
da Ponte D. & P. fatto Dose. del 1578. et morse del 1585 3° suio

· De Bernardo. questi uenero dalle contrade, fecero homeni mercadanti, et fina al
presente se ne attrouua di dita casada alle dite contrade, questi fecero fauori-
zati dalla fortuna, et fatosi richi in modo et fecero fatti del gran cons° del
1297. al tempo et quello fu cerado questi fecero edificar la chiesia d. S. Pollo.
Et li suoi uicini

· Da Pesaro. questi uenero dalla marca della città de Pesaro, fecero homeni mer-
cadanti di uitta ralgie, et habitation hauessano longamente à Venetia, et erano
amadori della sua patria, et fecero di questi, et fecero eletti al tempo del cerar del gran cons°
del 1297. questi fecero de questi et fecero edificar la casa grande, ch'al p.te
è del Duca di ferrara.

· Da Mosto. questi uenero da Treuisana, et anticamente fecero abitadori di terra ho-
meni molto grossi in tutte le cose, ma reali, et uenero in gran richeza, et erano
chiamadi del Poudo grasso, et erano homeni di bona conscientia, et amadori della
sua patria, fecero di questi, et fecero eletti al tempo del cerar del gran cons°. del
1297. questi portauano l'arma a quarteri Cala, et à Cura, cō le brocchi negre
drento à modo di capella, d'argento, come qui al presente si uede, et come sono sopra
la sua casa grande di S.t Apostolo sopra il canal grando di sopra el Traghetto et
se passa à nalto, et sono due arme de piera una cō le dite brocchi drento, dapoi
hanno lasciato le dite brocchi, et non se uedeno nome sopra la dita casada, et por-
tano al presente l'arma à quarteri Cali, et à Curi solamente come si uede nella
seguente arma, et dapoi ui uene fo M.° Ant.° da mosto et uolse auer un'altra arma
et è questa ultima della Croce, et Cielo Cerua dolce a scacheti Cali, et à Curi in
campo bianco come appar qui sotto. Et nota et ancora et portano tre arme
sono tutti una medesma cosa, et uno parentado.

1452 20 luglio
p.ma stilla 24

· Di Rossi. questi venero de Lombardia, furno homeni alti alli arme, et per lo bon portamento fece uno mo Piero di rossi per le sue laudevole uertu, et bon amor uerso giusta Resa. del 1423 il P.o giorno, et Mo. Dose mo franc. foscari andò al gran cons. fu messa la parte el detto m. Piero di rossi fusse del gran cons. et rimase, et del 1482. adi 19 maso fu fatto del detto cons. il cole guido maria di rossi, et have balote ii145. de si. in de nō. non sincere. 7.

Arsiuesc.o de milan., et tra la comunita di Genoa, nel tempo de polis grand.o dose

Di Rezzi; questi venero da milan, furno homeni de bona condition, et amauano molto el suo stato alla sig.ria di uenetia, questi per lo bon portamento fece uno S. Marco di Rezzi da san Polo del 1355, fu fatto del gran cons.o di compagnia del p.o Zugno.
de mo Giouintendi racagnō canalier grando a conseder la pace tra la sig.ria et matio + geleaso, et de. di uisedi fioli de Resz.o dominatori de milā come heredi de Ziane di Visdi

· Di Bentoni. questi venero de Lombardia, et furno homeni alti in arme, et per lo bon portamento fece mo benedo di bentoni fu fatto del gran cons. del 1457. adi 25 dec.o Zordi conduttier della sig.ria contra filipo duca de milan.

· De Riario. questi venero da sauona, et erano signori de Imola, et de furli, et de altri castelli, et per lo bon portamēto fece uno cole Mez.o de Riario S.r de detti luochi fu fatto del gran cons. del 1481 adi 14 Sett.o Lui, et suoi descendenti, et have la parte de si balote 1035. de nō. si. nō sincere 15. questo cole Mez.o era figliol del Papa sisto frate menor, et era bastardo, benche alcuni dicono el era suo nepote.

1452 25 apl
stilla 21

D' aragonia.

Da sanseuerin. questi venero de Lombardia, furno homeni alti al mare, ma nō troppo fedeli a suoi signori, et fo bon portamēto fece uno S. Roberto da sanseuerin have di gratia de esser del gran cons. et fu del 1482. adi 25 Aprile Lui, et suoi descendenti, et fu balota la parte de si have balote 1357. de non. una non sincere duo, costui fu fatto capo per la sig.ria all'Impresa di ferrara, et fo ordo si mal, et fu causa el la sig.ria no have la detta citta de ferrara, et per la sua ingratitude, et poca fede, et non obstante el detto Roberto, Dio uolse perisse miserabilmēte, et le aregisse a una impresa contra todeschi a Rouere de bento miglia quella

casada

De Luzemburgo. Questo venero de Francia, et fermo baroni del Re de franza, et fu uno S. Ludovico conte de Ligni, qual vene per nome del Re di franza per tuor el stato de milan il qual cerco esser del cons. di Venetia, et fu fatto, et creato Zentilhomo veneziano per il mazor cons. et questo per haver lui recercha, et fu adi 15 setembrio 1499. et have la parte 1420 + 22. — 2.
W H. Magno Colli, Hie. Michel et Ni. nicolati nevodi de Conti de franza,

Stella 164

De Luzemburgo. el soprascritto Mons. Lodovico, conte de Ligni, et Brienna, Luogotenente del cristianiss. S. Lodovico Re di franza xvij. come ho detto di sopra fu assumpto alla dignita del gran cons. di Venetia adi sopradetto, et questo per haver fatto intender alla Ill. Sig. di Venetia lui desiderar d'esser del numero delli sui Zentilhomeni, et fu creato del numero ut supra del gran cons. come ho detto di sopra, il qual al presente si attrova esser della detta casada.

De martinengo. questi venero della citta de Bressa, et fanno homeni de grande, et stabel de casada, et per lo ben parlamento fece il cobe Victor da martinengo Zentilhomo Bressan, et mo Luanmaria suo fratello figliuoli del cobe Zuanfranc. da martinengo nello acquisto de cremona, et Geradada, per le ecc. mo cons. di mo fanno assumpti del gran cons. adi 18 d'abrio 1499 dichiarando, et de questa casada nesun fatti del grando cons. nello acquisto della citta de Bressa il cobe et have la parte 1058 + 283. 2

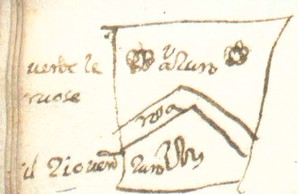
Stella 165

* De Zentiliana, questi venero . . . . fermo amadori della patria, et de questa famiglia ando ad habitar in candia e simo de Zentiliana nel cetier de S. Mo. nel cesto de mo. Piani bose et la rebellio et fece la Isola de candia manco del sup. detto.

Di Medicij. questi fono delle prime famiglie de fiorenza, et quelli de ansore hebbeno il governo della citta detta, questi dimandorno di gratia di esser fatti del gran cons. et cosi li fu fatto la gratia, fudi 1513 adi 12 d'Mag. Ducale D. Leon. Loredan nel tempo del Mo. do Lo de medicij di poi Pont. detto Leon 10. e de D. Giuliano suo fratello, et fiero suo nepote, et descendeti de lettimo matrimonio, il qual manco in 10 Lucare de medicij del 1521 al ultimo nov.
Pont. sempre fu coronato al dominio veneto, dove el manco adi 1521 havendo

prima posto grandiss. guerre, et discordie, nella cristianita, et massime in Italia et sopra tutto nella sua patria, dal quale poi successe no immediate, ma dopo papa adriano clemēte settimo, il qual di tutto sicuro fiorenza di libertade, (ma= nendo duca in fiorenza, il Duca alessō suo nepote, qual poi come tirano fu ordinatamēte nel smisurio tutto morto da uno suo parente de medicij nomi= nato lorenzo giouene d'anni 24 tamen di questo in libertā fiorenza, et successe duca D. cosmo di medicij.

Dorsenisi, quer



Di Prolli, uenero da Trieste, et per loro fo fatto edificar il monesterio de san Lo= renzo di mani la qual cassa manco di 10 in 12 cen di prolli.

Da Pozzo, questi uenero da Milan, animosi, et ualenti diceti da scriuer consolo, et Ro= mano, et Bernardon tre fratelli in Milano casa di parte, furno espulsi dalla parte loro contraria, et uno di loro andò a Pauia, et l'altro in Alessā della paglia, et il terzo di nom nomeua Zuane si ridusse ad assai facultà a Venetia del 1040, et fu tolto fra Nobeli, et uno Pasqual da Pozzo fu mandò in Candia custone ad un Cauallarie del 1111, et porta l'arma mezza a Zuan, et mezza rossa ad un pozzo del uerde in mezo, et doi lioni doro in piedi ad un Zoto sesto La uera. manco in Candia detto Pasqual 1232.

Emilliani à chiesa cossi intitolato
· Emilgiai. questi uenero de Millan, et fecero marcadanti richissimi, et habitorno longamente in Venetia, et furno fatti del gran consº del 997. al tempo del conquisto della Dalmatia essendo Dose mº Piero ortiol. marco guelfa casada in uno S Piero Emilgiai. del 1038. I

· Eguardo, questi uenero de Lombardia furno homeni sapientissimi, et molto eloquenti; et per lo bon portamento fece uno S Giacº Eguardo in lo conquisto della Dalmatia del 997. capº mº Piero ortiol Dose fu fatto del consº. marco guelfa casada in uno S Piero Eguardo del ii 06. I

· Echardo questi uenero di un luogo discosto el Lago di Garda, furno homeni de poca reputation, ma propitiadi dalla fortuna fatti richi uene à Venetia, et furno per gratia fatti del gran consº. del ii 86. questi fecero edificar La chiesia de sato Andrea de cirada. marco guelfa casada in uno S Staº. Echardo del ii 76 I

· Engegner, questi uenero da Berardo mar furno homeni abili à far danari, et fecero edificar La chiesia de san Moro di Berardo mar. questi del 1094 furno fatti del consº. marco guelfa casada in uno S Victor Engegner del iibi. et nota come di questa ne sono ancora, ben et non sono di consº. et questo per et al serar del gran consº. romaseno di fuori per sua negligentia, over per altro che non se dice. I

Engegner. Victor messo

d'altri nelli cossi à riscontro.
· Enzo. questi uenero della contrà furno homeni molto estimati, et sauij, et se atrouaua et fina del 992 erano di consº. et à trouasi per uno instrumento fatto per Balitio, et Costantin Imperadori, et Don Lucare Magistri abbate de san Gorli: malor fra molti del consº. in questo esser uno S Piero Enzo, marco guelfa casada in uno S Marco Enzo essendo alla giustitia Vecchia del 1386 I

Questi questi uenero di Casadisona fu chiamato et furno homeni molto ricchi, pacifici charitici, et ognj nella mercantia questi sonno de quelli che furno electi del gran Corpo el 1297 A posto al tempo del serar del Detto consº et fecero edificar la chiesa di santo Apostolo

se dica et uenero da Verzò à Jesolo, et poi in riuoalto

· Emo · questi uenero di Grecia Anticamente, et poi à citta nuoua, et furno homeni di bona condition potenti in desteriori, et intendenti in fatti di guerra, et gran maestri in Palazar, et furno de questi, et furno eletti al tempo del serar del gran conseglio del 1297. et nob. et fu uno di Zorzi Emo et andando sopra comitto deliberò di metter un lion uerde Rampante in la sua arma, et sono be sbare bianche, et be Rosse, comenzando prima rossa, et poi bianca come qui si uede, si et el detto di Zorzi uolse Cuar da parte delli albi, et uno altro di Nicolo Emo porta l'arma differentiada cioè be sbare bianche, et be rosse come qui di sotto si uede, ancora ne sono un'altra arma da cha Emo, ch'è gusla di melo de be, et sono partide in quabo sbare, cioè due rosse, et due bianche comenzando la prima rossa, et poi bianca, et susequentemente per ordine come appar in quella, et nob. et ancora et furono be arme, et non sono una medesma cosa, et un parentado, questi fecero edificar di belli edificij, et hanno congiustato per sua industria.

· Este gusti uenero di Padoana da Este anticamente, furno homeni ualenti, et potenti nell'arme fatosi Cti di Ferrara, et fe lo bon portamento fece il C. Alberto da este alla guerra di Genoesi del 1380, el gera el torneare gusto resc. di formenti, et altri bisogni fu fatto del gran cons.

· Emo, questi uenero dalo Istria, capo d'Istria in riuoalto et furno homeni, molto boni pacifici cattolici, et agiati nella marcantia, questi sono di quelli et furno eletti del gran conseglio del 1297. al tempo del serar di detto conseglio. et fecero edificar la chiesia di S. Apto.

over
... Clarchiozza, et sui à rivoalto

Flabanigo. questi vennero anticamente da ferrara, et vennero à habitar à malamocco. vecchio, et poi in Rivoalto, et perche esser di stabel sangue furono fatti del consegno del 990. et del 1032 fu uno ms Dom.o Flabanigo Dose, che fu quello, et fu cavo del Dose Pietro vicentino ms otto ordeli Dose fu cacciado di Dogado, et fuori di venetia, et questo ms Dom.o fece gran processi contra questa casada di ordeli, et tra le altre cose el volse, et constituì, et mai poi niuno di questa casada delli ordeli potesse esser Dose, ne alcun consr. di venetia, et habiando questo fatto, el fece Bandir tutti quelli da cha ordelo. Et nel detto tempo fu statuido et nò si potesse far vechiando il Dose alcun compagno, over sucasser. questo è osservato fino à questo giorno. manca questa casada vi uno Zuane Flabanigo, et fu uno delli 40 electori et fu elector ms Marin Morosini Dose del 1252. I

over da Cerzo à Jesolo, et sui à rivoalto.

Fabiani. questi vennero di ferrara chiamavasi Prima Biancabigi, et vene poi à Jesolo, et furono homeni di degno Parentado, questi furono fatti per gratia del cons.o del 850. manca questa casada vi Jo Giacomello Fabiani del 974. questi di li suoi vicini fecero edificar la chiesia di san Paternian. I

S Paternian

Dalle Fornase. questi vennero dalle confinde di Cesena torcello, haveano molte fornace, et per la edification della terra nelle confinde se fecero richi, et fo bon partimento fece un so Statuto detto Bon dalle fornase allo assedio di chioza contra Genovesi fu fatto del gran cons.o del 1381. manca questa casada comparer vi sui fioli del 1409. perche li suoi descendenti meterono arma alla casada, come appar al capitolo di cha Bon. et questo per no esser cognosciuti: I

nelle confinde poi in rivoalto

Fabricio. questi vennero di Altin, et furono homeni molto degni, et honorati, et del 746. fu uno ms Zuane fabricio maestro di cavalieri, et fu ultimo vi malamocco. de tutti maestri di cavalieri, et in suo tempo fu grandiss.a discordia tra quelli di Heracliana et Jesolo, per la qual discordia, et guerra furono distrutti quelli luochi, et dovevano andar habitar à malamocco vecchio, et tornerono no voler far più maistri di cavalieri ma far doni come prima facevano manca questa casada vi un so Ant.o fabricio siando al Off.o del mer. del 1003. I

· Flozian. questi uenero de Fiorenza, furno caladi per le parte, et uenero ad habitar à Venetia, et furno fatti di gran consº. del 1180. manco questa casada ui uno ꝙ Alessandro Flocian del 1244. ꝛ

· Fiolo. questi uenero di Stedo de Ciuisana, furno homeni ben fortunati, et ustuosi, et per gratia furno fatti di gran consº. per lo ben portamento fece ꝙ Stefelo Fiolo al cõquisto della cità de Zara del 997. Marco questa casada ui uno ꝙ Marco Fiolo, siando patron d'una nave grossa al viadio de Soria del 1336. ꝛ

Facco. questi uenero de Triuisana, à Jesolo, et poi nuo alto et furno homeni anticamente da Mestier, et per ~~lo ben portamento~~ longa habitatiõ, et per esser ua lenti homeni, et per lo ben portamento fece uno ꝙ Gaspero facco alli Scola de Tenedo di ..... fu fatto del gran consº. manco questa casada ui uno ꝙ Zuane facco del 1308. ꝛ

· Faraon. questi uenero da Romagna, furno homeni marcadanti de uittuarie, et per lo ben portamento fece uno ꝙ Piero Faraon in certa necessità de biaue se haue à Venetia fu fatto di gran consº. 985 et furno dueri fratelli, & portauano due arme, comº appar qui di sotto. manco questa casada ui uno ꝙ Stefelo faraon stuoº de Petition del 1309. ꝛ

[illegible]

· Faraone. questi uenero ut supra comº apar nel sopradetto capitolo esser dueri fratelli, et si chiamo uno della sua casada faraon, et l'altro faraone, et ancora li ditti portano due arme comº appar di di sopra partio ꝙ sbarra di sopra rossa et sotto rosso ꝙ Fongari, uno per campo come si uedeno, et questa altra arma ꝙ porta l'altro fratello è una croce grande rossa ꝙ quatro crocette piccole rosse in campo uerde come si uede.

· Fermo. questi uenero dalla marca da Fermo, et furno homeni marcadanti ricchissimi. questi in ision de li faraoni furno fatti di consº. per una medema casada manco questa casada ui uno ꝙ Marco Fermo siando Ambasciator à Trivixo del 1250. ꝛ

ision de li faliri.

· Facio. questi vennero da mesesbe, et furno homeni d grandiss.o senò, et molto ado= perati et messi in essercitio furno fatti del cons. per gratia del..... manco questa casada in uno s.to Anzelo facio siando alla Tenaria del 1261 I

· Franco. questi vennero da Mantoa, furno caladri per le parte, et erano cavalieri, et homeni degni, et furno accettadi del cons. per gratia del 1011. manco questa casada in uno s.to Piero franco, et on stato dili eli elettori, et olseno ms Piero Viani dose del 1205. I

· Fexadonda. questi vennero da Padoana, et anticamente da Pussia, et costoro ch alcuni albri fecero edificar brondolo, et per esser stati homeni d molto bona ch scientia, ch dition, et fama furno fatti del gran cons. et atrovasse uno s.to Ettore fexadonda del 982. ambasciator all'Imperador d Romani, et nota et ancor parino due arme tamen sono una medema cosa et uno parentado, ma la differentia è per certe divisian sono stà fra li ditti de fexadonda L'arma prima è una bessa Zala in campo Rubo bianco, ch due crosette rosse, una d sopra balon di sotto, come si vede, balon arma ch'è qui d sotto si è due sbare Zale, et due sbare à fince bianch, et rosse come qui si vede. Marco questa casada in uno s.to And.a fexadonda, siando Piovego del 1225. I

· Fondanili. questi vennero d'Italia, altri, nelli contad furno homeni molto apprecciati, et erano valenti homeni, et al tempo d ms dom.o michiel Dose fu al conquisto del suro. et furno fatti alcuni, ch se portorno bene, et valentemẽte d'gran consegio, fra li albri uno s.to Piero Fondanili del 1121. questi fecero edificar ch li suoi vicini la chiesia d san Lorenzo d mani. marco questa casada in uno s.to Giac.o fondanili del 1306. I

Fabricij. questi vennero Dalla Marca, et furno homeni marcadanti, li quali per li suoi boni portamenti furno fatti del gran cons.o del 1171. marco questa casada in uno s.to Alvise Fabricij essendo al careno del 1303. I

· Fondoli questi venero de Lombardia, anticamente erano sig.ri de cremona, et Gambrin.
erano homeni alti alle arme, et fo bon portamento fece uno figlo chiamato Gabriel
fandu fo fatto del gran cons. del 1400. 1297 adi 6 luglio Marco questa casada ni uno Za=
gran Fondu fo fiol del sopradetto mo chabrin. con potere venit'huomo, et
poco mancho morì à venetia del 1464 adi P.mo Agosto. I et del 1466 adi 20 fo
fu renova il privilegio al predetto S. Gambrin.

Frolario. questi venero dalle contrade, furno homeni molto degni, et de bon paren=
tado questi fino del 982. erano del cons. et sono chiamati del gran consegio
con alcuni altri come appar per uno instrumento fatto per Vitalio, et confirmà
imperador a Don Zuane Morosini Abbate de san Zorzi maior. manco questa
casada ni uno Dom. Frolario dapoi la elettion de mo Piero Ziani guardo el
so fatto dose del 1205. I

da farram à chiozza, et poi ricomprà.
· Fenoli, questi venero de Rossemarese, furno homeni de mestier et in progresso di tempo
fattosi richi venero ad habitar à venetia, et furno ascompsi del gran consegio
del .... questi portano l'arma de una sbara verde, fatta à modo d'un
troncon in campo rosso. manco questa casada ni uno S. Marco Fenoli
essendo visdomino de Lombardi del 1289. I

fregapani à chiozza, et poi à rivoalto
· Franzapani. questi venero da Zaccona, furno homeni molto valenti, et furno
electi del gran cons. del 1297. al tempo di quello. manco questa casada ni uno
S. Zuane di franzapani viando alla cecha del 1347. questi portavano questa
prima arma bianca, et rossa, partida per sbara, cioè di sopra bianco de
cancellato F. negro nel detto campo. poi tutta l'altra parte rossa, come si vede, ma
e dapoi tutti li franzapani che de sopra sono usciti di questi, ma dapoi
fatti conti hanno hauto l'arma contrascritta, ch'è la seconda de li lioni
à quartieri, cioè il primo quarto di sopra rosso de una stella bianca in mezo
e di sotto il campo Zalo, il secondo quarto di sopra sono doi lioni Zali ram=
panti al modo di sopra, et l'ultima parte, ch'è l'ultimo quarto sono al modo
del primo, cioè di sopra rosso de la stella bianca nel mezo, et di sotto Zalo
come si vede. I il quel fo fatto nobile il S. Zuane che de sopra del 1346
adi 17 luglio.

Falieri. questi uenero da Fan citta della marca, et chi dice da Ferno, ma no saria gran fatto fossero d'tutti doi li loghi, perche in effetto li [illegible] per molte scritture chiaraño esser hom chiamati falieri, come appar per la prima, et seconda arma, et sono quelli de santo Stefeno, san Moisio, san samuel, et quelli de san Polo, et d'albe centrade quelli furno dili 12 elettori, et elesseno m. Ranieri Zeno nel sesto primo Doxe de Veneciana dapoi chiamata citta nuoua del 703. questi de li calofrini, et Brocadi, et Bradiamili fecero edificar la chiesia de santo Beneto dechiarando et fino à questo zorno tutti de tutta casada di falieri porta un arma sola, et à questa casada, ma tutti no sono uenuti da Fan, imperoche ne sono uenuti d'albe diuerse conde parte, come è dechiarido ut supra. De questa casada ne fu prei doxi, et prima del 1082 fu m. Vidal falier retto il qual si ottene dalli Imperador Alexio il titolo della schiauonia, et poi del 1099. fu m. ordolaso falier retto il qual fu il principio de m. san marco et poi del 1354 m. marin falier, et si uolse far rè, et fu li tagliata la testa.

Zeno. over da Verzo à malamocco Vecchio, et poi à riuoalto.

Fuscolo questi uenero dalli lidi furno homeni simplici ma ben fauoriti dalla fortuna, et fatti richi, furno de questi, et furno eletti al tempo del serrar del gran cons. del 1297. et nota de questi furno edificatori de san Marco bocholame. de

Morosini. d'alain nelli contrà pei riuoalto.

Foscarini. questi uenero dalle contrà furno homeni molto amatori del stado, mansueti et molto seruitori di Iddio, et faceuano de grande elimosene, questi furno eletti del 1297 al tempo del serrar del gran cons. d

Foscari. questi uenero da Mestrina d'uno loco detto Velarin furno homeni richi de possession, sauij, et discreti, et belli parlatori, et facendosi ben uoler furno eletti de gran cons. del 1297. al tempo d'serrar del cons. questi fecero edificar la chiesia de san simon Profeta, de questa casada fu uno m. franc. foscari Doxe del 1423 adi 15 april nel qual tempo se hause Bressa, Bergamo, cremona, Rauena, cervia, et tutti li altri luochi del lago de garda, et molti altri luochi da mar et da terra, et poi del 1457. fu desmesso per la sua deorestità.

· Ferro, questi uenero da Ferrara furno homeni richi & possessionati et fin al presente ne sono in ferarese di detto parentado, et sono valesani, et per lo ben pertinato fece uno S. simon ferro alla statua di Bagiamonte Thiepolo, quando el se vede far signor della terra di ciò fu fatto del gran cons.o per esser stato in defension della Rep.ca contra detto bagiamonte.

· Fadello, questi uenero di comachio furno homeni valesani, et erano potenti, et richi, et per la sua longa habitation haueno dignità di esser del gran consegio del 1208. questi furno mandati in candia con le cauallarie andorno al tempo della rebelion & fu del 1211. in tempo d.no Piero Ziani Dose, de questi ne sono in candia, et a uenetia et sono del gran cons.o, ma è relasse come di questa casada par & portino due arme com'al incontro si vede, la prima è meza Zala & meza partita & tesso di una crose Paonaza in detto campo Zalo, et Zalon parte di sotto tutta paonaza, giusta e l'arma et al presente portano giusti & sono provati del gran cons.o & habitano à Venetia, & sono uenuti dapoi detta rebelion, l'altra arma di i portano è cene scagion, et de more Zale tutte in campo rosso come al incontro si vede.

Fornese. questi uenero . . . . . per lettere dal Amb.r.no in questa citta a dimandato dalle sue prossime lettere del Ill.mo D. piero alle fornese fidel della santita Papa Paulo terzo, et suoi fidi del della santa Roma chiesia cap.o Gen.l. de suoi fidi, et suoi fusteri ofelia donato La stabilita di questa Rep.ca et fu del anno 1537 adi 7. Oct.o. et fu della carte n.o 107 64 de nd 126. nd sin. 32.

Ferrada fo fatto del cap.o l'Ill.mo S.r Consalvo del 1500 14 fevr.o l'o stella 176

Fernado fo fatto del cap.o l'Ill.mo S.r Aluise duca di Suecia l'o diana 40

1211 nove pape Alexandro secto à Venetia sedit & primi
primi doge et nesq. nella cassadra primi sisteri V.

Gausoni. Questi uenero (ouer Grasoni) del luogo d'Lago de garda, (ouer uenero d'Aquileggia) et furno homeni de molto grando animo, et chiamauasi prima Grasoni, erano sauij, et naturalmẽte piaceuoli, et amati da tutti, questi se abocauano fino del 982 esser del consˢ. per uno instrumento fatto tra Basilio, et costantin imperatori a don Iuane Succesini abbate de san Zorzi maior, nel qual è nomitato uno so Piero Gausoni ch'molti esser del consˢ. questi fecero edificar La chiesia da santa soffia del 1152, so Piero Gausoni fece edificar La chiesia, et monestier di crosechieri, et dapoi fu dotata per ben sauer Gausoni. manco questa casada in so Piero Gausoni del 1303. Fause ouer manco uenẽ mᶜᵒ Gausoni essendo li castˡ. a Cᵒ. Alberto. del 1303

Galabronzini. questi uenero de cadore, (ouer d'Aquileggia) et prima se chiamauano calbozini, questi furno molto ualenti homeni, et la sue prodeze, et gran coraio furno fatti del consˢ. del 900. manco questa casada in uno so mᶜᵒ Galabronzini del 981. essendo cinque alle porte.

Galalali. questi uenero de Romagnia d'olon anno, et furno homeni de degno sangue questi al tempo de san Magno fecero edificar La chiesia de san saluador con li suoi uicini, et nel dito tempo per gratia furno fatti del consˢ. del..... manco questa casada in uno so Nicolo Galalali del 1309.

Galaresi. questi uenero da Andre della puglia, furno homeni marcadanti, et de bona reputation, fecero edificar la chiesia de santa marina, et al tempo del serar del gran conseggio del 1297. furno eletti del dito consˢ. manco questa casada in uno so Andrea Galaresi del 1341.

Gaulo. questi uenero da Jesolo, et furno homeni molto sapienti, et de gran ualuta, è del 726 (444). fu uno mᶜᵒ Gallo Gaulo dose in malamoco uecchio, et fecese col fauor de alcuni tiranni, et cabini, et habbiando Dogado anno uno e meso un giorno festiuo uegniando Zorzi del palalo el fu destexo in terra dal Popolo, et fu gli cauati li occhi, et Candiano 4to da uenetia, et ando a star a Rauena. questi fecero edificar brondolo, et chiam la chiesia de san Pantalon, manco questa casada in uno so steffano Gaulo del 1356.

· Gradalicon. Questi uenero da Rauena, et furno homeni de stobel sangue, et caualieri, et per la sua nobiltade furno fatti del gran cons. del 1546 uno mr Domᵉ. Gradalicon fu episcopo d'Oliua ch'al presente se chiama Patriarcha d'Castello, et ancora auanti si chiamaua il uescouo de castello, questi in tempo d'san Magno fecero edificar la chiesia de i santi Apostoli. manco guelfa casada in uno & Marco Gradalicon siando al formento à Rialto del 1270. I — quer iii si.

· Guberto. Questi uenero di Milan, nello contrà et furno homeni balesani, richi et gran magistri del mar, et sono de quelli et furno electi del gran cons. del 1297. al tempo di serar di quello. manco guelfa casada in uno & Piero Guberto del 1346. I

· Gugnio. Questi uenero d'Italia, Milan nella contrà furno homeni molto sabiti, et diuersi, et gran magistri di ingegni, questi furno de quelli, et erano alla morte de mr Piero Trandonigo doxe, del 876. fu uno & orso Gugnio et fu alla sua morte, il qual miracolosamente fu batuto dal Diauolo in Rialto per modo el morite. manco guelfa casada in uno & Francesco Gugnio del 1321. I

· Gambarin. Questi uenero dalle Gambarere de Padoana, Benet hora sia el desbetto di Venetia, et furno homeni lauoradori da terra anticamẽte, ma fatti richi, et sono de quelli et furno electi del gran cons. del 1297. al tempo di serar del detto consegio. manco guelfa casada in uno & Piero Gambarin essendo fontego di todeschi del 1299.

· Gumani. Questi uenero de schiauonia, et furno homeni valesani, et alla rebelion della cita d'Zara del 1118. per lo 68 portamento fece uno & Tomado Gumano fu fatto del gran consegio del sumdetto mille. Manco guelfa casada in & Nicolo Gumano essendo all officio de Pionegi del 1249.

· Galina, che questi uenero da Jesolo furno homeni molto dotti, et fradenti, et fecero edificar la chiesia d'S. felice, et sono de quelli, et furno electi del gran cons. del 1082. manco guelfa casada in uno & Franceschin Galina del 1375. I — S. felice

S. Zorzi d'Aliga

· Caverzello. questi venero de candidistria, et furno homeni Prudenti, et savij, quali
fecero edificar de san Zorzi d'Aliga, et furno fatti per gratia del gran consegio
del 1082. manco quella casada in uno q. Ant.o Caverzello, et fu uno delli deli
elettori, et elesse m.o Stenigo Bartolo dose del 1203. I

· Catolo. questi venero da Verzo, furno homeni valenti in mar, et per lo ben por-
tamento fece uno q. Marchesin Catollo, essendo d'armata de m.o dom.o michiel
dose al tempo fu fatto del cons.o del 1122. quali fecero edificar la chiesia de santa
maria Magdalena. manco quella casada in q. Nicolo Catollo fu uno delli deli
elettori, et elesse m.o Stenigo Bartolo Dose del 1201. I

S. Maddalena

· Grisoni. questi venero da Jesolo furno homeni grandissimi richi, et sono de quelli
et furno eletti del gran cons.o del 1297. al tempo de serar di esso consegio. et
nota et essendo venuta quella casada in un solo qual si chiamava q. Francesco
Grisoni, andò à consegio, et portò una Galleta d'oro contrafata, et data quella
in man del consegier et subito fu discoverto, et fu bandizato del cons.o et andò
in candidistria, et li morite del 1373. et di quella famegia se ne ritrova ancora
distria, descendenti de q. Franc.o. ma no sono del cons.o no esser.

Gradalon. questi venero de Aquileja, à Grao et li gradenigi, et furno de quelli una medes-
ma cosa, et uno parentado, fumo delli primi del cons.o come nel capitolo delli gradeni-
ghi se dirà. manco quella casada in uno q. Ubaldo Gradalò viando al formento
in Rialto del 1270. I anc manco un q. Duane Gradaloni viando Amb.o
al formentor del 982.

· Gorgani, questi venero d'Istria clinea, furno homeni de bona condition, et per
gratia del 906. fumo fatti del gran cons.o manco quella casada in uno q. Daniel
Gorgani essendo alla temaria del 1290. I

· Cantani. questi venero de cesena, furno homeni molto catolici, et de bona condition
et per gratia furno eletti del gran cons.o del .... manco quella casada in uno q.
ambrosio Cantani del 1128. I

- Griego. Questi uenero anticamente di Grecia, furno homeni di gran sapientia, dotti et de belli costumi erano cestioni, questi furno fina dl 982. del consº. Et del 1172 fu uno di questi Griego delli electori fo a eleggier mo Sabastian Ziani Dose, questi furno mandati in candia Ad le caccalarie, col'altre casade, et di questa casada ne sono fino al presente in candia. di questa casada fu uno Ms Marin griego et Zanoli Zentilhuomeni di candia fece rebelar L Isola in tempo del Dose Celsi dl 1363 adi 9 Aprile il qual Marin fu morto avanti L Isola di candia

- Gradenigi. questi uenero di Aquilegia, à Grao, et poi à Rialto, erano de stobel progenie, et furno delli 12 electori che elessero mo Polano Anastesio Primo Dose di Heraclana da poi nominata citta nuoua del 703. questi fecero edificar La chiesia di Grao con li suoi edicioni, et quella de Santo Agustin, et delli Sati Apostoli, de questa casada processeno li Dolfini per uno di nudrava bene, il qual fu chiamato il Dolfin Deuo La prima arma un dolfin come al suo loco si uede. De questa casada ne furno molti Dogi Prima del 1289. mo Piero Grnd. sotto il quale fu serato il consegio, et prese Sore, Poi del 1339 fu mo Bert.º Grnd. sotto il quale rebello L Isola di candia, et re hauerla poi, del 1355. fu mo Zuane Grnd. sotto il quale fu fatta La pace Cō Genouesi.

- Gonzaga. questi uenero di Padoana, Mantoa et furno Zenti Magnani Padoani. di uno loco detto gonzaga, furno homeni atti alle arme, et per La soa prohita se feceno S.ri di mantoa del 1380 furno fatti del gran consº. et ancora ne sono, et nota che La sig.ria di Venetia rimase gouernatrice, et tutrice del S.r Z. Franc.º da Gonzaga et se nō fussero state le forze della sig.ria Li saria stato tolto mantoa, et dapoi La signoria rese il stato al figliolo, et fu S. Lod.co et lo fece suo capº. il quale li fu ribello et rebello, et andò da Sclisso maria Duca di millan Cō il qual Lui guerriaua per nome della signoria, et perse poi il terzo di suo stato per La sua infe= delta, et questo del 1439 Se

- Geusoni. questi uenero da Torcello, furno homeni de bon gouerno, sauij et discreti et molto catholici, et erano amati da tutti. questi furno calladi da torcello per li stupri ci, et fo lo bon portamento fece uno di Andº. Geusoni de san Zacc. del 1310 fu fatto di gran consº.

recessio

nel tempo di Baiamonte tiepolo l'anno 1310

· Gritti. Questi vennero d'Asoe dalla parte di Levante, furno homeni marcadanti savij, et molto discreti, et tutti teniuano bona amicitia, et erano molto catholici, et grandi elemosinarij. questi vennero à Venetia, dapoi et Maurin sardar soldan di egitto firese la citta d'Asoe. et Zonta de qui furno fatti del gran consegio del 1290.

· Grimani. Questi vennero da Vicenza, furno homeni de bona condition, ma troppo superbi, et temerarij, et molto subiti, questi fecero edificar la chiesia de stta Fosca, insieme co li suoi vicini, et sono de quelli furno electi del gran cons. del 1297. al tempo del serar di quello. et nota et ancora de li dicti de detta casada portano due arme, tamen sono una medema cosa, et uno Reverendo. L'arma veramente delli dicti Grimani è quela di sotto, et comenza la prima rossa, è bianca, et l'ultima fia binda bianca, cioè quatro binde rosse, et quatro bianche, si et quela è la sua vera arma. et Calergi è quella di sopra dalla croseta rossa in la binda bianca, et perche per division i vollseno metter la croseta rossa in la binda bianca, cioè quatro binde bianche, et quatro rosse, comenzando la prima binda bianca, et l'ultima rossa, et la detta croseta in la binda terza, et poi do rosse et è quarta binda come qui de sopra si vede.

· Chisi. Questi vennero de Aquileja, à del zorno furno homeni de bona reputation, et degna fameglia, et richissimi homeni, et furno fatti del gran cons per gratia, et fina nel tempo de m. Piero Ziani fose del 1122, hauè m. Andr. et Hieremia Chisi le Isole de bene, et micalli, questi insieme co li altri suoi vicini fecero edificar la chiesia de san Simon Profeta, quali de casa casada portauano prima l'arma rossa co la sbara bianca, co tre gigli, over boni à Pari in la detta sbara bianca, come qui de sotto si vede in l'arma, veramente, et al presente portano, et è quela di sopra dal monte bianco et à Zuro, in campo rosso, et quela tolseno dapoi hauete dette Isole

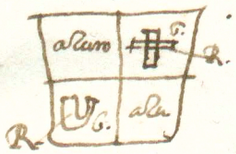
Brioni, questi vennero de Lombardia, furno homeni de grande intromision, et grandi maestri de navegar, ma no erano de grande ingenio, et erano amatori de dio, questi furno de quelli che furno electi del gran consº del 1297. al tempo del serar del ditto consº. over al aquisto de costª nel tempo de Henrico dandº doxe. — mestio.

Gerzi. questi vennero anticamente da Lesuate da soria, furno homeni alti al mar, et erano de bona consientia, questi essendo uno de sti. gotto al vidalo de Candie per lo bon portamento fece dito de nic. sora l'isola de rodi, do alcuni altri presero cinque naue de pisani, et otto de Genovesi carche de marcantie, fu fatto del gran consº. del 1126. questi portavano l'arma a Zuro, over rossa do Lo sban Zala do be stelle negri drento de detto sban, ma dapoi la setta de vittoria del prender delle dette naue voleno levar un'altra arma, et è questa seconda, cioè Lorma rossa do una sban Zala, et nel capo di sora vol esser be stelle Zale, una driedo Lalon nel ditto campo, et dapoi nel capo di sotto vuol esser altre be stelle Zale, una driedo, Lalon, pur nel capo rosso, come si vede.

Girardi. questi vennero di setta li lidi di venetia, furno homeni de bassa condition, et per la sua bona fortuna fattosi richi, et per lo bon portamento fece uno de gran. Girardo al tempo della guerra de chiosa allo assedio di quella contra Genovesi del 1381, fu fatto del gran consegio. questi portano due arme come si vede, Lo prima arma a Zuro do due bosse Zale, e do due rose Zale di setta, et un'alta rossa Zala di sotto in campo a Zuro, Lalta arma che al presente li detti portano, et è questa seconda arma rossa do una bessa bianca, et in mezo della detta rossa bessa è, una rosa rossa, poi due rose bianche nel capo rosso, et una de setta, et Lalta di sotto, come si vede qui da canto: et nota et ancora perche due arme i sono una medesma cosa, et uno parentado, de questa casada ne fu uno frate de san michel de murano, poi fu patriarcha de venetia, et anchora fatto cardinal, over vennero nacque furno homeni de poca parte, et ancho vennero richi et del suo mestier vil de man et de honor suo de scrivo. — et ancho vennero richi et del suo mestier vil de man et de honor suo de scrivo.

Geroni. questi vennero de Lombardia, furno molto ben à costumadi, savij, et assai atti alla marcadia, questi fece Lor grand ricchezze furno de quelli, che furno electi del gran consº. del 1297. al tempo del serar del ditto consº.

Garzoni. questi venero de Bologna, furno nobili cittadini, savij, et molto industriosi alla Marcantia, et richissimi, et molto amatori del stato, et per lo suo bon portamento feceno uno Ducane di Garzoni alla guerra di Chiosa, al tempo del assedio colla Veneti del 1381 fu fatto del ogni con.o el detto Ducane, et uno fo.e di Garzoni il cavalier, et uno altro suo fratello di padre, et della madre nel fu fatto del detto cen.o et nel se ne incaorar, et de seno fino al presente Anno seno di certi.



Galatraci, questi venero de Toscana furno homeni savij, catolici, et ma amadori della pacia, questa famiglia dete aiuto alla edificatio della chiesia de san salvador. et manco un Vetor Galatraci riando cavo de veltri d'oro adi 1509.

Guidizoni, questi furno nobelissimi Lucheri, et fu fatto del ogni con.o del anno 1408 adi 10 Luglio il mag.co S. Paulo Guidizoni, il qual era S.r de Luca, et portava l'arma delli morelini, et esser cognosciuto dalli mag.ni Veneti et cimerio un cane bianco manco nell'scudetto. Vedi al 1415.

· Isteo, questi uenero d Dalmatia, furno homeni naueganti, et faceuano la mar-
cadantia, questi per gratia furno essempti del gran consº del ii26. i portauano
due arme cioè, quella della stella meza rossa in campo bianco, partida per
longo dalli ladi d sopra, et meza stella bianca, in campo rosso per per longo
della banda d sotto come si uede, l'altra uecia arma et prima de dette case
portauano è, questa altra arma qui d sotto, la qual è partida et scaca, cioè
di sopra il campo uerde, in detto campo uno cocal bianco cò li piedi, et becco
rosso, et il campo di sotto il uerde, uerd esser bianco, come si uede, marco questa
casada in uno so marco Isteo essendo stato gouernador d comù del ii30. I

· Ipato. questi uenero d Dalmatia anticamẽte, et uenero in Racciana, et da
poi è chiamata citta nuoua, et dapoi in malamoco uecchio, questi furno
strebelissimi, et sapientissimi, et di primi doti fatti in malamoco, et del 733. uno
· mo orsed Ipato Dose in Racciana, et fu il terzo Dose d fusse fatto, questi
fecero edificar la chiesia d santo Ilario, et d san Zaccº. questi portauano due
· arme, tamen sono una medema cosa, et una parentado, l'arma d li detti
portano, la prima è, cò una crose bianca nel campo Zalo, et uerde, cioè
d sora Zalo, et d sotto uerde, l'altra arma è la seconda, cioè d sora Zalo
et d sotto à Zuso, partida et tresso cò una meza crose rossa nel detto campo
Zalo, et à Zuso, dal lai d sotto della detta arma, come chiaramẽte si uede
qui d auanti. marco questa casada in uno so . . . . Ipato del ii87. I

· Jacobe, questi uenero d altra, furno homeni d gran parentado, et loro insieme
cò li Storicardi feceno edificar la chiesia d santo Antonio d torcello, si come
appar etiam al capitolo delli detti Storicardi, ma questi da cha Jacobe
per gratia furno fatti del gran consº. del . . . . marco questa casada in uno
so nacque Jacobe, et fu nella elettion delli eli guardo fu eletto Dose mo Jacomo
Thiepolo del ii229.

· Julio. questi uenero d Racciana, et anticamẽte uenero da roma, et furno
della origine delli cornelli, et furno della stirpe, et parentado d Julio cesare, questi
feceno edificar la chiesia della misericordia d malamocho. marco questa casada
in uno so Jacomo Julio del 949. I

· Jalina. queli venero d' Albania, furno homeni molto richi, et gran marca-
danti, et furno fatti del gran cons. nel dì ..... et andorno ad habitar in
candia, manco queli casada in uno, & Zorzi Jalina del 1226. & li
suoi descendenti, non si vedeno à provar, et seno rimasi; & di seno
del dito consejio.

· Jscli, queli venero da Racliana, furno homeni potenti, et di nobil parentado,
queli furno dl 556, et erano del consejio, perchè à quelo tempo venero a diffe-
rentia co li Polani, Justiniani, et Baseli, co li barbolani, Jscli, et seleti, et
fu in tempo d'mo Pietro Tradonico Grad. Dose. manco queli casada in uno, & Valerio
Jscelo fiando Piovego, et fu il 87. I

· Justiniani. queli venero d costantinopli, et furno homeni di sangue d' Jmperio, et di-
rano l'Jmperio toccava à loro, erano discesi da Justinian Jmperator. et uno
di queli fece edificar la città di Justinopli, cioè caudidia & honor. et memoria
della sua provincia, queli furno scacciati da costantinopli, dali Veneti, Vero
alcuni dicono & sono hom li venetiani, et dì è cosi, & li venitiani si venero da
vicenza, queli Justiniani se vedeseno haver della sua facula al parer d'
costantinopli, convenero contentar di dì portar l'arma dell'Jmperio cioè l'
Aguila Doro co due teste in corona de in campo rosso, et vennero in uno Anelo
bianco in campo à Zero: queli furno 8 fratelli, & se partirno da costantinopli,
Seno vene à Venetia fin dl 804 erano del cons. et havea havuto mo Anzolo
Participatio Dose cui sua figlia & mogie, della qual ne nasete mo Pantagnan
Participatio fu secondo Dose in rivo alto, et meteli nome Justinian per il nome
del suo paterno, cui altro di queli fratelli andò ad habitar à Chiza tegniando
il gran stato, et l'altro chi dice à Ferno, chi dice à Verona. Et poi d'altro
canto se vene mo Mafio Justinian co la parte Gebelina fu Veronese di fuori
vigiosamente espulsi essendo Pod. e capt. Gen. virilmente conseito la Vitoria
et hanne la città di Verone, & et vennero in queli fiadi l'arma à Zero
con la besa d'oro, et fu dl 1320. Et poi & essendo queli casada venero
in podi, et infine mancali tuti, salvo uno Sicolo & s'aboca un monaco nel
monestario d' san Sicolo di lio mo professo, fu supplicato alla santità del Papa &
dar facoltà al dito Sicolo rispetto alle gran prodese havea fatto li dti Justiniani,
per mar, et & terra, et li grandi triomfi havea dati à queli Repub.ca parse alla
santità di esso papa concedeli, & potesse uscir fuori del mo nesterio, et mari-

tarri, il quel Nicolo si marito, et hebbe una figlia d.ma Vidal mi fu Doge qual
si abbrucio in casa di quel tempo, et hauea molti figliuoli.

Lambraschi. questi venero da Ravena, fumo homeni marcadanti, questi si asparentono cō quelli dello Aspinal, et diceuase anchor dili Aspinar, questi fumo eletti al serar del gran cons. del 1297. manco questa casada ri uno s Nicoletto Lambraschi del 1375. ℔

Lodouichi, questi uenero de Lombardia, dalla citta de Pauia, si chiamauano prima Bertaldi, questi fecero homeni richissimi, et fecero far molti hospitali, questi fumo del 982. pero essano del cons. et perche sono nelli cō altri del cons. ri uno instrumento fatto on Valisio, et Costantin Imperatori allo Abbate de san Zorli malor, et fu don Lucare Mocenigo. manco questa casada ri uno s Gotolamio Lodouichi del 1276. ℔

Lucari. questi uenero de Aguileja, fumo homeni de gran prudentia, et arbicamente uenero da Toscana in Aguileja, et fumo eletti del gran conseio del 1297. al tempo del serar del dito cons. manco questa casada ri uno s Giacomo Lucari essendo Vesc. de procurator del 1365. ℔

Lugnan. questi uenero de Aguileja, si chiamauano prima Lupanili, questi con li suoi uicini fecero edificar la chiesia de san marcuola, questi, et li Lupanili sono una medesma cosa. questa casada per gratia fu del conseio del 936. et del 1256. fu uno s Stefano Lugnan al Imperadi, manco questa casada ri uno s Lupin Lugnan essendo al armamento del 1371. ℔

Lisiado. questi uenero de Altin, fumo homeni alti al mare, et à far far stacilij, questi fumo delli primi et fecero far barchoni da nauegar, fumo fatti del gran cons, et lo bon portamento fece uno s Nicoletto Lisiado siando al conquisto de Suro del 1122. manco questa casada ri uno s marco Lisiado del 1348 ℔

Lupanici. questi uenero d'Aquileja, et furno homeni indegni, et alti al nauegar, questi et li Lupani sono una medema casada, et una cosa et questi ch li suoi uicini fecero edificar la chiesia d'san Marcuola questi furno electi del gran consr. del 516. manco questa casada. ri uno Lupin Lupanici siando al armamento. 1371

Lanfredi. questi uenero dalle contrade del loco d'torcello, insieme ch li suoi et doro furno homeni molto prudenti et sauij, questi furno d'questi del gran consr. del 1297. et fu al tempo et fu scrito el dito consr. et nota questi portano due arme, tamen sono una cosa medema, et uno parentado, ma la diuersita delle dite arme si è, et guando furno fati del consr. maduorno l'arma, et questi et rimaseno d'fuori portano sempre la sua arma dili sei feri d'lanza in campo à loro, l'arma, et uenero questi et rimasero del dito consr. è questa e diferenza delli sei feri d'lanza bianchi in campo rosso, ma hora uendo è riscosa, ne uene, ne ualor. manco questa casada ri uno Lanfredi. del 1412. et di ri auolto et fu sepulto nel inchiostro dei carmini

Lucian. questi uenero d'Rauena, et fecero d'grandi edificij, et furno homeni molto signorili, et furno electi del gran consr. del ..... manco questa casada ri uno Filipo Lucian essendo al officio di procuratori del 1297.

Landi questo uenero d'Altin, questi portano due arme, tamen sono una medema arma et uno parentado, et etiam un altro de dita casada portano un'altra arma mezo negra, et dalli ladi derito per longo, et dalli ladi di sotto biancho, cò una bessa uerde, sopra il negro et il bianco, cò dui risti bianchi nel dotto campo negro, fra la dita bessa uerde, et nel dotto campo bianco dui altri risti negri anca di sotto ualor di sopra fra la dita bessa, et nel mezo et poi restando un solo de dita casada uenero l'arma à quarteri, et cosi portano al presente zjorno, questi furno de questi et furno electi del gran consr. del 1297. al tempo del serar del dito consr. de questa casada sono stati assai prelati, et sapientissimi homeni, et fra li altri ne fu uno mo Vidal Lando, qual con ingrandiss.o honor, et reputatiõ, et essendo nelli consegli secreti, al secreto, et fu confinato à licenza, et morite misenmete, et fu uno mo Piero Lando Podestà del 1527.

Lezze. questi uenero da Calauria, et uenero adhabitar à Bauera, poi à Venetia et fuorno homeni di gran maistrisia, questi furno electi del gran consegio del 1297. al tempo del serar di quello.

Loredan, questi uenero da Bertinoro del ferrarese à Loco, et poi uenero ad habitar à Venetia, et prima si chiamauano Mainardi portauano una arma bc con be man bianch in campo rosso, et furno homeni richi di professiion, et ualenti homeni in mar, et molto superbi; et haueuano nasa tela, ma cromsti al berdella sua patria, questi furno electi del gran consi. al tempo di mo Pietro Zen Doxe, et consegio, et di questa casada ne son stati; et furno pescatori.

Lombardo. questi uenero di Lombardia, furno homeni marcadanti, et grandi naibi del mar, questi fumo di questi, et furno electi del gran consi. del 1297. nel tempo et fu serado il consegio.

Lambardo. questi uenero da Jesolo, et chiamauasi Lambardi, furno homeni marcadanti et sauij, questi furno electi del gran consi. del 1297. et fu al tempo et fu serado il detto consegio, questi di questa casada portano due arme, la prima è quella dalla aguila parada per sbara cioè, aguila di sopra bianca in campo à Zaro, et di sotto l'aguila à Zara in campo bianco, l'altra arma si è questa dal Lion messo palo per traverso in campo à Zaro, et di sotto mezo lion à Zaro in campo palo, et nota et ancora portano due arme questa dal lio, et questi di sopra dall'aguila sono desasi d'uno collo mezo. manco questa casada.

Longo, questi uenero dalle contrade, furno homeni alti al mar, et ualenti homeni et per lo suo portamento fece uno lo Longo fici. Longo spicier di san Marcilian al tempo della guerra di chiosa all'assedio di questa contra Genoesi del 1378 fu fatto del gran consi. questi portauano un'altra arma sì è qui di sotto con uno Lion rosso rampante et di una bessa à Zara sopra di detto Lion in campo bianco, ma dopoi lasorno un'altra arma com'apar in questo Loco, et è la prima cioè uno lion negro rampante in campo bianco. et un'arma dili lonfi di Môco.

- Lion, questi venero da leuante, dalla citta d'Acre, quando messardar soldan d'egitto prese la detta citta, et vennero a Venetia, ne volsero intrar nel porto, se prima no fusseno fatti dal gran cons. per il grande hauer et hauevano da loro, et erano gran marcadanti, et cosi fumo fatti dal gran cons. del 1190. da alcune altre casade, et vennero insieme d'Acre, Et dapoi questi fecero edificar de belli edificij in Venetia tra li altri una capella d'san dom. alli frati predicatori, et bella, et ancora aiuto a fabricar la chiesia grande d'san Zuane Polo de suoi danari, et benche siano due arme differentiade, tamen tutte sono una casa, ma fu uno delli discendenti q. Polo che mostrarli piu affettionato al stato delli altri detti lioni, et volse levar un lion dentro l'arma, si et no è alcuna differentia d'nobiltà. et de questa casada tutti portano il lion.

- Lippomano. questi vennero da Negroponte, et anticamente discesero da uno Giudeo, et si fece christian, questi adherendose ben condittionati, et di bona fortuna, et per esser ben voluti, et q. Lo Con portamento fece uno q. Zuane Lippomano alla guerra di Chiosa contra Genovesi del 1351 fu fatto del gran cons.

- Lolin. questi vennero d'Alin, furno homeni d'bona condittà, et fin del 1211 fu uno nominato Stefano Lolin vescovo di Castello, questi furno de questi, et fumo mandati con le cavalarie in la Isola de candia. del 1204. et essendo rimaso sollo uno q. Andrea Lolin in corte, del 1296 venne a Venetia et provete del cons.

- Lusignana. questi vennero del Reame di cipro, et una figliola del Re Janus de cipro, che havea nome Nicosia Gerusalem et venne a Venetia, et di mando di grazia di esser del gran consesso, del anno 1472 adi 5 zugno et per dignità essendo figliola del Re fu fatta lei, et li suoi Lusignani et si chiama la sua casada del detto cons. et manco di detta casada in uno q. Re Cacheto, et fu figliolo del Re Cacho, il qual Re Cacho hauea per mogliè una figliola d'uno q. marco corner il cavalier del 1472. et nota et ancora vive una figliola del Re Zuane per nome Carloletta della casa del Regno. S

Lorena. questi venero da Provenza, furno principi de dita Provenza, et
duchi di Lorena, et furno fatti dal conº. al tempo d'uno mº Renaro d Lorena
et fu del 1450 adi 15 april viando el dito mº Renato capº et provisionato della
signoria di Veniexia in tempo d mº Zuane Mocenigo duxe, il qual mº Renaro
fu al impresa della cita de ferrara, aspettando le sue zente, et doveano venir
per la dita impresa, furno retenute alli passi, et no lasciati passar, et anchor
loro no veniviano volentieri, et questo fece perche veniva della signoria, la
qual era stata descomunicata da Papa sisto contra Julitio, et ogni honesta,
et questo perche voleva Rimano per uno suo fiolello bastardo, et fece la signoria
no volse consentir, lui la scomunico come ho predetto, et nota quando la sig.ria
tolse questa impresa di ferrara fu del consentimento del dito papa, et ebe la sua
benedition, si che tu poi veder come giubbamente el pote scomunicar, ma la
signoria. La stimo nulla. Della parte 1474. — de — no sinc —

Renatus dux Lotho
ringie. ipso
16 apl nella 150

Liviani, questa famiglia have principio dal C. Gotº Liviani el qual fo de facio ortino
et fo quel tanto gran.l de Lombardi, dito sig.r. Et parte mesa per el C. P. Volendo Lombardi
fu fatto del consº, et have la parte di no 1524. de no 45. no sincere. 2. et fu
del 1508 adi 16 luio, et questo fo el tempo che fu mosso la caxon
contra todeschi nel dito tempo. delli quali ne furno morti 5000. dopoi del 509 adi 14
maio essendo el dito C. de venduto de conseguir vitoria de francesi, et el suo gro
corpo in vesite li inimici. et quelli rompesse, et a lui fosse stato socorso, et havesse
havuto persone. et lo seguisero havendo prosiguido, et vinto li inimici, ma fu
abandonato da suoi, et precipue da mesº. Lucho da Canale capo condottier
soncin Zenilo, al qual fu poi preso, et decapitado, cole 2 fiº da Gambara Zentil=
huomo de Brexa, et el resto delli quali, et preterea, et el resto del campo
no volse socorer et haver esso C. Gotº concesso al sachizar de Prati sclamde
alli Bresegelli, donde el se aguito odio grandi. assaltato le alde Zenti d'arme,
et el ancora no se ordinava in altro alozo et Liviani Liviani, acciochè l'ho=
nor no fusse dato a lui solo, et con rispetto, et valor, come è predetto il C.to
del sig.r fu rotto, et il dito C. fatto prexo do francesi et L sig.ri perse quasi
el stato. et fa poi dito Bordon al dito C. Gotº et sui fiolelli tutti legitimi, et
manco la sua casa nell C. Livio et fu fiol del C. Gotº del anno 1517 adi
2º Novembrio, et fu poi principiado di mandar le Rettori a Cordon et fu e

discese dà i Rustici

Mastelizi. questi uenero da Bezo, furno homeni molto ualenti, et superbi, questi dà li suoi
uicini fecero edificar la chiesia d'S. maria delle verzene, et erano del consº fino del 826.
perdè in quel tempo uenero à Romor dà mº Zuane Participato Doxe, il qual fu
preso dalli mastelizi andando à castello, et fecero imbarsiate à quindo, et uien detto
questi mastelizi sono molà ne è il uero, marco questa casada in uno so Giaè
Mastelizi del 1324. I

S. Maria
de Nr Signore

Magi, questi uenero da mugesbe, furno homeni ricki di possession, questi et li Benati
furno tutti una cosa, ma uno di quelli Benati, se fece chiamar da cha Mazo,
et cosi tutti li suoi descendenti, se hanno fatto chiamar marco questa casada
in uno so marco Magi del 1306. I

Mettindori. questi uenero da Mantoa, over di Strozachian furno homeni sapientissimi, et di gran fu
uno so scrisse Mettindor cancilier grando di Venetia, il qual fu fatto del conzegio
in quel tempo et uno suo fiol di nome hanua mº Zuane fu fatto Vestaro
di Olivo, marco questa casada in uno so Zuane Mettindor essendo alla
morden del 1344. I

Mussolini, questi uenero da Bologna, à chiesa et furno homeni molto honoreudi, questi
del 1021 furno fatti di consº essendo ha cacciati per la parte da Bologna, et
di questi escimo li Mocenighi. marco questa casada in uno so steolo Mussolini
essendo official sul Rialto del 1389. I

Marango. questi uenero d'Istria et furno homeni sempre appresiadi, et per li sui
boni costumi, et uirtude, questi furno di quelli et furno electi del gran conzegio
del 1297. al tempo di so serando detto conzegio. e da notare come de questa casada
appaseno due arme, et duoi collonelli, tamen sono una medema cosa, et uno
paserando, ma abreuiandosi dui fratelli parse à uno di lli delli Cauar nella
arma un lis bianco rampante, et questo fu per differentia ch'erano fra
loro fratelli, ma in effetto sono una medema cosa, l'arma prima è partida
in quatro teste la prima Zala la seconda à Zuso, la terza Zala, è la quarta
à Zuso, Valor arma è secondo li predetti, ma ha di piu un lion bianco sopra

essa arma, marco guelo casado in uno so Giacomo Marango essendo auogador d comun del 1376. I

Martadello, questi uenero d'alen anticamente, furno homeni oselladori de vale, et in processo di tempo fattosi richi, et per la sua longa habitation furno electi del gran consr. del 1297. nel tempo del cerar del detto consr. Marco guelfa casado in uno so Marco Martadello del 1327. I

Maganeci, guelfi uenero d Metelin, et furno homeni alti al mar, et per lo bon portamento fece uno s..... Maganeel ed dze sue naue con sapientia, et essendo dr be naue d Zenouesi nd seramete se difese, ma prese tutte be dette naue cariche, et mendle a Venetia, et fu dl..... fu fatto del gran consr. marco guelfo casado in uno so nicolo maganese del 1361. festa d dl 1466 di 3 auosto el uene uno d cadin d guelfi casadi, et fu inuiado dl consr.

Marmora, questi uenero da costantinopoli, et anticamete furno Sri d marmora, et al tempo d fu preso costantinopoli, uenero adhabitar à Venetia del 1305. et furno fatti dl gran consr. per esser stati molto fauoreuoli al tempo della sopra detta presa, marco guelfo casado in uno s Nicolo marmora essendo sopra fontego di todeschi del 1360. I

Megio. questi uenero dalle contrade furno homeni d vale, et fauoriadi dalla fortuna, quelli furno electi dl gran consr. del 1297. al tempo del cerar del detto consr. marco guelfo casado in uno s Mo. megio essendo piouego del 1303.

Mezzollo. questi uenero d alen, et furno homeni fiorentini, et di grandisso. corallo, et per lo ben portamento fece s Gott. mezzolo al tempo della nozza, et bandi molto d bazzande thiepolo guardo se uolse far Sr d Venetia il detto s Gott. fu fatto dl consr. nel detto tempo et fu del 1310 questi teuono un'alor arma di soi fatti dl consr. com'apar in questo loco, et è quella delle rose uerde, in le binde vale, et è quella prima di sopra. ma la uera sua arma prima, è quella di sotto delle binde, et besse incrosade come si uede, et quelli che portauano quelli d nd furno fatti dl consr. marco guelfo casado in s Gio. Mezzollo del 1401 et nob d ancora ne sono d detta casada d nd sono dl gran consr.

Marioni, questi vennero da Caorle, furno homeni de bona condition, et fina del 980 erano del gran Cons. et sono nominati in uno instrumento fatto de composition per m. Io Doxe, ed l'imperador de romani, nel qual sono ~~nominati~~ molti del Cons. nominati fra li altri, è uno se nicolo Marioni, manco questi casade in uno se Ser. Marioni del anego del 1401 I

Maistropiero, questi vennero dal confin de Alemagna ad habitar prima a torcello, et furno per la sua nobiltade fatti del Cons. fino del 1098, et poi del 1196 fu uno Stefano Maistropiero electo Doxe, il qual dopoi stato alcuni anni in Oriente, se fece frate, et receuete l'habito Religioso, et poco stete nel monestier de S. croxe di venetia, del morite nelli seruitij de dio, et in detto loco fu sepulto, questi fecero edificar la chiesia de san Geremia ed li mortini. manco questi casade nel sopra detto Doxe Maistropiero del 1200.

Maistro orso, questi vennero de Ravenna, over de altri, et furno homeni de bona condition possenti de denari et molto atti al governo, questi per la sua prudentia hanno hauuto gratia de esser del gran Cons. del 1150. manco questa casada in se nic. maistro orso, essendo al fermeto a Zara del 1201 I

Miolo, questi vennero de Altin, nelle contrade, furno homeni molto affreciati, et essendo ben mandati per lo Re d'ongaria I lo fecero a saper alla signoria, auanti che i uolesse andar et no li fosse andar, ma fecelo venir de qui, et fu fatto del Cons. uno se nicolo Miolo del 1203, et nota de questo si puo ben intender per le scritture antiche questi miolli vennero da Bologna in Altin, et sono de presente de Zolli, et sono una medesma cosa de qual fu uno se Mo Barin contro fu abbate de san Zorzi maior, et è sepulto nel corpo della chiesia restando in carriega, manco questa casada in uno se Gerardo miolo riando al catato del 1229. I

Malfatto, questi vennero da Padoa, furno valenti homeni, et fu uno se Bortolamio malfatto et fu cacciato per quelli da Padoa, et uene a Venetia, et per le sue buone, et laudeuel conditioni del 1160 fu fatto del gran Cons. manco questa casada in uno se Piero malfatto essendo fuori li portamoli del 1208. I

Istrioli

Malaruol, quelli venero da Mastre Biette, si chiamauano Istrigoli fuorno homeni richi, et di gran corazo, et fu mandato un so nicolo malaruol per certa novita in candia, et per lo suo bon sportamento fu fatto del gran cons.o del .... Et nota et ancora et sapino due arme tanto sono medema cosa, et uno parentado, ma dapoi el detto so nicolo malaruol fu fatto del cons.o Lasso la scan negro, et porta l'arma sclia à binde rosse, et dale, cominciando la prima binda rossa, et poi la dala, cioè tre rosse, et tre dale, come si vede di sopra et questo fece per esser conosciuto dalli altri malaruoli, et no erano stati fatti del gran cons.o per erano uno parentado, tanto se delli de elti malaruoli et erano del gran cons.o come di quelli et no erano no ne sono piu, et manco questa casada in uno so dom.o malaruol del 1163. S

Mastre Mastre

Moregaro, quelli venero da Padoa, à malamoco vecchio, et fuorno homeni molto degni e del 1163 uno so dom.o moregaro fu fatto Doxe in malamoco et fu li dato per compagnia dodi consieri à regger la Rep.a uno de cha candian, et l'altro da cha Justigna, et per la sua arogantia del detto li fu cavato li occhi, et prima del dogado. manco questa casada in uno so marco moregaro del 871, el qual portava l'arma et è qui di sotto, al modo et è dempinta, cioè partida in cinque in le parte la prima bianca, verde, et dala, et questa la parte di sopra, la parte di sotto, è prima dala, bianca, et verde, ma l'arma et portava mo Dom.o moregaro Doxe, è questa di sopra dalle rose, cioè partida per schacchi, la parte di sopra di detta arma vuol esser rossa cò una rosa bianca, nel detto campo rosso, et la parte di sotto vuol esser bianca cò una rossa rossa nel detto caso tanto sono uno parentado. S

Muranesco, quelli venero d'alan, quelli et li muriani, venero in uno tempo ad habitar à muran, et sono homeni di laude nel conditio, et loro et li muriani furno fatti del cons.o del 890. et fecero edificar di molti edificij, furno di primi et fecero far molini, et salini, et furno homeni di grande animo. manco questa casada in uno so and.o muranesco essendo Auocato del primo del 1175. S

Nelle contend

Marcilyagani, questi uenero della marca, et furno homeni marcadanti di uittua= ria, et f. longa habitatiõ portosi bene furno electi del gran consº. dl 1297 et fu al tempo del serar del detto consº. questi feceno edificar la chiesia d. san piero della uolta, manco gueba casada in uno & nicº marcilyagani dl 1321 f.

Martinazo, questi uenero da Jesolo, furno homeni ualesani et lo ben portamento fece uno & Giacº. martinazo a una rebellião della citta d. Cam dl . . . . fu fatto del gran consº. manco gueba casada in uno & piero martinazo, il qual si anego essendo podº d. Julia regnando cargo d. formeli, et fu dl 1347 f.

Mocello, questi uenero da malamoco becchio furno homeni d. bona condiciõ, et uenero prima da castelonchelli, questi, ecti mocelli sono una medema cosa furno fatti dl g[illegible] consº. dl 1305. manco gueba casada in uno & nicº mocello dl 1356 f.

Mellada, questi uenero d. lombardia da nami, furno homeni atti a far fatti d'arme, et f. lo ben portamento fece il magº mo Gata mellada essendo capitanio Genl. della gente d'arme della sigª. al tẽpo della guerra d. francº. sforza duca d. millan per uittoria s'haue di soccorer la citta di verona, per gnbia fu fatto dl gran consº. dl 1338 adi 8 dett.º in tempo d. mo francº. furani doxe, et ancom fu donato una casa a S. Lorenzo. Zello. manco gueba casada nel magº mo [illegible] Gattelan dl . . . . f.
Z. ant.º suo fiol.

Mallaza, questi uenero d'Aquileia, furno homeni nauegadi, et marcadanti ri= chissimi, et furno electi del gran consº. dl 1297, al tempo fu serado il detto consº. manco gueba casada in uno & mº. mallaza essendo al dabio del 1320 f.

Mariani, questi uenero d. Altin, nelle confinº insieme co li muranesi, questi furno delli primi et uenero adhabitar a Muran, questi fu dotti a niza co questi da muran, furno edifica= tori della chiesia d. S. maria d. murano, ma se in radegano, perche quella fu edificata per uno Imperator d. Romani nominato . . . . . et dotata per uno uittorio . . . . sono fino al presente impegno a Bologna, questi dl 890 furno fatti

del gran consr. manco questa casada vi uno & andr. muciani essendo con=
segner à Zara del 1287. I ——

Marono, questi uenero da mussore, et si chiamauano berati, fumo homeni di
bassa condition, et erano coltiuatori di terra, fumo fauoriti dalla fortuna,
et in processo di tempo fatto si richi, fumo di quelli & sono stati electi del gran
consr. del 1297. al tempo del serar di esso consr. et nota & ancor & portino
due arme, tamen sono una medema arma & prima i portauano si era bianca de uno scagion verde de tre crosete rosse
nel campo bianco, cioè due di sopra, et una di sotto, come qui di sotto si vede,
et l'altra arma i leuorno di poi & è questa di sopra, et quela è parti=
da per sbara di sopra è rosso de una rosa bianca de fogie quatro, di sotto
il campo bianco de una rosa rossa par de quatro fogie, questi portauano
l'una, et l'altra arma, manco questa casada vi uno & Lucano marono
siando pagador all'armamento del 1356. I ——

Martine, questa uenero da Padoa, et fumo homeni molto sauij, et fumo delli
primi, et più antichi di malamoco uecchio, questi feceno edificar la chiesia
de san Nicolo, erano fina del 480 del consr. & instrumento fatto, nel qual
molti del consr. fumo chiamati, questa de questi, manco questa casada vi &
marin martine del 1314 I ——

Marcello, questi uenero de Altin, nobile contrada sono homeni molto stabeli, et antichi, et de grande
reputatione, et assai piaceuoli, et furno electi del gran consr. per le sue
stabel condition, et meriti del . . . . . et nota & ancera & parino due arme
tamen sono una medesma cosa, et una parentado, questa vi uno tempo
portauano le dette arme, et erano d'uno colloretto, et questo per certe
sue fantasie, & in tempo facilmente ogni uno cauaua secondo li pia=
ceua, erano de questi de detta casada, et portauano l'arma di sopra,
partida in sbare sie, de rosa, e de à rose, comenzando la prima rosa
la seconda à rosa, et poi seguendo l'ordine come si vede, et alcuni altri
de detta casada portauano un'altra arma, & è questa seconda, pur rosa
et à rosa, partida in sbara a mezo onde, la parte di sopra rosa,

et quella di sotto à Cura, manco quela casada in uno & Zuda marcado
siando Ca. d note nel sestier dS. croce del 1270. I

Mairan, quesli uenero della marca, et sono homeni ualenti in armar, et
per lo bon portamento fece uno Guidoardo Mairan al tempo della citta de
Cara reuelo, & lui fu cazo per la pratica & hauea in detta citade, et
la se re haueza, si fu fatto del gran consi. del 1241. manco quela casada in &

Muse, quesli uenero de cauodibia, furno molto richi, et sono de quelli & furno
eletti al tempo del serar del gran consi. del 1297. manco quela casada in
uno & piero muse essendo official alli Imprestidi del 1304 I

Miani, quesli uenero da Udorzo à Jesulo, et furno homeni de gran corazo, et inbrame=
tenti à gran fati; potenti, et forti in fati d'arme, et gran maestri de
nauegar, et erano robusti homeni, quesli deteno fauor alla fabrica della
chiesia de san tomado, et de quela de san cassan nella seconda edificacion,
quesli per gratia furno eletti del gran consi. del 1252, fu uno & mattio
miani in quel tempo millesimo delli elettori & essendo m. Rherier Ceno
Doxe, manco quela casada in & mattio miani da sa cassan del 1450 I

Michiel, quesli uenero anticamente della citta de Roma, à malamoco uecchio, et si
chiamauano prima michelli, quesli furno sapientissimi, et de nobel sangue, et furno
elli in elettori & elesse m. Pelazo Anafesto primo Doxe de Rachiana, & dapoi
detta citta nuoua nel 703. quesli fecero anticamede edificar la chiesia de
san cassan, ma prima dedicata à santa cecilia, et era loco de monache, Et
neta, & bene & parino tre arme sono tutte una cosa, ma l'arma delli
ducati fu uno m. Dom. Michiel Doxe, & trouandose cas. de l'armata fuori
per mancamento de denari, fece far certe monede de cuoro contrasegnate
et obligose far quelle bone monede à Venetia, et cosi fece, et fece per eterna
memoria lui & li suoi descendenti, porta la detta stampa di moneda nell'
arma, quesli fecero edificar la chiesia de san Zuane nuouo, de quela casada
ne sono stà tre Doxi prima del 1096 fu uno m. Vidal michiel, nel qual tempo

fu fatta armada, per conquistar la terra santa, et fu capº mº andrea contarini fo de ca' de venetia quando fu prese Esmire, et fu porta li corpi de san Nicolo, et di san Teodoro, il qual mº Vidal fu morto andando a san Jacheria, da mº Mario cavallo, et compagni, et dapoi fu mº Domenego, il qual andò a conquistar la citta' de chio, et levò l'arma dalli ducali, costui fu creato Dose del iiiᵒ, et dapoi del iiᵒ fu uno mº Vidal Michiel Dose, il qual rimase odorico Patriarca d'Aquileja, et prese lui cò dodesi canonici, et dapoi s'accordorno et ogni anno dessino à tutti li dosi uno toro, cò dodesi porci, et dodesi corbe d'pan, in comemoratiò ch' en sta preso lui, cò dodesi canonici, al qual toro, et porci à dispregio li vien trasia la testa la Robba grossa in piaza d'san marco da canti la Signoria, et in suo tempo fu armato cento galie, per andar contra l'Imperador de costantinopoli, nella qual armata morì tutti li Quirignani, et hebbe di gratia di poter voler uno monico dan san Nicº. de lido fo no en professo dalli della Quirignani, et dettoli una sua figlioda per mogier al detto Dose, del qual sono usciti tutti li Quirignani.

Morosini, questi vennero da Mantoa, et furno d'Stabel trasportati, questi furno delli 12 primi elettori, et elessero mº Pelisso Strafesto primo Dose in Bacliana, dapoi detta citta Staccata nel 703. questi insieme cò li Lepanici, et li Caudi fecero edificar la chiesia de san Moro da Burian de mar, et de l'angelo Rafael, et benchè questi morosini portino quatro arme, tamen sono una medema casa, et la causa della diversita de dette arme, è questa prima è da saper et l'arma et portava prima li morosini era quella della besa à oro in campo Rosso, et cosi molti d'loro è portata fin al presente, ma trovandose esser Re d'ongaria fo uno Re andrea, il qual fu fiol d'una dona da ca morosini dalla casada de mº Silverio morosini, questo saria longo a dichiarir come tal dona entro nel regno d'ongaria, parse al detto re andreas mandar per lo detto mº Silverio suo barba, et fecelo sig. d'alcuni castelli della schiavonia, et domino tutte quelle montagne d'morlachi, et dono al detto mº Silverio suo barba la croce biancha, et è l'arma e divisa del Banadego della detta schiavonia, et fece meter la croce nel arma morosina venuta occupar la besa à oro, però il detto mº Silverio messe la detta besa à oro in una sbara à oro, et poi fu messe la croce biancha dentro, et è l'arma del Banadego della schiavonia, et questo

S. Moro d'Buia
et Lepanici
et Caudi

S. Andrea Rafael

S. Mo
S. Ra

fu del 1282. regnando il detto Re andreas figliol d'una Nad. tomasina morosina, quali anchor loro fecero edificar la chiesia d'S. Agustin. L'arma veramente della croce rossa fu uno m. And. morosini al tempo della rebellion di Zara del 1346 andò a Zara, et la sua deuotion d'esso La croce rossa et cosi portano li suoi descendenti, de questa casada ne sono molti Dosi, prima del 1147 m. dom. Morosini, et nel suo tempo fu fatta armata contra il Re Ruberto di cicilia, et fu sconfitto detto re ruberto, nella qual battaglia fu mandato à fondo la Galia Biancafama, et fu preso il cobe d'Amon et mandò in presso à corfu, et etiam in suo tempo fu compito il campanil di san marco. del 1148, et era per auanti sta principiato del 1111, et poi del 1248 fu fatto m. Marin Morosini Dose, et nel detto tempo se tolse Padoa dalle man di m. Alain, et m. Alberigo fratelli di Roman, et mandoli Podestà. E marco geuerini del 1252, et fu perseguitato detto m. Alain come rebello della chiesia, et assediato nel castello di san Zeno di brucisana, qual fu dato nelle man di venetiani, et morse poi del 1282 adi 10 Zugno fu m. Michiel Morosini Dose nel tempo del qual fu destrutto Torcello come al presente se ritroua.

S. Ma. Formosa
S. to Tymoteo
nuglio

Memo, questi uenero per quel et uenin detto da Malamocco suor d'altin, nelle contrade Vecchio, ma ueramente uenero si come per quanto formal parole dice Virgilio, Hos Italus meneshius ait gentis à suo nomine Memis, questi furno delli 12 elettori, et elesseno m. Paulo Anafesto prime Dose in Rachiana del 703. à questi fu detto prima tribuni, questi fecero edificar la chiesia di santa maria di torcello, dove fece metter li corpi di san Theodoro fu episcopo d'altin, et di san liberal confessor, et fecela sacrar del 716 de questa casada fu m. Tribun Memo Dose del 677. nel qual tempo fu gran discordia tra li morosini, et li calopini di venetia, et conuenero partirsi et dapoi tornò ad obedientia di una Imperatrice.

Modanese Villa sette

Mocenigo. questi uenero da Mustaber, furno homeni atti al fabricar, et ue=nuali detto prima Mastelini, et furno eletti del gran cons. del 1297 al tempo fu serato detto cons. de questa casada ne sono molti Dosi, prima m. Thomado Mocenigo del 1418 attrouandose ambasciator à Roma à Papa Zuane nel tempo del qual fu sconfitta l'armata del turcho nel streto, et in suo tempo s'haue udere, ciuil dal bellu, saualle, sacil, et tutto il triuisan tutta l'Istria, et gran parte della schiauonia, poi del 1474 fu m. Piero Mocenigo

Dose, Poi del 1475 adi 19 maso, fu mo Cuare mocenigo Dose, et s'hause il polesere, Poi del 1570 adi 7i maso fu mo Alouise Mocenigo Dose, et s'hause la guerra co il turco, et la perdita dil regno de cipri, et poi si hause la uitoria naual cotra il turco, et poi

Malipiero, questi uenero dalle contrade fumo homeni molto prudenti, et fumo eletti del gran consi. del 1297 al tempo del serar di quello, de questa casada fu mo Pasqual malipiero Dose del 1456 adi 30 Octobrio, sotto il qual sempre fu pace, et tranquilita et fecero edificar la chiesia della 4 de li santi coronati

Minotto questi uenero de Albania, si chiamauano Minotti, et fin al presente ne sono in Albania del detto parentado, ouer casada fumo homeni de bona condition, et nota l'arma, et prima i portauano, et in effetto era la sua principal arma, sono asbare in onde bianche, et à laure, et un'altra arma ancora portauano Ala, et laura per mittade per longo à dentro laura, cioè dal lado prima Ala, et dal lado sinistro à laura, come apertamente si uede, in questo loco, questi fumo eletti al serar del gran consi. del 1297. Et nota come questi de detta casada di minotti guardo i Romanesi del consi. lecorno un'altra arma, et è questa prima di sopra, et al presente tutti li detti minotti portano, la qual arma, è tutta rossa, cioè il campo con do sbare Ala, come si uede, questi ancor et pasino portar diuerse arme, cioè do diuise, tamen sono una cosa medesma, et uno parentado, ma la differentia è, perche in quel tempo pui facilmete la brigata leuaua le arme à suo piacer, et chiam per diuisa, ouer per qualita alcun sua fantasia, et ancora potria esser, et essendo uenuti uno dapo l'altro i portasseno le arme differentiade una dall'altra, come espressamente si uede.

Mori, questi uenero dalle contrade, ouer da padoa et nota et de questi mori, ne sono di doe sorti, una sorte de quelli et uenero dale contrade, et fumo fatti del gran consi. del 1297 al tempo del serar del detto consi, dell'altra sorte fu uno so franc. moro da negroponte, il qual fu fatto del detto consi. per la nouita di Bianca mole Thiepolo del 1310, questi fecano edificar l'hospedal della misericordia, et dotolo del suo, di questa casada fu uno mo Nicolo moro Dose del 1462 adi 12 maso, sotto il qual fu principio la guera de Othoman turco, il qual dose se transferi co molte galie in ancona

dal Papa pio per far passazo contra turchi, conto il detto Dose, vi Ancona in quel giorno morite il detto Papa, et il detto dose conuene tornar indrieto.

X Manolesso, questi uenero d'altri nelle contrade da torcello, furno homeni ualsani, et nassio de bona condicio, et assai fatti delle persone, et furno electi del gran consr. del 1497. al tempo del serar di quello,

Marcello, questi uenero anticamẽte da Roma, furno homeni dignissimi et fina insieme da li Corneri, et michieli del 1500 erano del consr. et igual segondo sono chiamati in uno instrumeto fatto per Basilio et contracto imperatori adon Quare Nouetini abbate di san Nicoli maggior di quella casada fu uno spatio marcello Dose del 1470. adi 18 Agosto, nel qual tempo fu lesercito dathoman gran turco cõ persone 80000 à tomo la citta di scutari, et dapoi bombardada, et ruinata le meure uedse dasta la battaglia, et furno morti più di 25000 persone, et cesso limpresa, et andò in malon. La opinio d'alcuni sono discesi da uno marcello legalian.

Miani, questi uenero da citta nouua, furno homeni molto indelichati alla marcandia, questi fecero edificar la chiesia di san Vidal, et nota questi portano dece arme, tamen sono una casa medema, et uno parentado, la prima arma, è partida per besto da mezo in soso tutto il campo rosso, et nel capo tre besette bianche, et da mezo in sesto tutto il campo bianco cõ be panochie di mesio sale nel detto campo, et questa arma dalle be panochie nõ la portano più, l'arma dal presede lor portano è questa secunda cioè partida per besto del mezo in soso tre besse bianche, et be rosse, et da mezo in taso il campo à Euro et nel detto capo una panochia di fasilo sala, questi furno electi del gran consr. del 1497, al tẽpo del serar di quello. S. Vidal

Magno, questi uenero da Verdese, à Jesolo furno homeni anticamẽte cultiuatori de terra et improcesso di tempo fattosi richi, erano molto tardi dl'intelleto, ma sagacissimi al ben della sua patria, et erano di bona conscientia, questi cõ molti suoi uicini fecero edificar la chiesia di san Vido, et nota questi Magni portano diuerse arme, et sono quatro differentiade una dall'alon, come in questo loco si uede, ma sono tutti una medesma cosa S. Vido

et uno parentado, ma se messano à stazegar, et fumo in diuerse parte et ciascuno hauuto apiacer lezar arma à suo modo, uero è et uno & Stefano Magno essendo dapoi fatto del gran consr. armador della Galia, amando la fabia uolse lezar uno san Marco, nel arma et cosi portano tutti li suoi descendenti fino al presente giorno, et perche tu sapi uoglio di ridarti tutte le predette arme, et portauano, et portano delli magni, la prima è partita per traverso & mittade, cioè di sotto tutto il campo è d'melo in roso il campo rosso, cō quatro traverse bianche larghe, una dal altra, nel detto campo rosso, La terza arma il campo tutto uerde cō una sbarra bianca cō uno san Marco rosso in marca nel principiar della sbarra bianca, La quarta et ultima, è tutta rossa cō due sbarre bianche large una dal altra come manifestamente si uede, questi furno electi del gran consr. del 1297 al tempo del serar del detto consr.

S. Patrizia

Muzo dolo, questi uenero da torcello, furno homeni d'grande animo, et ualenti homeni, et de bona conscientia, et molti seruitori d'Dio, et fauano d'grande elemosine, et amadori della sua fabia, questi cō li altri suoi uicini fecero edificar la chiesia d'san patrizian, et gratia furno electi del gran consr. del 1297 al tempo del serar del detto consr.

Mazoman, questi uenero da costantinopoli; insieme cō molte altre case, cō 2 galie d'mo Domi. michiel Dose del 1122, et furno facti del gran consr. questi furno molto animosi, et ualenti, et d'gran core, et hanno fatto molte cose degne et in questo loco nō faccio mentione, et nota questi portauano due arme, tamen sono una medesima cosa et uno parentado, una delle quali arme, è partita per traverso per mittade, la parte di sopra à larga, è quella di sotto rossa, cō una rosa dala d'quatro foglie fra tutti doi li campi à laro, et isso marco quest famiglia à uenetia del 1386. et dapoi uene, o gionse in candia et si se trouo del consr. et poi ritorno in candia, et di quest famiglia se ne ritroua in candia.

Malatesti; questi uenero da Rimano, et sono stati, et sono sig.ri della citta d'Rimano, per lo bon portamento fece il C. Roberto Malatesta fu fatto del gran consr. del 1480 adi 24 april et hauc ballote de si 1179 de nō nisuna et fincare ninzuna.

S. Mar

X S. Pre. & uno rosso et d'esso due primette fatto pilgrin fatto

Manfredi, gratti uenero da Faenza, sono stati S. di faenza, et per lo bo portamento fece il sig. Galeazo Galleotto di manfredi S. di faenza fu fatto dal gran cons. di 1488 et li maschi cioè Carlo, Guido, et Astorgio soi figli di 1487 adi 4 marzo. et de questa casada ne sono fino al presente del gran cons. et nota che del 1499 la detta citta di faenza, uene sotto la protettione della sig.ria et a suo governo anchora et uicina sono di detta casada, il quale è fatto, et sta nel castel di faenza al comandamento della sig.ria et ancora per seguretà della sua persona et manco della famegia. 1502

Marin, questi uenero da Iesalo, et erano homeni atti al mar, et haueuano di molti nauilij, et tutti furno sescadori et erano di questi, et furno electi del gran cons. del 1297 al tempo et quello fu serato, questi portauano prima l'arma partita per trasso, cioè la parte di sopra tutta rossa, et la parte di sotto tutta a onde, bala, azure, et è questa seconda arma, ma dapoi leuorno un'altra arma et è questa di sopra tutta rossa, cioè il campo rosso, cò una testa bianca in mezo detta arma rossa, et in la detta testa bianca una onda a Piera come si uede all'incontro, et tutti della detta casada da cha marin portano fino al presente l'arma di sopra dalla onda a suso in la testa bianca.

Mirio, questi uenero da altri nelle contrade, cioè da malorbo, et furno homeni valegani, et sono stati molti di detta casada, et fin al presente ne sono di questa di minij alla contrada Valegani, et sono alcuni di questa casada da cha mirio electi del gran cons. et fu del 1297 al tempo del serar del detto cons. et questi di detta casada portino due arma, tamen sono una cosa et uno medesimo, ma la differentia della detta arma, nò è altro che una croce bala in campo azuro di sopra come si uede, et fu uno di detta casada, che per sua deuotà messe una croce in la sua arma et così portino li suoi descendenti, tamen ancora ne sono della detta casada che nò portano la detta croce.

Malono questi uenero da Mantoa, furno homeni maradorati, et di bona conscientia et amauano molto la patria questi cò li suoi uicini fecero edificar la chiesia di san Marin, et furno fatti per gratia del gran cons. del .... et furno mandati questi matoni in la Isola di candia cò le cauallarie del 1472. et di questa casada ne sono fino al presente del gran cons. ma trouati nella Isola di candia.

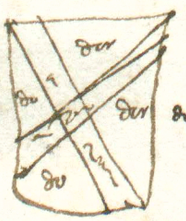
Mistri da Malamocco [illegible] fecero lauorar la

Martinenghi, questi vennero di Lombardia, furno homeni pratesani, et atti alle arme, et per lo bon portamento fece uno s. Ant.o di Martinengo cavalier Genti= homo di Brescia al tempo della guerra di Filipo maria Duca di milan al qual star del suo esercito il fiume di Adda, fu fatto cavalier, et del 1448 per gratia del gran cons.o Letto nr fr.o fuscari Dose. et manco della famiglia.

mantoa à malgarco

Masseli, questi vennero da costantinopoli, furno marcadanti di Biave, quali si attrova= vano fin del 1375. vene s. marin massolo official al dacio del vin, et del 1389 al detto fu in fontego à Rialto, et vene s. Giac.o massolo Todesco per le corte del 1789 furno di quelli et andò in candia al tempo della Rebellion co le cavalarie, et nota et del 1497 vene à venetia dalla candia, Piero massolo co uno suo figliolo et ha= vea nome Lorenzo, et provete esser di gran cons.o et romase alla guerra del 1538 et di questa casada

Monte, questi vennero da monte da Pesco in toscana vene m.r Guido maria monte car= dinal, et Legato in Bologna a Venetia. El detto cardinal fu eletto Papa Julio terzo da Pesco di toscana. Lui fu fatto nobile di gran cons.o essendo Papa di essi di 21 Zener Degardo m.o franc.o Donado, et tutti li suoi legitimi descendenti



Mollo, questi vennero da cast.o di molli a Oze casade, che fu fidei di Emanuel Imperator havendo venetiani à Gradonigo dalla citta. onde uno di teodoro mollo homo di gran= dissi.o in Negro, et molto amato per le sue virtu, et Cori pertanto di fece la famiglia sua à cast.o vennero venetiani, nel tempo che lor dominavano et fu fatto del cons.o et manco L. della casada

Marisiano, questa famiglia, vene d'aquileja et furno cittadini antiqui homeni degni et reali alla patria, et la antiquita della famiglia m.o dom.o catarini Doge del anno 1072 fece uno sapientiss.o homo nominato m.o dom.o marisiano patriar= cha di Grado, in luogo di orso orioli, et anchor del Gobo et successivo di m.o Bart.o marisiano el fu eletto nelli 21 di far m.o Henrico Dandolo Doge del anno 1192, essen= ando fuori eletto nelli 21 à far m.o Vitale Michiel Doge del 1164, et anchor delli 21 à fur m.o s.o catarini Doge del anno 1125. et manco questa casada

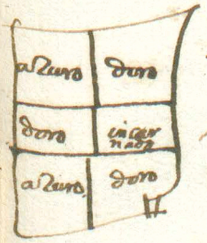
Marmora, questi quel Veniero d'acre cò altre fameglie, et chi Cori porta=
da prin mili d'oro secondo uerso Venetiani in acre, uenuti di Corfù in Venetia, furno
fatti dal con.e del 1496. questi sono stati homeni sfacendi, et molto armadi da
tutti; et manco in S.to Marmora del anno 1516.

Meneghetto, questi uenero d'Aquileja, furno Cittadini antiqui, et molto sapienti
et di lo saper furno fatti maestri delli Cavalieri: manco, questi mai si fanno
in altro meneghetto saluo alli fatti di Città.

Mesi, questi uenero di Cremona.

Malipiero

da durazo insieme cò i Corthi
Meigano, questi fu uenero d'Albania, furno Cittadini antiqui, et homeni
forti d'inzegno, et erano Catolici, et di questa casata furno mandati in Candia
al tempo del S.mo P. Gio Piero Viani et manco di questi del anno .... et abbruciati nella
Piazza di Candia fin



Magadocei uenero di Milan insieme cò Farnesi, Lombardi, La qual casata manco di questi in uenetia Città magadoce

Ant.a di Marco

à Grao

Nicolla, quelli uenero d'Aquileggia, et furno homeni molto apreciati, et molto sauij, et per lo bon portamento fece uno Ser marco Nicolla appresso il papa di . . . fu fatto di gran cons.r et nota di quella casada con uescouo di castello uno mo Anno et fece edificar la chiesia di santo Andrea di marij, marco quella casada in uno Ser Zuane Nicolla siando officiali alla camera di Procuratia sul palazo di 1518.

· Nauigoso, quelli uenero da Padoa, et furno ualenti homeni, et di grande ubidienzia, et di grande corazo, et sempre sono stati nelle degnita delli officij, et fin di 1170 si atrouaua i Nauigosi esser di gran cons.l et di 1200 uno Ser filocalo Nauigoso tolse l'insula

· Nauilogo, quelli uenero di Italia alcun nelle contrade, et furno homeni di gran prudentia, et sempre per la sua prudentia, et sauiela tanto chiamadi nelle cose importante al gouerno della terra quelli per il suo ueno, et gran gouerno, et grande intelligentia per gratia furno fatti di gran cons.l del . . . Nota et ancor si trouano due arme, ma non sono una medema cosa, et uno parentado, una delle quale è quella di sopra et è la prima, cioè uerde et à Zura partita inbare, cioè tre rode, et be à Zare, comenzando la prima rode et poi à Zura seguendo per ordine, come si uede qui di sopra in detto luogo, l'altra arma è quella secada, et è tutto il campo à Zura et sopra detto campo sono due sbare rosse larghe una dal altra come si uede. et marco quella casada in uno Ser filippo Nauilogo siando al officio delli Sig.ri di note di 1297.

· Negro, quelli uenero dalle contrade furno homeni anticamente ualenti, et fu li la fortuna molto prospera, et Ser Bo portamento fece uno Ser Zuane negro da Ca. Mpral al tempo della guerra di chiosa all assedio di quella con Zenesi di 1378 fu fatto di gran cons. marco quella casada in uno Ser bernardo negro essendo Podesta à Sciran di 1416.

· Nizeno, quelli uenero da costantinopoli, et fu uno dignis.o et notabil cardinal et pabiarca di costantinopoli il qual per grande amore al portaua à quello stado di mando di gratia di esser fatto di gran cons. di 1464, et hauè la gratia, et di 1468 fece donation alla signoria di consintimento di papa paulo secondo di

uolumi di libri Boi tradotti di greco in latin, ed questo el la signoria fece far una dignissima libraria come se fatta in palazo, ma dapoi fu terminato per il cons.o di pregadi donar li detti libri alli frati predicatori di san Zuane Paulo, et ancora si douesse far la libraria in detto luoco. manco questa casada nel detto B.no cardinal, ide fabiarisha ne Bicarion stidano.

Stanni, questi uenero dalle corbrde, furno homeri balesani, et improcesso di tempo se fecero richi, et furno electi del gran cons.o del 1297. al tempo del serar del detto cons.o questi furno due fratelli, et cadaun hauea una arma differentiada dall'alor

Stanni, questi uenero da torcello, et furno chiam loro balesani, et el bon portamento fece ecello nanni, et hauea à san mauritio alla guerra di chiosa per l'assedio corbri uenoesi fu fatto del gran cons.o del 1381. questi portauano due arme differentiade una dal alor, tamen al presente portano gueli, partido et tresto et mitade, cioè di cadun uno san m.o in fola di lion tutto integro zalo in campo rosso, et da melo in caso tutto il campo zalo, et balor arma, questi portauano, et al presente no la portano, et è gueli alor partido et scaco et mitade dalla parte di cadun il campo zalo, et in melo del detto campo un san m.o in celdo rosso, cioè uniforma di melo lion, et la parte di sotto della detta arma uerso oster tutto il campo rosso, et questa arma pare gueli no la portano pur come ho predetto, ma portano di san m.o zalo tutto integro in campo rosso partido per tresto.

Stanni, questi uenero dalle corbrde, furno gran maestri di paladi, et amatori della patria, questi di li suoi uicini fecero edificar la chiesia di san Zuane stesso, et furno bonissimi homeri, et sono stati electi del gran cons.o del 1297 al tempo del serar di quello.

Stanni questi uenero dalle corbrde furno homeri balesani, et fatti richi et gueli, et questi di cadun nominadi dal tondo, ouer dalla Zoglia sono una medesma cosa, et questo per esser duoi fratelli, et portauano le arme differentiade dal alor, et sono stati electi dal gran cons.o del 1297.

Stadal, quelli uenero da torcello, nelle contrade fiemo homeni trafegianti co naueali fricchi et inprocesso di tempo sepeno di ben fare et fiemo electi del gran consº. del 1297 al tempo del serar del dito consº.

Stalagier quelli uenero dalle corbride, quer da trivixo a Jesolo, et hoi anucalto at fiemo antica arte pescadori, et re- seno ancora di queli casada alle corbride, queli fiemo di quelli, et sono stati electi del gran consº. del 1297. al tempo del serar di esto consº. et questa casada nel numero cadrind

Stouello, quelli uenero da verona un essaº. nouello del 1281 Dagando mo Zuane Dandolo hauendosi portà bene alla guerra di Padoa al dominio lo fece del gran consº. lui, et suoi legi. descendenti, marco quela casada in lui finimo del 1306.

Stafili. Questi uenero di Aquileza, et fiemo delli primi et uenisseno a torcello, fiemo de- tri tribuni antiqui, homeni saperti; et scandolori, et in quelli nasti, et li querini fiemo gran differentie, et brighe, et marco foscho, et in loro no seguiteno homi- cidi; ma pur li querini fiemo offesi delli stafili. m° 1297 casada del anno.

· ordolafi, questi uenero da Forli, furno S.ri del detto loco de fedeli, erano homeni atti all'arme et per lo bon portamento fece mo Marsedo di ordolafi al tempo della guerra hauesse il sig.r Alfonso da Stapoli d'Reame, lui co li suoi heredi fu fatto del gran cons.o del 1494 marco 1503

· ozedello, questi uenero della cità de Padoa, furno homeni potenti, et molto ualenti et per le parti furno caldi, et per gratia furno fatti del gran cons.o del 1097. manca questa casada in uno & mo ozedello p la concession ouer compreda della Isola de cantina del 1283.

ouer d'altri nelle contrade

orsudi, questi uenero de Torcello, ma anticamẽte d'Alemagna, erano homeni saceij de gran consejo, de questa casada, ne furno più doi Prima fu mo Piero orsudi Dose del 673. qual era de gran santitade, et bontade, et fin al fine el suo beatiss.o corpo fa miracoli, et in uita sua di suoi propriij beni fece edificar la chiesia de san marco, et il palaso, et poi refuto il Dogado, et andò frate, poi fu altro mo Piero orsudi fiol del sopradetto mo Piero del 690 in tempo del qual s'hauea Zara la prima fiada, et la Dalmatia, et croatia, et poi del 696 fu mo otto orsudi Dose fiolo del detto mo Piero, et dapoi del 1005 fu mo orso qual era patriarcha de Grao, el qual governo un anno in de consentimẽto del popolo, et poi refudo il Dogado, et poi del 1006 fu mo Dom.o orsudi Dose al qual tolse il Dogado sforzatamẽte, et stete un corno, et una notte sola, et fu scaciato del popolo, et bandolato da Venetia lui, et tutta la sua casada di orsudi il qual mo Dom.o andò à Ravena et si nõ stete troppo el morite marco qual casada in lui finio.

· obilo questi uenero de Ravena, à chioza furno marcadanti, et richi, et furno de quelli li quali sono stati del gran cons.o del 1297 al tẽpo del serar di quello, manca questa casada in uno & Quane obilo siando all'armamẽto del 1346. f———

· ognibon, questi uenero d'Aquilegia, à Grao furno homeni reputadi, et saceij, et per gratia del . . furno eletti del gran cons.o et erano gran maestri d'edificar, manca questa casada in uno, & felipo ognibon essendo Vescue de finio del 1311. f———

Oliuieri, questi uenero da Padoa, et erano Judicij di Rialto della città di Padoa, fuorno
bibuni antigui, et molto disoreti, et fra li altri fu uno che hauea nome Belinzieri
ch uno suo fratello nominato Bendo li quali uscirno della stirpe d'Antenori et
edificò Padoa, questi ch alcuni suoi consorti se partirno da Padoa, cioè
em olimpato, Tilio, el Rubanigo, obolori carerio, mascelio Roman, valanico,
valcarite, catualario, et catualarite, stazigosso, et Roe, suo fratello, questo go-
uernaua, et Reteua Padoa, in quel tempo. E della uene ad habitar à Malamoco
et per la persecution delli pagani, et li Retenu, et per la sua sapientia, et
bontade fu fatto Duca el detto Belinzieri, il qual a parti da malamoco, et
condusse el Re carlo di franza, per subiugar venetiani, et questo processe
per inuidia, et dubito el fratello et era molto amado dal Popolo, ma tutto
fu d'Dio consentimete, il qual Bendo stete nel Dogado lui, et il fratello
anni cinque, manco questa casada in uno . . . . della stirpe del detto
Belinzieri il qual mudo l'arma per la Rebellio, et furno fatti quali di Venetia
et di tutto il territorio, l'ultimo di detta casada manco di 681.

Orso, questi uenero dalle confinde furno homeni valesani, et sono fin al presente
di detta casada alle confinde, questi fo ben portamento fece uno ch manco orso
g.p Ant.o alla guerra di Chiola contra Genouesi del 1379 fu fatto del gran cons.
manco questa casada in uno ch m.co orso essendo sta morzegato da un can
rabioso, essendo di Pregadi del 1468.

Ursini, questi uenero da Roma, et erano stabilissimi homeni, et di gran reputa-
tion fu un cardinal il qual nominato Ursino Ursini, et cardi di S. maria in portico
cone carlo
ch suoi heredi Legittimi furno fatti ch gratia del gran cons. del 1426
adi 25 Febrio in tempo di mo franc. Foscari Duce, et fu ch la guerra di Brescia.

Onorati, questi uenero d'Alteria, nelle confinde furno molto industriosi, et discreti, et amadori della sua
patria, et faceano di grande elemosine, et se deletauano molto à fabricar furno di
quelli, et sono stati electi del gran cons. del 1497 al tempo del serar di quello, et roma-
seno suso del numero delli altri del cons. et nella et ancor ch parino due arme tamen
sono una istessa cosa, et una parentella, et nella di arma di detti onorati
portauano al sole è questa prima di cesper dal campo bianco con li de Zigli paonali

de sesm ne seno duoi, et sotto di detto cespo bianco uno, l'altro arma è questa seconda et i detti portauano f auanti; e dal campo paonazo è tibe rossi bianchi, de sesm ne seno duoi, et de sotto l'altro, è questa i rè portano piu, ma portano quella di sesm, manco questa casada ui uno Venado cornudi essendo de Pregadi del 1542

X. Orij questi uenero de alan, nella contrad fumo homeni molto sauij reuerentiosi, et belli parlanteri, et molto amadori del stato, et fumo de quelli et fumo electi del gran cons. del 1297 attesto del seruir del detto cons. et nob et questi orij prima portauano l'arma negra, et Sala à besse, cioe be negre, et be Sale cominciando la prima bessa negra de sesm, et poi Sala seguendo f ordine, et poi leuemo uia l'altra arma, et al fine tutti quelli de cha orio la portano, et è quella di sesm Sala et à Sam piu pur à besse cioe be Sale, et be à Sure cominciando la prima bessa Sala de sesm, et poi la seconda à Sum, et seguendo f ordine come si uede, questi anticamente essercitauano molto la marcantia di salumi di Sale et se feceno Richi.

. O Ghabato questi uenero de padoa del 1095 [illegible] nel cespo de mo obelier doze de malamocco fumo homeni de quem. et manco questa famiglia del anno

Ostogia fo fatto del csv il sig.r m d shfo Re de Rossia
et de Bossina. del 1404 Zugo [illegible] 138

Participatj, questi vennero d'Engaria, come nella casada di Badoeri apertamente è dichiarado, de questa casada ne furno molti Dosi, al principio de l'abitation de Rivoalto, fu prima m° Anzolo Participatio del 782. qual fece prima edificar il palazo di Venetia, poi del 808 fu m° Obrigignan suo fiol, et in suo tempo fu principiata la chiesia de san Marco, poi del 803 fu m° Vitale, qual fu calado per caro-mastelin, et poi li fu cavato li occhi al dito capitano, et tornato al dito m° Vitale Participatio, poi se tolse li participatj, et li mastelini à romor, et li mastelini prese el dito m° Vitale andandoo à san Piero de castello, et Padoli la barba, et fecelo sagnar, et mandolo à Orio, et li morite.

il palazo de Venetia et principiata la chiesia de S. marco

· Palazesin, questi vennero da Parmesana, furno signori in parmesana, et in piasentina, erano homeni de gran reputation, et per il ben portarsi fece uno suo orlando Palazesin per la guerra de Filippo maria Duca de Milan del 1423 fu fatto del gran cons. lui, et suoi heredi legitimi, et fu li dato de condutta lance cento, et de provision ducati 1800 d'oro, et questo perche il dito dono alla sig.ria se dette castelli in Parmesana, et in piasentina.

· Penlini, questi vennero dalle contrade, furno homeni de grandiss.o corazo, et per lo ben portamento fece uno s. Piero penlini alla guerra de chiosa all'assedio de genovesi del 1381 furno fatti del gran cons. marco questa casada in uno s. stiedo Penlini del 1402. I

· Protti, questi vennero de Lombardia cioè da vicenza, furno cittadini de vicenza et sono stati questi, et detero vicenza, et il ultimo in à venetiani, questo fu uno s. Zuan Piero di Protti, il qual 1402 fu fatto del gran cons. et hanne de provisio dug. mille d'oro, et lui et suoi heredi. marco questa casada in lui medesmo del 1415. Et fece lasso tutto il suo ad un hospital in vicenza et è sacom al de di Leggi, in essere;

· Papalila, questi vennero de Padoana, furno homeni de bona condition, et molto amadi della sua patia, et fo ben portameto fece uno s. ant.o Papalila q. s. nicolo da san mose al tempo della nozita, et tradimento de Bajamonte Thiepolo, quando el se volse far sig.r de Venetia fu fatto del gran cons.o del 1310 alli 21 Aug.o marco questa casada in uno s. stie.o Papalila primo Retor de Cassan del 1425. I

per padoa in Cassa

· Pantaleo, gueli uenero d Grecia, furno homeni d gran seno, et fina dl 682 s^a
attrouaua uno s^to Dom^o. Pantaleo esser chiamato cō molti altri dl consl. in uno
meglio uibreuneto d Isidori Basilio, et costantin Imperadori fatto à Don Iuane m^ori.
Abbate d san Zorzi maior, marco gueli casada in uno s^to marco Pan-
thaleo, essendo Ludesse d proprio dl in 75. I
et fu mandato in candia dla rebellid e and. pantaleo.

· Pello, gueli uenero d Dalmatia furno homeni ualenti; et molto ardadi, et
per lo bon portamēto fece uno s^to nic^o. Pello g. e alm^o. al tempo dla guerra
d chiola, all assedio d Zenoesi dl 1380 si furno fatti dl gran consl. marco
gueli casada in uno s^to m^o. Pello si andò castellan à bessa, et fu
del 1418. et nota q^to detto s^to marco Pello per mudo d arma siando
castl^n à bessa, q^to prima portaua la sop^a detta arma dalla sbara à
Zecca cō li dui pelli di sopra, et dui d sotto negri cō li piedi, et becco
rosso in campo d alo fa la detta sbara à Zecca, et quella è la uera
sua arma q^to portauano, l'altra arma q^to di detti Pelli furno di poi, è quella
seconda di sotto.

· Padauin, gueli uenero d Atria, sono homeni molto sauij, et litterati, et
erano mandati spesso, et assai fiate in molte Imbasciarie, et p lo bon
portamēto fece uno s^to nic^o. Padauin appresso l'Imperador d Romani
dl 684 fu fatto dl gran consl. marco gueli casada in uno s^to Alexio
Padauin essendo Podestà dl 1113. I

· Pugnani, gueli uenero da Padoana, et furno homeni d gran seno, et molto atti à far
danari, et per esser homeni molto reputati, et gran richi, et per li danari hauendo molti
amici furno fatti dl gran consl. per gratia del . . . . marco gueli casada in uno
s^to Zuane Pugnani essendo à contar le possessiō del 1288, gueli portauano l'arma
à quarteron Zali cō un P negro come si uede.

· Pesaro, gueli uenero da Caorle, furno homeni ualenti, ma atti al mar, et molto richi
et furno d quelli, q^to furno eletti dl gran consl. dl 1297. al tempo dl serar di quello,
marco gueli casada in uno s^to Zuane Pesaro essendo Sig^r d Ncle dl 1288. I

S. Biasio Catoldo

· Piangea, quesli uenero d Aquilegia à Grao, fumo homeni molto degni d ogni condition, et fecero edificar La chiesia d san Biasio catoldo, et fecero fatti del consi. di 1087. marco guesta casada in uno Luca Piangea, essendo master al ora di 1198. L

· Polin, quesli uenero d Aquilegia à Grao, fumo homeni molto sauij, et prudenti; et fin di 1015 ereno di consi. fatto Art. Pepin ambasciator al Papa, marco guesta casada in uno Leuare Pepin essendo alla cam d Imprestidi di 1275. L

· Piero, quesla uenero d Aquilegia à Grao, fumo homeni di gran reputatio, et essendo uno Aluise Piero in ongaria, et attrouandose alla rouina d Zara si se intromese a far pace da il re d ongaria di . . . . . et fu fatto di gran consi. marco guesta casada in uno Marin Piero essendo official al camerlengo di 1301. L
et fu mandà a la rebelli d cardoia e marin Piero nel ecletior d S. pollo.

S. Gregorio

· Pasqualigi, quesli uenero da Malamocco da monte celese vechio, fumo homeni di bona condition, et de ben, et Laudeuol parentado, quesli hauenano fatto molte saline, et in processo di tempo si fecero molto richi, et fecero edificar La chiesia d san gregori, quesla fumo di quelli, et fumo electi al cenar di gran consi. di 1297. marco guesta casada in uno Panthalon Pasqualigi riando sopra li luoi di 1301. L

· Polini, quesli uenero da costantinopoli, dapoi et quello fu preso in tempo de mo Henrigo Dandolo Dose di 1204, quesli di altre casade uenero à habitar à uenetia le qual tutte fumo fatte di gran consi. et nota et de questa casada appaino due arme, et portano i diti Polini, et non sono una medesma cosa, et uno parentado, ancora et paino due arme diuersamente, fumo per certe sue fantasie, una de le qual sono sei storneli, ouer sei polisini negri in campo Lalo, cioè 3 sopra 3e, uno dio l altro alla fila, et sotto di quelli duo altri, et poi uno sotto quelli, l altra arma, è quella dalli 6e polini cioè duo di sopra uno dio l altro, et di sotto delli duoi un altro, et sono 6e, et la dita arma in tutto manco questa casada in uno Marco Polini fu appicato per la gola per il consi. di 70 di 1356. il qual con uno delli capi di tratato d mo marin falier Dose fu appicato alle colone del palazo rosse

Passamonte, questi venero d'Aquileia, furno homeni molto ricchi, et per lo ben portamento fece uno di Guielmo Passamonte appresso l'Imperador d'Alemagna del..... fu fatto del gran cons. marco queste casade vi uno di Zuane passamonte andando à recuder le rason del comun del 1319. I

Pantolo, questi venero dalle contrade, furno homeni ualenti, et in processo di tempo fatti richi, et per lo ben portamento fecero furno di quelli electi del gran conseio del 1297 al tempo del serar del detto cons. marco queste casade vi uno di Zuane Pantolo andando al recever una per certo del 1297. I

maestro

Polenta, questi venero da Ravena, furno richi del detto loco di Ravena, et esercitandosi all'arme, et al tempo della guerra di Padoa per il ben portamento fece il C. obilo da Polenta del 1405. fu fatto del gran cons. Lui, et suoi heredi legiermi descendenti Marco queste casade vi S. Ostasio da Polenta, et monte alli confini di cardia di Ligni I

Civezza nella lettera de.

Patani, questi venero dalla Valtin, nelle contrade, et furno gran maestri d'edifizij de saline, et lo ben portamento fece richezze, et grandezze furno fatti del gran cons. del.... marco queste casade vi uno di marin Patani andando saliner a Chiozza del 1346. I

Pollani, questi venero da Ravenna, da Paola, ma la origini suo antiquo fo di Colonia di Gregonia grande, et richi et alti da Paola, alla edificatti di quella, furno di nobel sangue, et ualenti cauallieri, et furno delli in electori et elesseno m. Pollano Pinadello primo Doxe di Padoua del 703. questi erano usciti di richi molto grandi, et portauano l'arma sui auanti, et sei Quorno la seconda al modo et si vede, cioè una bessa à Zuca in capo Palo bianco, cioè di sopra la bessa Palo, et di sotto bianco, La qual arma le uorno altro uardose duoi compagni uno da cha Barocci, et uno da cha Pollani in La Piaza di san marco guardando La chiesia di fuora el musaico, dove appar La Istoria de Ristico da Torcello, et Obizon da Malamocco, et condusseno il corpo di san marco à Venetia, il par et capa quel nauilio sia una bandiera bianca, et quella bessa à Zuca, et piacendo molto La detta arma à questo da cha Pollani el disse al compagno da cha Barocci el uoleua levar detta arma, et al Barocci et ancor à lui piaceua molto no intendo, ma hauendo duti molti pareri

adepenter à molti depenton la sua diuisa, et giugnendo la matina troua dal compagno Barozi, ch'haueua pregnedo, de giusta casada ne fu uno m° Piero Pollani Bose del 1129. I

Pasqualigo, giusti uenero di Triuisana, furno homeni di bona condition, et assai re-
putadi, furno electi del gran cons°. del 1197. al tempo di fu serrato detto cons°. et nota
di fu s. Marco Pasqualigo di cadola, per il suo bon portamento, et fece alla guar-
di Chiola all'assedio di Zaroresi fu del 1202 fu fatto del gran cons°.

Pisani, giusti uenero da Mauena, di Pisa, et cognitiuali detto conti Lucesi, erano stadi
di Rodel parentado portauano prima l'arma à onde d'oro, et à Zure, et era giusta
di mauena, ma al tempo del conquisto di Cipro et fu del 1200 lasorno un'altra arma,
cioè una dela biancha rampante, in campo à Zuro, et i giusta sui di basso,
et giusta cassada la porta fin al fianco, de giusta cassada ne sono stadi di ualidi
huomeni, et gran capitani cioè m° Nicolo Pisani, et il ualoroso m° Vettor Pisani
fece grandiss°. cauedal al tempo del assedio di Zaroresi, di qual giusta resca ne fece
grandiss°. cauedal per la sua ualentisia, et di gran consejo, et fu delli più uisti
capitani et hauesse mai uenetiani et capi° Gen'. da mar et dettono à giusta
resca di nobil et magne uittorie, giusti uenero ad habitar à Venetia del 604
et i furno cassadi da Pisa per le parte, et nota di detto m° Vettor Pisani
morite del 1380 et fu sepulto di grande honor à s. Antonio de castello in
chiesia in la capella dil altar grando dalla banda zancha in una
arca in alto. I

Pisani giusti uenero dalle contrade, et chiamauasi prima fradeli pagani, et
alcuni dicono di si chiamauano pelizani, cioè erano pellizari, i quali si
feceno ricchi, et al arar del gran cons° furno electi del 1197. giusti portauano
el lion rampante, come al fianco portano, et ueneno cazar l'arma della
dolce, et il nome della cassada, fu fu contradetto per uno m° Martin Pisani
et nobili li conuenero lassar l'arma, et portano la sua prima arma.
dal lion.

nella contrada

Paradiso, quali uenero d'Athin, furno homeni d bona conscientia, et amauano el stato seruentamente, quali prima portauano l'arma d'il scagion, et con be stelle doro in campo à Zuro, ma dapoi essendo restato uno solo de dicta casada deliberò in luogo delle be stelle mettor 3 pome, et cosi portano li suoi descendenti fin al presente, come qui di sotto si uede il scagion Palo, et le pome sale in campo à Zuro, quali furno di quelli et sono stati eletti del gran cons. di 1297. et fu al tempo, et fu serrado dicto cons. Marco quale casada un ano S. Vit.mo Paradiso di . . . .

S. Luca

Dellamano, quali uenero d'Boemia, furno homeni marcadanti, et molto fideli, et per la sua longa habitation in Venetia furno electi del gran cons. di 1297 al tempo del serrar di esso consegio, quali di li Dandoli fecero edificar la chiesia d'san Luca

Pesenta, quali uenero da Luca, furno homeni marcadanti; ma anticamente furno maistri di scola d'insegnar à putti; et per lo bon portamento fece uno Gon.e Pesenta fo de sestier alla guerra de Chiozza alli assedio di Genouesi fu fatto del cons. di 1381 in uita et ha balote 30 casade. et reda el detto q. Gon.e rimase del con.e d'una balota da assso regia — da S. Jac.o dal orio il qual Pesenta haue balote 55. il regia 54.

Premarin, quali uenero da Jesolo, v.o dorso à furno homeni richi, et de grande animo, et fino del 1165 erano del gran cons. et andono nell'Isola d'Negroponte al tempo d'm.o Piero Ziani Case, et li fecero il suo domicilio,

Pisti, quali uenero d'Lombardia, furno sig.ri d'carpi, et sono homeni atti à l'arme, et il Gon portamento fece uno delli Sestier di Pisti da carpi al tempo . . . . . fu fatto del gran cons. di 1034

Pisoloich. quali uenero d'Bossina, et furno cosi di cherchouia.

Prando, quelli fieno homeni d mestier cioè d bote ma fedelissimi alla
ex d quelli andò ad habitar in cardia nel celier d orso dove etornado
prando nel corpo d mestri ani dove fu rebelli d sua l'sda. ex manco.
guerra finita.

Pij, quelli venero d Lombardia furno C.li d carpi, ex sono homo alla carne
ex fu il con portamelo d sua il mag.co A. marco di pij. d suoi fratti alberto
ex luan galeazo fu fidi: fo dl C. Gisberto. fu fatti ribelli dl anno 1406
adi 10 genaro.

Quintauale, questi uenero da Padoa, et andorno in istria, et da Istria uenero à Venetia
questi feceno edificar la Isola d castello, et fina 680 erano del gran consl. come appar
p uno instrumento del quel tempo, et nota et fin al pnte la Isola d castello cuia chiamab
quintauale, et questo feceno p lasciar memoria della sua schiatta, et chiamauasi
Justerni quintaualle, et Genet portano due arme, et do colonelli, sono una medesma
cosa, et uno parentado, ma la differentia dle dette arme, è et al tempo d conseglio
del suo leuorno cena dle dette arme, et balon i portauano prima come gli si cade
mancorgeuola casada cui uno scudelo quintaualle del 1128.

auer d altri nelle contrad

Querini, questi uenero da torcello, furno homeni anticamente sauij, furno gran combatitori, et de grande animositade, et furno fatti del gran consl. de li Bembi, et Bragadini
auanti dto, et erano uenuti cui tanta reputatia et erano di principali della terra, et
hauenano fatto fabricar la casa grandn, dove al pnte sono la beccaria de Rialto,
et chiamauasi i querini della cha molon, et p esser suocero di Bagiamonte
Thiepolo, se confederorno co lui, et rebello la Repa uolendosi far sig. di uenetia
et del suo desdetto, cui modo et scelerato uolse, et tal tradimento hauesse effetto, et discoperto il tradimento del dio, furno molti de questa casada, et fatto della sua
casada grandn et dispretio la beccaria, toltoli la sua arma, et la qual uenero
cu la fiada di san marco, la qual arma, era à quarlieri rossa, et doro, comiciando
prima il quarto rosso, et poi quel doro, et fu preso per il consl. dpo et mai fu il poter portar quel arma à quarlieri La qual sententia fu fatta per il prefatto consl. dpo
et nuouo officio creando cui detto, per il detto tratado, et questo fu fatto per meglior
terror à tutti li rebelli della detta Repa et da quel tempo cui qua è processo detto
consl. dpo. Dichiarando et quelli et nd furno nel detto tratado del detto Bagiamde
Thiepolo leuorno un'altra arma de tre Pesi d'oro cui la dessa à Zuca cui capo doro,
come cui detto Loco si uede, li altri leuorno l'arma de tre stelle doro cui capo à Zuo
de sopra partida et besso per mittade, et la parte di sotto tutta rossa, et uno de
questa casada cui processo di tempo per esser chiamato Boetio messe cui la sua
arma nel campo di sotto rosso cui B. come si uede, et de sopra el detto campo
le tre stelle doro cui campo à Zuo, et cosi hanno portato, et portano tutti li suoi
descendenti de tutte tre sorte arme fin à questo tempo accettuando quella
à quarlieri, et nota li detti querini furno da Roma, et uenero poi à torcello.

S.to Aponal

à chiozza

Rampani, questi vennero da Ravenna, et furno homeni di gran reputatiõ, et furno delli primi et venero adhabitar in Rivoalto, et fecero fabricar la chiesia di S.to Aponal insieme di li suoi vicini, et fino al presente dove era la sua habitatiõ se chiama carampani, dove al presente stano le compagnie. questi avanti il suo fermo fatti del gran consi. marco geusta casador in uno q. Nicolo Rampani essendo stimegr= dor di comun del 1319. ∴

over da ragusi

Ragosio, questi vennero di schiavonia, furno homeni di grandiss.a qualità, et valenthuomeni, et per il bon portamento fece uno q. Alessi. Ragosio alla Rebellion di Zara del . . . fu fatto del gran consi. et nota questi, et li Ragusoni, sono una medesma cosa, et vieno parentado, et una medesma arma, ma nõ è alcun differentia saluo nelle arme queli Ragosio porta el scaglion bianco cõ la rosa rossa dentro, et li Ragusoni portano il scaglion à rosse cõ la rosa rossa dentro. marco geusta casador in q. Zuane Ragosio essendo consr. in creta del 1352. ∴

Rebellion, questi vennero da trieste, furno homeni catholici, furno di queili, et furno electi del gran consi. del 1297. al tempo di Pietro Gradenigo consi. questi portano due rose rosse nel detto campo, et la parte di sotto partita per mitade per traverso, la parte di sopra il capo rosso cõ due rose rosse nel detto capo, la parte di sotto partita in quatro parte per longo la prima rossa, la seconda bianca cõ due croce negre una sotto l'altra la terza rossa, la quarta bianca cõ una croce negra dentro, l'altra arma, si è ancora partita per mitade per traverso, cioè in la parte di sopra doi tordi bianchi in campo rosso, ancora rosso in mezo delli detti tordi bianchi la parte di sotto della detta arma partita in quatro parte per longo la prima rossa, la seconda à bezzi, la terza rossa, la quarta à bezzi, et bene et parino due arme tamen sono con medesmo parentado et una casador, marco geusta casador in q. Ant.o Rebellion essendo alla Justicia vecchia del 1319. ∴

Rezin, over rizon

Regani, questi vennero d'Alemagna insieme di i passamenti. furno homeni di grandiss.a reputatiõ et fin 682 erano del consi. come appar per uno instrumento fato per Basilio, et confirmà imperadori à Don Zuane mon. abbate di s. Nicolò mazor, nel quel fra li altri è nominato uno q. Leon Regani di detto consi. marco geusta casador in uno q. M.o Regani essendo Tedesco di nobelle di 1316. ∴

ouer de rimaro insieme di thiepoli

Rapposo, quali uenero anticamẽte da Romagna, cioè da Rauena, e fuorno homeni mercadanti sono di quelli et furno delli del gran consᵒ del 1297. al tempo del serar del detto consᵒ, et ne sono del detto parentado et no sono del consᵒ. marco guela casada in uno e filipo Rapposo essendo alle volon di dentro del 1377. £

Rendolo, quali uenero di bressana del cabal di Rodo, furno residenti homeni, et amadori della Repᵃ. et el bon portamẽto fece uno so Reuise di Renoldo Greuello de dalei il Cristado di Barjamde thiepolo del 1310 fu fatto lui et altri del gran consᵒ. marco guela casada in uno e Zuane di Renoldo essendo caue di Cheier di santa croxe del 1375. £

S Mᶜᵒ Boccalame Raua, quali uenero di Padoa, furno homeni di bon portamẽto, et richa catholici, et di bon parentado, et insieme di li suoi uicini fecero edificar la chiesia di san marco di colame, et el le sue bone condition di lui fu fatto del gran consᵒ marco guela casada in uno e Zuane raua essendo cunsale nel 1320 £

insieme di i corneri, ca michieli Romani, quali uenero anticamẽte da Roma, furno homeni di degno sangue, furno caladi per la parte et furno di quelli et sono hoi delli del gran consᵒ del 1297 al tempo del serar di quello, marco guela casada in uno e Ziaᶜ. Romani essendo fratello à Cassan del 1415. £

Rosso, quali uenero da Padoa in Rigalia, furno homeni molto eloquenti, et dotti, et furno gran maestri d'orden del palazo, et el bon portamẽto fece uno e Mᵉ. Rosso abbrazandose a Roma apresso alla santa di papa fu fatto del gran consᵒ del 906. marco guela casada in uno e Dello Rosso essendo alli Crame del 1172 £

Ragusin, quali uenero di schiauonia, furno homeni di gran diss. reputatᵒ, et nobili, et ualentissimi, et el bon portamẽto fece uno so Nepᵒ. Ragusi alla Rebelia di Zara del . . . fu fatto del gran consᵒ. quali, et li Ragozio suo cuna casa medesma come appar al cãpto delli detti che Ragozio, marco guela casada in uno e Zuane Ragusin essendo consᵒ in creta del 1252. com'appar chiam al detto cãpto.

Regia, quelli uenen dal Reame di Napoli, sieno homeni molto corteli, et lo ben portamento fece uno essanc. regia a una queuena di spiedi fu fatto di gran cons. di .... Marco quelli casadi nel detto essanc. hon.ti ne siano delli soi fradi s'hanno eduto mozar del detto cons. fradi se ne vi curar asso. f

. Reuieri quelli uenen d'Arzoma, anticamente da costantinopoli sieno homeni di gran progenie, sono di quelli che uenero a Venetia dapoi il sacheder di costantinopoli et fu del 1205. et al tempo delle cathalane fu mandate in candia - et marco quelli casadi uno se aduise nulier del 1547 adi 18 del.

. Reuieri quelli uenen anticamente da costantinopoli, dapoi il sacheder di quello, et del 1205. fu fatti di gran cons. sieno homeni di bona condition, et molto atti alla mercadantia, et ancor assai richi.

Riario, quelli uenen di saona, fu fatto del cons. con coste hie.mo

quer d'altra nelle contrade

Selli, questi venero da Torcello, furno offitiati, et di questa casada fu dil 428 Mo Lion selleo maestro di cavalieri, dil 1068 fu Mo Dom.co selleo Dose, in tempo del qual fu fatta armada contra il re di Sicilia, a requisition dil Imperador dil Re di Romani, et intesso detto Re et ve= netiani faceuano armada contra di lui, fece bona pace con detto Imperador, fece edifi= car la chiesia di S.M.co di mesaico dil 549 fu la discordia di Barbolani, Isoli, et selli d'una parte, et dall'altra li Polani, Justiniani, et Baesi, et furno caladi li detti Barbolani et compagni, et a compiacentia dil Imperador i Ritornorno marco questa casada in Em.co selleo, essendo anno decente dil 1201. I

la chiesa di S. Marco de musaico

Serlin, questi venero da salerno, negrivali detto saltracani, furno homeni di gran ventado, et molto richi, et lo suo bon portamento, et laudeuol virtude furno fatti dil gran cons.o dil 607. questi fecero edificar di belli edificij. marco questa casada in euro et felisso scrita riando all'officio di ricuestori dil 1029. I

Sabadin, questi venero di Istria, furno homeni valenti, et lo bon portamento fece euno di stiedo sabadin, qual era ben fretto di una sua nauia da Genoesi, et fu messo a rogar il remo, et essendo uenudi con le sue galie in Istria parte di esse furno fina sopra il porto suso le quale era il detto stiedo. Et uscito certi Gran Zaendi da Grondia, et dechiaro la fuga à dette galie di genoesi, et come i furno appresso il detto stiedo subito in l'acqua, et fu aiutato da quelli di Gonzaendi, et scoperse con le altre galie erano in Istria, et quelle erano uenute Iscar, et esser la causa di detti fusti no fussero fretè, fu fatto dil cons.o 1329. marco questa casada in dampetic.o Sabadin dil 1388.

mestro

Sisolla, questi venero di Bisiterna, furno collitiatori di terre, et fatti richi di possession, furno di quelli che sono stati electi dil gran cons.o dil 1297. al tempo dil serar dil detto consegio. marco questa casada in euno Lazaro Sisolla essendo advocato dil 1693 I

trasferito a Jesolo

Stanier, questi venero di schiauonia, furno atti al mar, et valent homeni, et lo bon portamento fece euno di albero stanier al tempo della Morita de Zara dil . . fu fatto dil cons.o questi portano l'arma si come si vede, che un lio rampante da mezo in resso resso in campo bianco da mezo in zoso bianco in campo resso marco questa casada in euno di marco Stanier essendo officiali sul lido dil 1306 I

. Sauoner, quelli vennero da Padoua, furono homeni molto sauij, et de grande elo-
quentia, et acerta strazita de Padoa el uolse far morir, et fo lo bo portamento
fu fatto dal gran cons.o de . . . manco quella casada in una de Zuane sauoner
essendo sollner a chiesa de Isai I

. Stom, quelli vennero d'Istria sono homeni de reputatio, et furno fatti del gran cons.o
de . . . . Et nota che prima portauano con'altra arma, et era un campo azuro, et
una sbara d'oro co do stelle doro, luna di sopra, l'altra di sotto, qual è questa
di sotto notada, et poi leuono l'arma de la stella grande partido per mezo cioè
mezza stella azura nel campo d'oro, de la parte de sopra, et nell'altra parte
è l'altra mitade in campo azuro come si vede in questa di sopra. De questa
casada ne fu mr. michiel Stom del qu. Tom de qu. Dom. nel qual tempo la signoria
michiel Stom
Dose del 1400
haue gran guerra co il re d'ongaria, et co furlani, et zenoesi, et co il s.r
di padoa, ferara, et mantoa, et altre signorie, quelli ancora de portasseno
due arme tamen erano una medesma cosa, et uno parentado, manco questa
casada nel detto mr. michiel Stom Dose del 1413. I

. Selei, quelli vennero da Torcello et loro, et li selei sono tutti una cosa, tamen
del 682
de quelli erano del 682 del cons.o ancor et pariò due arme diuerse luna dal
altra, et cosi ancora li suoi capitoli, et il cognome de selei à selei tamen tutti
sono una medesma cosa, et una Genealogia. Manco quella casada nel detto
p. manco selleo essendo stato de qu. Zorzi selier del 1401. com'apar nel capo di selei I

. Sesendello, quelli vennero d'Istria, furno homeni de gran reputatio, et loro
682
et li Zubanichi soi uicini fecero edificar la chiesia de s.ta maria Zubenigho
et fina del 682 quelli erano del gran cons.o com'apar per uno instrumento fatto
per Basilio, et Costantin Imperadori à Dd. Zuane mon.r Abbate de san Zorzi
Maior quelli longamente s'esercitauano et fo la Rep.a et altroue in
tutte le elettion di Dosi de questa casada la qual manco in la fran.a
Sesendello, essendo podesta alle ceretade del 1280. I

Sesendollo, queli venero cit supra, et fo 68 portamelo seca uno S. Daniel sesendollo alla Scuola d. Bagiamde Theopolo dl 1310 guardo Strazodler=
temente se vodise far signor d. venetia, pero il dito S. Daniel per sacomse
porta ben & la resa. fu fatto dl gran consl. marco geusta casador nel detto
S. Daniel sesendollo dl 1397.

Scandoler, queli venero da saluona, fono homeni d. ingegno molto acuto
et fer gratia fumo fati dl gran consl. dl . . . . et fono d. queli sono
stati mandati in candia & le catallarie dl . . . . marco geusta casador
in uno & Zuane scandoler essendo sosm il lido dl 1521. ✠

Studio, queli venero da Racliana fumo semper in grande reputatione
et sono nela in strumeti, nelli quali sono nominadi i dti studij, et se in=
tendeno esser dl consl. avanti il 682. marco geusta casador in uno
S. Nicolo studio Essendo fat. in candia dl 1530. ✠

uer ho Sendador, queli venero dal Ischia a beuran da mar, et fumo homeni alti al mar
et molto ualenti, et fina dl 611 erano dl consl. de fo uno S. sendador g. Zuane
vescouo d. torcello, marco geusta casador in uno S. Zuane sendador dl 1401 ✠

Stornello, queli venero da Malamocco vecchio, et fumo homeni d. bona reputatiõ,
et sono d. queli et sono stati elati dl gran consl. dl 1297. al tempo dl serar di geusta,
queli portauano Sarma per squartamento d. sopra un stornello uerde cõ li piedi
et becco rosso in campo bianco, et in la parte di sotto un stornello tutto rosso
in campo uerde. marco geusta casador in uno S. Matio stornello essendo
tadesse dl Sozetier dl 1529.

Sachogollo, queli venero da Iesolo, fumo homeni ualesani, et fati richi fin del
682 erano dl consl. com. et uno strumeto fatto per Castilio, et costantin im=
peratori a Don Zuane Mor. di S. Cipriano Abate d. san Zorli mazor, marco geusta casador
in uno S. Filippo sechogollo essendo provesso dl 1551. ✠

Stornado, queli venero da Torani, fumo marcadanti, et per lo ben portamento fece un
S. Marco stornado alla queria de chiola ed venero del 1351 fo fatto del gran cons.
marco guelfa casada in uno fiolaise figliol del dito S. marco, il qual si fece chia-
mar da cha storlado à uena prova à gran cons. et nō volendo il suo scombo
esser sta ben provedo andò al cons. del 1354 et mostro sempre hauer pagato le
fation per cha storlado, et fu giudicato esse da cha storlado, el qual morite
Procurator d'ultra del 1458, queli portauano prima l'arma da cha storlado
et poi lassono quella qui avanti.

da ca dorlo

Strapado, queli venero da Jesolo vicinissimo anticamente dal pescar, et in proces
de tempo se fecero richi, et fumo de queli et sono stati electi del gran cons del 1297.
al tempo fu serado il dito cons. marco guelfa casada in uno fiolo Strapado
essendo cam. in candia del 1355. pgr. à chiola

Sardoni, queli venero dal Isola de sardegna à salerno, fecero homeni marcadanti
et de ben portamento fecero in cicilia, al tempo del Imperador Emanuel de
costantinopoli fumo fatti del gran cons. del 1[illegible]6. marco guelfa casada in uno
fiolo sardoni del 1326.

da ca dorlo

Salonizi, queli venero da Jesolo, fumo homeni molto astuti, et sagaci, et in pro-
cesso di tempo se fecero richi, et fecero edificar la chiesia de san martin, et sono
de queli et fecero electi del gran cons. del 1297. al tempo del serar di queslo.
Marco guelfa casada in uno fiolo Salonizi essendo cap. nalto del 1315.

Sanuti, queli venero da Salonichi, et al tempo et fu fatte le casade de costan-
tinopoli del gran cons. et fu del 1305. fumo fatti ancora queli del gran cons.
marco guelfa casada in uno fiolo Sanuti nel dito mille.

da ca dorlo

Spalacanal, queli venero da Jesolo, et fumo amatori del stado, et de quello hauerano
messo tutta la sua facultade, et fumo fatti del gran cons. del ... queli fecero edificar
la chiesia de S. Flario. Marco guelfa casada in uno fiolo Ant.o Spalacanal del 1312.

sobrepetto
Scagelo, guelfi uenero da Rachiana, furno homeni molto rispettadi, et furono per gratia fatti del gran consº del 1069 manco guelfa casada in uno so Luane scagelo riardo alla corte del mobele del 1247. I

Sauelli, guelfi uenero da Roma, furno homini de stabel sangue, et atti nell'arme et perho ben portanetto fece mo Paulo sauelli fue fato capo delle Zente d'arme alla guerra de Padoa ultima fu fatto del gran consº 1405 manco guelfa casada in esso mo Paulo sauelli del 1404, et fu sepulto alli frati menori sopra la porta della sachristia dal Ladi de sopra auente la capella, à cauallo sopra la sua sepultura, come si uede al fritte in detta chiesia.

Sabini, guelfi uenero de campagna de Roma de sauoña, furno homeni caualieri et de sangue stabilisº guelfi furno del 880 fatti del gran consº per la sua nobiltade et ciltade, manco guelfa casada in uno so Andº sabini del 1186. I

Siriani, guelfi uenero dal Schia in Dalmatia, et poi se redusseno à Venetia furno homeni ferocissimi, et de gran corale, et p gratia furno fatti del gran consº del ..... manco guelfa casada in uno so Luane siriani 1122.

Saratini, guelfi uenero da sallerno, furno homeni de bona conditiõ, et loro, et lisilaretani et sono gai de sotto sono una cosa medesma, et uno fiorentino, ma nõ mi estendero troppo circa al caſo delli detti silaretani fuoro piu mentiõ per quello à giudicar li detti saratini, se etiam li silaretani, et manco del 1111 in uno so Jacº saratin

Silaretani, guelfi uenero da salerno, come è detto di sopra, et negrizali prima detto saratini furno mercadanti, et richi, et de bona conditiõ, et lo bon portamento fece uno so fiolo silaretan nel tempo della discordia tra Imperador Emanuel de costantinopli, et il Re de Cicilia fu fatto del gran consº del 1146 manco guelfa casada in so florio salaretan del 95.

Storlado, quelli venero da Treviso, ecclesiali prima detto Stranoli, furno de dig.ma condition, et fina del 682. erano del gran cons.o com' appar et ano in Sacrestia fatto per Basilij et Costantin Imperadori a Don Zuane Morosini Abbate de san Zorzi maior, quelli portavano prima l'arma delli sei Storneli negri nel campo bianco, et poi levorno l'arma de un Storneto et è quella da basso, La qual arma è partita et mitade vi sie sbare, cioè vi la parte de sopra è uno storneto bianco in campo à Zuro, l'altra parte et è quella di sotto vi è spartida vi sei sbare, cioè tre à Zure, et tre doro, come si vede, manco quelli casade et la casada da cha Stornado se fece chiamar da cha Storlado, et portava la detta arma, poi levo un' altra arma com' appar al castello da cha Stornado, et portava m.o Luise Storlado fino alla sua morte, et fu l'ultimo et morite essendo Ser.r de Cipro del 1458 come appar al detto castello pezo a.a. [illegible]

Selelli, quelli venero da Sebenigho, furno homeni alti al navegar, et in pocho di tempo se fecero richi et [illegible] grada del .... furno aluti del gran cons.o manco quella casada vi uno [illegible] Selelli essendo sopra li Dolbranoli.

Stradonili, quelli venero da Treviso, ecclesiali prima detto Tomaseli, furno citadini antichi, citadi de reputation, et richi, quelli fecero causa de far edificar la chiesia de san Zuane Bragola. manco quella casada vi è Nadi Stradonili vardo alla tavola della Intrada del 1322 [illegible]

Sanudi, quelli venero da Racchiana, ecclesiali prima detto Candiani, come appar de detti Candiani, et da poi m.o Vidal Candiani, et quelli al retorno delli detti Candiani furno chiamati Sanudi, quali furno de dignis.e stirpe, si come e dichiarido alla casa de Candiani, quelli furno delli in elettori et elesseno m.o Paulo Anafesto Primo Dose de Racchiana del 703. de quella casada ne furno pezi Dosi come apar al castello de Candiani, quelli del 1172 in tempo de m.o Piero Ziani Dose et dignita et eccellentia si fecero si gi dell'Isola de Stichosia de Paro, Nicsia, et Santorini vi arcipellago.

S. Martha corpo di S. Seua à Vene nel S. Antonin

Sta Martha

Salamoni, questi uenero da Torcello, uenivali prima dello Zantinigi, come appar al capso di Zantinighi, et dapoi mo Piero Zantinigo Dose, questi rimasero Salamoni, questi essendo chiamati Zantinigi fu porta el corpo d san sabba à Venetia, et feccelo metter à Santo Antonin, et poi morta fu sepulto gli apresso l'altare fece ella edificar santa Martha, et à questo Loco li dono la possession de Merle, et dotto il monesterio del suo, et semper el fu Abbadessa nuova, dapoi fatta, manda per il più vecchio da cha Salamon, et la uenghi à sentar in cariega, et ogni anno la vigilia de S. martha le Abbadesse li manda à donar una veste de seda, per recomemoratio delli benefitij ricevuti al più vecchio del famiglia

d altri, nelle contrade cioè

Soranzi, questi uenero da Burian da mar, fu del stabel progenie, valenti, et de grande animo, et sono stati fatti del gran consi. da li Bembi, et Bragadini in quel tempo et fu avanti che fosse fatta l'historia fatta per basilio, et costantin Imperadori della abbatia d san Zorzi maior, esser dichiarando fra li altri del consi. de questa casada fu Dose mo Zuane Soranzo del 1312 nel tempo del qual fumo fatte 20 casade del gran consi, et in quel tempo et stetta ch' ancor el pizzimo de le arme tamen tutti uenero d un Loco, et a quel tempo fumo fatti del gran consi. et sono d'uno medesmo parentado, ancora et alcuni dicono et mo Zuane Soranzo Dose et è della prima arma partida per quadretto per mitade nò è del colomelo de questi della arma del Baston già sotto petria esser, et fusseno fatti da poi del detto consi. ma nò resta per questo et nò siano una cosa medesma.

Secchani, questi uenero d Soria della citta d Sur, et uenero à Venetia de le altre casade et uenero dapoi, et Mausin Saladar Soldan d'egitto strette la citta d'acre del 1290 et fumo fatti del gran consi. questi portano d arma de la croce cioè mezo bianca di sopra in campo negro, et d'altra parte mezo croce in campo bianco di sotto.

insieme cò i Cocholi

Signolo, questi uenero da segna, fumo homeni molto simplici, ma portauano grande amor alla sua patria, questi cò li altri suoi vicini fecero edificar la chiesia de san Pantalon, et fumo di quelli et sono stati electi del gran consi. del 1297. al tempo del serar del detto consi. manco questa casada in uno to alla signolo del 1311

vn sieme co li suoi

· Sagredi, quelli venero da Sebenigo, furno homeni alti al Navegar, et furno gran emula
di quelli da Sebenico se deseno alla obedientia de Venetiani, quelli furno de quelli et
nuglio — sono stati electi del gran consi. del 1297 al tempo del serar del detto consi. quelli de li
suoi vicini feceno edificar la chiesia de S.ta Fermità.

S Fermita

de Caodistria a Caorle

· Simitecolo, quelli venero dalli Istria furno homeni traffegarii, et molto solliciti al
guadagno, et amatori de Dio, ma grossi d'intelleto, quelli furno electi al serar del
gran consi. del 1297., et fu mandato di f L una ofsi.a sop.a le Cau.e Sarie
de Cardia.

1355 Zaffo
29 di Feb.o
Saurignano
Leona

· Saurignani, quelli venero del Friul d'Udene, furno homeni de gran reputation,
et consilieri homeni antiquissimi, et castellani nella fabia del Friul, et fo ben fortunato
fece uno M.o Federico Saurignan al tempo della guerra del Friul, et fu causa et
la signoria hause la cita d'Udene, et tutta la fabia fu fatto del gran consi.
del 1355 adi 29 Zugno.

· Spatafiora, quelli venero dalla Isola de Messina, et furno homeni molto degni catta-
lani, et de gran reputatio, et per la sua nobiltade, et ben fortuneto fece D. Federico fo consolo de Venetiani
fu fatto del gran consi. del 1299 adi 12 de Zenaro et fu per una certa guerra et hause la signoria de per gratia fuardo in Messina
La casa de Ragona, quelli erano valentihuomeni et de gran corazo.

· Sforza, quelli venero da Codignola, furno homeni alti in arme, et fo ben fortuneto
fece il conte franco Sforza el dapoi fu Duca de Milan, et fu per una Vittoria hause
essendo vno cap.o delle Zente d'arme contra Filippo maria Duca de Milan fu fatto del
gran consi. adi 10 Setembre del 1439 et ghan fu donato una casa a S. Polo
quella Casata al presente Vsten chiamata i Visconti et del 1474 a di
26 Zener fu a Venetia et a consi. uno S. Sforza maria di Visconti Duca de Bari
et andò in electio et hà li tocco Voce. Nigu

Tebalian, questi venero da Racliana, cioè da città nuova, molto prudenti, et savii, et erano del gran cons. fin dl . . . . et d questa casada fu uno m. Marcello Tegalian Dose in Racliana costai fu lo secondo Dose fu fatto driedo m. Pobelo Anastesio et fu il sesimo Dose di Venetia in la città d'Heraclana. Marco questa casada vi Galla Tegalian suo fiol, il qual violentemente havendo rapito el secondo dogado di malamore, fe le sue cative opere il fe pelar ge cavo li occhi, et li fece dar la patria.

Trandomenego, questi venero da Pesula, et poi tolse nome tribuni apdi come appar etiam al suo loco d detti Tribuni apdi fumo homeni d stabil sangue, et molto apprezciati, et fu dl 870 uno g. Piero Trandomenego Dose, Marco questa casada dl 949. in Et in tempo del detto Dose fu fatta armata contra infedeli, et furno rotti, et fu morto detto Dose andando a san Zacc. La figlia della esaltatione della croce da Stefano d Sabin, et Dom. Calabrocin, et acadì La morte del detto Dose fece comenzar el monestero d S. christina di mari.

S. Cristina

Talonigi, questi venero da Costantinopoli, benchè la origine sua fusse da Troia La grande, furno stabelissimi homeni d grande animo, et valenti combattenti, et fumo fatti del gran cons. con balze casade et venero da Costantinopoli, et benchè portino due arme, et do colomeli, tamen sono una cosa medema, et un saverdo, et una arma prima portavano la arma a binde Zale, et a Zare, cioè be Zale, et be à Zuse, cominciando La prima Zala la seconda à Zuse, et seguendo per ordine, l'altra arma, dapoi hanno sie quella seconda arma cioè be binde bianche, et be à Zare, et una besa bianca sopra le dette sie binde bianche, et à Zare, questi fecero edificar la chiesia d san Zuane Bragola ch'è piena de li suoi vicini. Marco questa casada vi uno g. Dadi Talonigo essendo alla tavola del Giustinian dl 1522.

S. Zuane Bragola

Trasmodi, questi venero da Treviso, furno homeni d bona condition, et amatori del stado et furno de quelli che sono stati electi del gran cons. dl 1297. al tempo del serar di quello Marco questa casada vi uno g. Giac. Trasmodi dl 1305.

Trinti, questi venero da Jesolo, furno homeni valesani, et furno electi del gran consegio al serar del detto cons. dl 1297. questi fecero edificar la chiesia d santa croce di Marco questa casada vi uno g. Piero Trinto essendo all'armamento dl 1381.

Tradenigo, quelli venero da le contrade, furno homeni nobelissimi, et furno delli primi et venero ad habitar in Rivoalto, et erano del consº fin del 982. come appar per uno instrumento fatto per Vasili, et collocato in pendon a Don Zuane Morexini Abbate de san Zorzi Maior, nel qual sono molti nominati del consº, manca quella casada in uno fo Piero tradenigo del 1018 I

Tribuniapoli, quelli venero da Pirola, et li Tridomeneghi, sono una medesma cosa et uno parentado, come appar al loco di tridomeneghi ma questo vuole tuor un'altro nome de casada, et arma separata come apar alla fiada portata per longo a onde cioè mela verde, et mela bianca. manca quella casada in uno fo Felippo Tribuniapoli essendo Rettore in Racliana del 646 I

Talenti, quelli venero prima d'altene a Murano mar, poi a Venetia furno homeni de bona condition, et liberali, et molto amadori de danari, fecero edificar la chiesia de santa Lena, et Venetia se dica in molti Loghi, et li detti Talenti venisseno da Murano mar, tamen et molte scritture par et venisseno in effetto d'altene per gratia furno electi del gran consº del . . . . . manca quella casada in uno fo Luca talenti essendo Rettore del 1286. I

Temodio, quelli venero da Jesolo, furno homeni eloquentissimi, fecero fabricar la chiesia de san Moro de Burano quelli et gratis furno fatti del gran consº del . . . manca quella casada in uno fo Marco temodio essendo capº a Cattole del 1286.

Tracagiani, quelli venero da Jesolo, furno pescadori, et fattori richi fecero edificar el monestero della misericordia de Malamocco, et furno quelli li quali sono stati electi al serar del gran consº del 1297. manca quella casada in uno fo Domenego Tracagiani essendo in fontego del 1370.

Tonillo, quelli venero da Racliana, furno homeni savij, et sono de quelli et furno electi al serar del consº del 1297. manca quella casada in uno fo Zuane tonillo essendo alla corte del gran salario del 1383. I

Tonesto, questi vennero da costantinopoli, furno stabili cittadini, et loro ò li altri et vennero da costantinopoli furno fatti del gran consº. del 1205. questi portavano la sua arma mela à cura, et mela d'oro, partita per mittade per besto, cioè la parte di sopra à cura ch un lion d'oro in detto campo. manco questa casada in uno so stricto Tonesto essendo podesta di chiosa del 1315 ✠

Tomadeo, questi vennero d'aquileja à Cipro. sono furno homeni molto astuti; et altieri di bon sangue, questi; et li olivieri, et stano à santa maria sono una medesma casada et un parentado, ancora habbino due arme, et al tempo del serar del gran consº. del 1297 furno eletti di quello, et la discordia dle arme cioè et essendo fatti parte di questa casada del consº, et parte rimaseno fuori, per nò si trovar presente al tempo et fu serado detto consº. però nel detto tempo mutorno l'arme, et ancor la casada, et questo per nò esser cognosciuti di quelli, et rimaseno fuori, et fu uno d olivier tomadeo et in quel tempo mutò la sua casada lui, et li suoi descendenti, et volse chiamarse del suo nome proprio, com'al presente si attrova de detti olivieri et nò sono del consº. manco questa casada di detti tomadi in uno so stricto tomadeo del 1383 ✠

Torcelli, questi vennero da stortona, furno homeni consegliatori, et molto amadi da tutti, et per molte soritade pareva venissero da creta furno homeni sapientissimi, et del . . . furno fatti del gran consº. manco questa casada in uno so felippo Torcello essendo podeste di stor del 1251 ✠

Varda tavella

Tronzane, questi vennero da Jesolo, furno homeni stravaganti, et furno di quelli et furno eletti del gran consº. nel tempo et fu serato del 1297. questi portano do doi gambe d lion d'oro le calze d'oro, et da una parte ancor cala in sbara tutto in campo à cura come si vede, manco questa casada in uno so Giovanni Tronzane del 1384. ✠

Torelli, questi vennero da stortona, furno homeni savij, et discreti; et furno di quelli et sono stati eletti del gran consº. al serar di quello del 1297. manco questa casada in uno so felippo torello essendo podesta et conte del 1351 ✠

Trivisan, quelli venero da Trivixo, furno homeni strazegardi, et furno di quelli et furno electi del gran consi al tempo della guerra di chiozza contra Genovesi, et fo bè portamento et fece assai. Bertuzzi Trivisan fo bon d'una nave dai carmeni nominata la riviera di Genova di 1800 fu fatto del gran consi. Marco quella casada nell'anno 1400 di 1401.

Terzi, quelli venero da Parma, et furno citadini di Parma, et di molti altri castelli, et per conto per lo bon portamento et fece uno atto, et m. Giacomo di Terzi fo fioli di m. Zuan di Terzi fo fioli di m. Zuan di terzi di Parma di Terzi di Parma castelli à conto guerra de Padoa del 1405 adì 29 dec. furno fatti del gran consi. Marco quella casada in anno uno ottobon di Terzi il quel morite, et vene marchese suo compare el fece trasliar à Peli. 1409.

1405 29 setto
b. otto Franus
Strussi cus
Terzi fuis
Leona 147

Tentori, quelli venero da Ravena, furno homeni savij, et discreti, et per la sua grande sapientia, et conta furno electi del gran consi. del .... Marco quella casada in uno Scluppo Tentor essendo capm il Rialto del 1382 I

Thiepolo, quelli venero dalla marca dalla citta di Rimano, et furno di stabel sangue, et furno delli in elettion et elessero m. Polulo Anastasio Primo Dose in Raciana del 703. de quella casada ne fu do doi, cioè padre, et fiol, el prima fu m. Giacomo Thiepolo Dose del in 36 nel qual tempo fu armato galie 25. et andò à costantinopoli et fece subie 32 de sarraceni, et in detto tempo se fazzo la chiesia di san marco et ponte di palalo, el di in 71 fu m. Lorenzo Thiepolo Dose nel qual tempo bologneri, et volevano metter ordine alle boche di fiumi fu fatto grande armada per Dio, per modo et volentieri rimasero da cordo, item de quella casada fu uno Biagiando Thiepolo fiol di Lorenzo Dose, et per suo gran richeza, et sapientia di 1382 haveva da molti altri ordenato un trattato contra il stado, et volevano amalar tutti quelli et andavano à consi. per farli lor signor per modo et per alcuni boni cittadini fu scoperto, et molti furno favoreudi, per modo et tutti furno messi in confusion, et detto Biagiando morì in Candia et molti altri furno anegadi, et apicadi per la gola, et fu dì 15 Zugno 1382 il giorno di san Vido, quello Biagiando portava l'arma de un castello bianco in campo à oro, et fu bandita, et più no podeva portar il castello, ma tutti di detta casada portavano un corno, el qual corno à poco à poco l'hanno exaltado, et par un Gazello, et per quella causa fu creado il consi. di 10.

Troni, quelli uenero da Ancona, furno homeni molto ualenti fecero edificar la chiesia de san Baldo, et furno de quelli, li quali sono stati eletti del gran cons.o del 1297. al tempo che fu serato, de quella casada fu uno, che fe' bel dose et fu del 1274 adi 28 nouembre in tempo del qual si mese li Imperador de persia cum cinquanta mille persone contra el Ottoman gran turco, et rompello, et conuene tornar imperio cum poco honor il qual uene à requision de Venetiani et hauenano con dito Ottoman. S. Baldo

Triuisani, quelli uenero de triuisana, archi dia d'Aquileya, quali furno de fratelli et erano ualenthomeni, et sono de quelli che furno eletti del gran cons.o del 1297 al tempo che fu serato, costoro fecero edificar la chiesia de san benedetto, quelli portauano be arme diuerse uno dall'altro, una delle quale è quella torta dalli Rossi Vali, in que campo à Oro, la scacada è a Binde Vale, et negre de cana tessa rossa sopra, come è quelle appar, la torta è la prima delle sie binde Vale, et à Oro, cioè de Vale, et de à Oro de la tessa rossa sopra cenda delle dette arme et sono qui ne sono mancate y quelli che portano l'arma à Rossi, et de quelle due binde ne sono ancor de scarderli, perche no appaino eccetto d'una sola, che è quella dalle binde Vale, et à Oro de la tessa rossa, et quella che de quella casada in effetto ne sono, et no sono del gran cons.o et portano l'arma dalle binde Vale, et negre de la tessa rossa, per è da ordor che li ditti triuisani redesseno romagnir in una sola come in effetto si atrouua che anticamente cronicha di ditti triuisani redesseno restar in la sop.a ditta arma dalle binde Vale, et à Oro de la tessa rossa S. Benetto

Triuisani quelli uenero da Mestebe, furno homeni richi, et molto discreti et intelligenti del mar, quali de li soi uicini fecero edificar la chiesia de san Quare Seruolo, et furno de quelli che furno eletti del gran consegio del 1297. al serar di quelle, et nota che quelli portauano prima un'alora arma che è quella dalle sie stelle rosse è sbara rossa alla Vanca tutto il campo bianco, et portauano la ditta arma anticamente dapoi lasciono la ditta arma dalle stelle, et tolseno un'alora arma, cioè un scagno à Oro in mezo la ditta arma doro, et quelli portano al presente tutti quelli triuisani de quello castelmelo, de quella casada uno è Marchio bisauo cap.o Gen.l dalle armada della sig.ria ando in reame de Napoli à descalar li franzesi erano in dito reame, et hauenano tolto esso reame, et dicti franzesi furno scacciati de tuo gran danno, et uergogna de la gente della sig.ria si da mar come da terra. S. Seruolo

Triuisani, quelli uenero di triuisana, furno homeni di me.ser di Pellami, et fatti richi, per un bon portamento fece uno di Pollo triuisan di san stai cauator per la guerra di chiola, all'assedio di Genoesi del 1381 fu fatto di gran cond.r quelli portauano prima barma, et è qui di sotto dalli cinque archi; cioè be negri di li pridi, et Gucco rosso cu campo negro partito et longo et mitade, cioè be oselli dalla banda dretta, et li doi dalla sinistra. ma dapoi leuorno cu' altra arma di gueula di sesm à Cura, et Cala partita per mitade et besto, cioè la parte de sesm tatta à Cura, et l'parte di sotto cu sie scarete be à Cure, et be doro, cominciando la prima à Cum, et l'ultima doro, et poi seguendo et ordine, di gueula quelli fu uno M.o Marchet.o triuisan Dose del 1551 adi 7 Augno.

Tagiapiera, quelli uenero dall'Istria, da Rouigno, et furno homeni Lauoradori di mano et fatti richi nel far di molti edificij, et di quelli presentado ne sono fati al pite Como a Curan di mar, et fo bon portamento fece cu' stadal Tagiapiera alla guerra di chiola et bassedio di Genoesi del 1381 fu fatto di gran cond.r

Iesta, quelli uenero

Loco di Furno di S.t Thomm et furno fatti di case di 1472

Tuliani di Romagna portano i.o azuro un cauro Frontal d. oro

Verardo, questi venero d'Istria, furno homeni molto atti al navegar, et per la
sua industria se fecero richi, et furno electi del gran cons. del . . . manco questi
casadi in uno solo nome Verardo essendo podestà di Mobile del 1340 questi portavano

Virii
• Virii, questi venero da Ravena, furno homeni marcadanti, et tegnivano longa
habitatio a Venetia, et del . . . hanno gratia di esser del gran cons. questi prima
chiamavati Vieri. manco questi casadi in uno solo Andr. Virii essendo sul Rialto
del 1303. questi co li Silvieri, et Brondani fecero edificar la chiesia de S.
Marina, et esser tutti d'un medesmo sangue.

S. Marina

Vendelini, questi venero da Jesolo, furno homeni savij, et di bona condition, et
amavano molto il stato, furno di questi furno electi al serar del gran cons. del 1297
manco questi casadi in uno solo Dardi Vendelin essendo duca di Candia del 1310

Vioni, questi venero da Racliana furno molto savij, fecero edificar la chiesia de
san Lorenzo di Mani, et molte scritture antiche appar di quelli il che erano
del cons. manco questi casadi in uno solo Lucano Vioni essendo Vicedomino in
fontego di todeschi del 1303.

S. Lor. di Mani

Vielmo, questi venero da Racliana, furno homeni victoriosi, fecero edificar
molte chiesie, et hospedali, et furno di quelli, et furno electi del gran cons.
del 1297. al tempo et fu serado detto cons. questi portano l'arma Parta
co la testa a scacheti rossi, verdi et bianchi. Manco questi casadi in uno
solo Mattio Vielmo et fu capo Co[n]do. del 1376.

Ventollo, questi venero da Jesolo, furno homeni molto richi, et erano molto
ben amadi da tutti et spendevano largamente, questi furno di quelli
di sono stati electi del gran cons. del 1297. al tempo del serar di quello,
manco questi casadi in uno solo Marin Ventollo essendo Duca di Candia del 1343.

· Vasano, queli venero da Jesolo, fumo homeni molto richi, et anno del consº fino al 982. come appar per un instrumento fatto in Vasilio, et Costantin Imperadori romani a Don Zuane monº. Stº Abate di San Zorzi maior, manco queste case in uno Piero Vasano essendo Podº di chiosa del 1288.

· Villio, queli venero di Paduana, fumo homeni richi di possesi, queli molto et etiam appar per un instrumento del 982 in quelo esser chiamato del consº uno Zuane Villio, perche i portano due arme, tamen sono una medesma cosa, et un parentado, ma è da notar come questi Villij prima portavano un'altra arma, qual è questa qui de sotto dal tondo di Zuro fra le arme Zala, et rossa partita per longo per mittade, cioè dalla banda destra Zalo et dalla banda sinistra rosso, et in mezo del detto tondo ~~dalla~~ vol esser dalla banda dritta rosso, et Zalo similmente, Zalon arma dopoi levono è questa di sopra, è in mezo Zala dalla banda dretta, et mezo à Zuro dalla banda sinistra partita per mittade per longo, et in mezo la dretta arma una rosa rossa come si vede di sopra. manco queste case in è marin Villio essendo Vudese del Serenissimo del 1278.

Vido, queli venero de Vicenza, fumo homeni molto savij, et deletissimi et fecero edificar la chiesia di San Vido, et acerto tempo di Vitoria di mando grazia di esser del gran consº et fu accettadi del 982. manco queste case in uno Piero Vido essendo Vudº di Ogni salario del 1286.

· Valsebo, queli venero del castel Malgrado, fumo homeni famosi, et di grande animo, et loro et li suoi vicini fecero edificar la chiesia di santa Maria di Canova, queli fumo di quelli, di sono stati eletti del gran consº del 1297. al tempo di su condo di tre consº. manco queste case in uno Sr Mº Valpetro essendo al governo del 1249.

· Viciani queli venero da Udene, fumo valentissimi homeni in mar, et andadori del suo comun, et fo lo 68 portamento fece Sr Mº Vician alla rebellio della cità di Zara, et fu causa, di quella capitete in man della Signoria fu eletto del gran consº del ..... manco queste case in uno Sr Zuane Vician essendo Mosser al ovo del 1274.

Vitrigi, queli venero da Lesdo, furno homeni d gran valor, et molto animosi al mar, et fin del 682. anno del corl. et nel detto millo uno, & Tribun Vitrigi fu chiamato da alcuni altri del corl. nel instrumeto fatto per Basilio, et Costantin Imperador a Don Zuane mo. Abbate de san Corli. molto. manca quela casada in uno, & Rafael essendo scpto. li patroni del 1508. I

Vidal, queli venero da salanichi, furno maradonati, et venero da molte altre casade da grecia, adhabitar à Venetia, le quale furno accettade del gran corl. et trovate del 1255 uno, & Alvise Vidal alla creatia, et eletti de mo Zuane grndo. Dose, et nota che queli portano due arme, tamen sono una medesma casa, et uno parentado, ma la diversita delle dette arme è sta solamte in una vida in la sbara bianca, come si vede, una delle qual è partonala da una sbara bianca, et in la altra arma una vida vede, et l'altra arma è quella di qui di scpto. come si vede da una sbara bianca in tutto il campo partonado, et di queli casade è sta portino la vida, et chi nò ma in effetto è una medesma stirpe. Manca quela casada in uno, & franc. Vidal essendo in sentego del 1382. I

Vidori, queli venero da Ravena, furno antiquamte homeni nazegnati portavano grande, & fo. fedelta al stato, et fo lo bon portamento fece uno, & Lorenzo Vidori che revelo da alcuni altri il tradimeto de Bagiamonte Thiepolo del 1310 il qual Lorenzo favorido la Rep.ca et per merito suo fu fatto del gran corl. Manca quela casada in uno, & Alvise Vidori del 1414 I

e dopia nella lettera D.

Vardadio, queli venero da Aquileja, furno homeni fortissimi, et fo lo bon portamento fece uno, & figliolo Vardadio alla battaglia del 1202 fu fatto da alcuni altri del gran corl. del .... queli portavano de una man fra due nuvole, et nel dexo in campo à Zuro come in quelo loco si vede, manca quela casada in uno, & figliolo Vardadio del 1328. I

Vegliani, queli venero da Padoa, furno de li Vioni una medesma casa, et un parentado, et uno del quel parentado, & fu uno, & Lorenzo Vioni, et fece chiamar Vegliani queli furno del corl. in quel medesimo tempo de detti Vioni, come appar al suo loco manca quela casada in uno, & fiol. Vegliani essendo corl. in Pa.va del 1305. I

Vidilieli, quelli venero de Treglia, furno del rebel casado, quelli erano chiamadi Larzigni, et erano del consi. fin del 1097. et sono chiamadi in uno instrumento fece mo Vidal Falier dose, nel qual sono chiamadi molti del consi. sotto scritte, et uno S. Zuane Vidilieli fo de quelli, marco quella casada in S. Mo Vidilieli del 1287.

Treglio, quelli venero delle contade furno homeni trasegnati, et molto astuti, per modo che furno eletti del gran consi. del 1297. al tempo del serar di quelo, quelli portano l'arma rossa, et à mezza partida per squalembro in quarto parte, come si vede in quelo loco, marco quella casada in uno S. Zuane Treglio essendo stracato del Soudan del 1300.

Valier, quelli venero dalle Gambarare de Padoana, venti al ponte via del Desbeto del Dogado furno homeni richi de possession, et de mestier, et amavano molto la patria furno de quelli, et sono stati eletti del gran consi. del 1297. al tempo del serar di quello.

Venier, quelli venero da Vicenza, et si chiamavano Vicenti, furno homeni de bon cuore, et amadori del stato, quelli de li suoi vicini fecero edificar la chiesia de san Zuane de Golado, et furno de quelli, et sono stati eletti del gran consi. del 1297. al tempo del serar di quello, quelli portavano prima un'altra arma, come appar di sopra de un Pelican bianco in campo paonazo, la qual no portano piu, ma portano la presente tre arme quasi à un modo à bende bianche e rosse, et ancora una à bende bianche, et rosse come appar in questo loco, la qual arme sono prima quella de san marco rosso in soldo, el qual san Mo uno de Stie. Venier la levo essendo sop. comito altro navegando in una battaglia, et fu tira loro el san Mo della galia del capo et lui ne mese uno suso, et recupero quella armada, et tutti li suoi descendenti la portano fin al presente, balbe due sono de spur a bende simile quasi à quella de san marco, ma no comenza del banche, ma scomenza la prima banda rossa, cioe be rosse, et be bianche, balza de l'ultima porta la prima bessa rossa, cioe be rosse, et be bianche de quella casada fu mo Ant. Venier dose del 1382 nel principio del qual dogado fece la descesa della parte presa in tempo de mo And. contarini dose, de far trenta casade de consi. et ancora in suo tempo vedete fosse preso uno suo fiol d'hanea mese un baro

d corne alla porta d uno sy Iuane dalle bocchete vi conbr d.s. tornito, et condanato a star certo tempo vi preda in le qual preda s uniformo, et molto ella costantia d Iustitia et mai no vedse et dito suo fiol essisse d preda, si el morite vi la dita preda, et on unico figliol, et fa sy franc. Venier dl 1554 adi vi Zugno, fu Doi sy sab.r Venier Dose dl 1577. adi vi Zugno sotto di lui fu il focho nella sala de nel Palalo

Valaresso, questi vennero d Varis, furno homeni bosso Gesardi, et Lelieri di vi= Zegno, et mal usi di tuti alti, et niente credenti, et seperchi, et alcuni molto eloquenti ma pochi, et furno d quelli el sono stati eletti dl gran cons. dl 1557. al tempo dl venar dl dito cons. questi fiorno alla edificatn dla chiesia d san marin, questi portauano un altra arma et è qui disotto nella à Zura, et nela uerde et mittade di besso è una sbara Zala sopra la dita arma, come si vede, et dapoi vennero un altra arma et è quella di sopra dalle tre sbarete Zale nel campo à Zuro, et questa arma al frute portano tutti li Valaressi.

Vittori, questi vennero d Milan, furno homeni molto richi, et fo ben portamento fece uno b Zud. Vittori altro cuardose d le galie vi d marcandè sopra vedi, s'incorbo vi cinque staue d fisani, et otto d Venesi carghe d marcandè, le frece, et le condusse à Venetia, et per tal cuitoria furno fati dl gran cons. in sieme d alse cavde dl 1568.

Viaro, questi vennero d Alemagna, furno della cavda d Sterlia, sono stati homeni simplici, et d gran credulita, et fo ben portamento fece uno b. Viaro altro= cuardesse d galie vi.

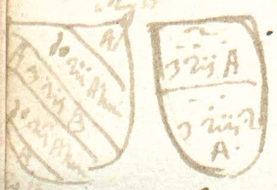
Vend.n questi vennero dl Friul, furno marcadanti d'ostia, carne salate, et formali, et frezzano tenir botega, et fo ben portamento fece b cand. Vend.n di 1572 fo in guerra d Scipia all'assedio d Venesi fu fatto dl gran cons. de questa cavda fu un and Vend.n Dose del 1575. adi 5. marzo. guardian grando d.s. Zes euangelista

Vilamano, questi vennero da Trivisana furno coltivadori de terre, et favoreggiati dalla fortuna vi fiorirono di tempo in tempo di molti fattori ricchi di buona sorte = mentre fece vn Gio. Vilamano servo lo Duca per la guerra di Chipro fu fatto di gran consi. di essi ce n'era Agusto q. Gio. Vilam. en. di candia questi suoi antichi habitavano vi candia.

Viliareno, questa famiglia venne da città n.

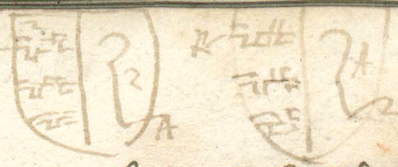
Zorzi, questi vennero da cervia di ferrarese, furno homeni marcadanti, ma non furno di stirpe stobel sangue, ma fauoriti dalla fortuna furno di quelli di sono stati e delli del gran cons. del 1297 al tempo del serar di quello. manco questa casada vi venne nic. Zorzani essendo cap.o in consso del 1381. I

Zenbenigo, questi vennero da cesena à torcello, furno homeni di stobel sangue, et anticamente vennero à habitar à venetia, et alcuni de loro dapoi accettadi del cons. ed alcune altre casade se fecero chiamar salamoni, et la casada di Zenbenigi fini in m.o Piero Zenbenigo morse del 1328 I



Viani, questi vennero da torcello et poi à venetia, furno savij, et molto auertendi, di questa casada fu m.o Sab.n Viani morse del 1273. il qual fu quello di bono di gran tesoro, et fece far, et fabricar tutta la fiala di san m.o di case à torno a torno, et donolla poi alla signoria, et etiam li dono la mitta della marzaria, et balon mitta casso à san Zorzi maior, dove el fu sepulto. à questo Doxe fu donato da papa Alex.o quando el rompete fedrico barbarossa Imperador, et prese suo fiol ottone et con cap.o della sua armada, donde prima el gietto fallar in piombo, et li confaloni se portano in processione li Zorni solenij il cirio bianco, la ombrella, et el spasar del mare adriatico, dapoi vene detto papa se chiamase consso di venetia, et dodolo di questo et etiam li spetta la corniga, le bombe, e tamboni d'arzento, et molte altre dignitade li dete, et altri altri Doxi li succedevano, et etiam dete el pegno alle ascensione, dapoi fu m.o Piero suo fiol Doxe del 1106, nel tempo del quale fu acquistato la fiola d'oseta dal marchese Bonifacio da monfera per compreda, et li greci no li volse dar, et fu mandato armata grossa et s'have questi fecero edificar la chiesia di san Zaminian, et la capella di san Theodoro in la chiesia di san marco. manco questa casada vi venne m.o Piero Viani del 1130. I

Dubanizi, questi vennero da padoa delle prime casade et vennero a habitar à venetia erano di bona condition, et fecero edificar la chiesia de s.a maria Zubenigho, questi fino del 800 erano del cons. com'appar per instrumenti publici, et poi per molti officij che hebbono li di Zubenigi. manco questa casada vi fu m.o Zubenigo essendo cap.o del consso del 1111. I



Canazi, questi uenero d Lombardia, furno homeni marcadanti, et furno d quelli
furno eletti del gran cons. del 1297 al tempo del serar di quello, questi portauano l
arma cioe do bende rosse in campo bianco et due E, rosse et una di sotto, et l'ala
di sopra. manco questi casada in uno Zuane Canazi essendo stato fatto del 1325 I

Campelli, questi uenero d trieuisana, furno homeni d bona condition, et uenero a habitar
a Venetia fina del 1000, et del 1101 si attrouauano uno Zuan Pro Campello esser stato
uno delli electori del clero Metropolitico Castellano, questi furno quelli fecero
edificar la chiesia de S. Aponal in rieme de li Rampani. manco questi casada in
uno Zuan Pello Campello essendo Justicier uecchio del 1325. I

S Aponal

di 1090 fu sotto al principato d Lando, et fu adi al Imp unico
di 1192 fu di Pietro dalle

Canchaselli, questi uenero d Padoana furno homeni atti al mar et gran pescadori
et suoi Com
portamenti del . . . furno fatti del gran cons. manco questi casada in uno
Gia. Canchaselli essendo stato una nauc grossa et perse al uiaggio d Soria del 1321 I

S Ann
di Pie

Alcuni dicono di furno stati di 1099 nato et assi in 7
altri dicono furno non di questi cosi, et di Pietro di 1251 fu balio et 1099

Cordani, questi uenero da certa Cerria, furno Cittani antichi sapienti et gran maestri
in mar, et molto frequenti alla sua patria, questi et li suoi uicini fecero
edificar la chiesia di San Pantalo, et uno di questi furno eletti del gran cons.
del 1297. al tempo di serar di quello. manco questi casada in uno Pantalon
Cordan del 1312 I

S. Pantalo

Canchani, questi uenero d Candia Romania, furno homeni di grande ui legno, et furno
di quelli, et sono stati eletti del gran cons. del 1297. al serar di quello, et nella ultima
guerra questi portauano l'arma qui sotto dalla sbarra bianca sopra il capo Zalo et
rosso, ma uno di loro Canchani, et ultimo sempre di uerde scuro, uno con l'ala
arma, cioe mezza Zala, et mezza rossa partita per mitade per longo, la prima parte
Zala, et l'altra rossa ch con un cane bianco quasi ui rampante in modo di
sbarra sopra li detti dui capi, come si uede in effetto. manco questi casada
in uno Zuan Canchani essendo stato gouernador di comun del 1303 adi 5 Genar. I

alcuni dicano di Venetia di Romania al tempo della rebellion
condita sotto Pietro Steno fatto di Candia
di 1199 et Zuan fu di Pietro di Candia

. Zacheria, queſti uenero dal corſo di Venetia, fuemo homeni d meſtier, et fati richi
& lo ben portamento ſoo, & Piero & Polo, et Zuane fratelli, al tepo della guerra
de chiola, al aſſedio d Zenoeſi fumo fati del gran conſ.o del 1381. manco queſta
caſion ui & manco Zacheria del 1444 adi 5. Zenner.

. Zantani, queſti uenero dalle conbde, et chi dice d'altro loco, fuerno fauoriti dalla
fortuna, ma nō fuemo degna caſada d'eſſo, et fuerno d queſti, et ſono ſtati
eletti del gran conſ.o del 1297 al ſeruir di quello, queſti cō li ſuoi uicini feceno
edificar La chieſia d ſan Zuane d golado. Manco queſta caſada ui un'o
ant.o Zantani eſſendo ſtato d'elt.a ciuil ſt.a al tepo del contagio del 1576. &

. Zani, queſti uenero da Malamoco Vecchio, fuemo d ſtobel ſangue, et fuerno
accettadi al gouerno del gran conſ.o cō li Bembi, et Bragadini, et altre caſade
auanti. Dio, et attendati nel inſtrumento fatto & Basilio, et Coſtantin Imperadori
a Don Zuane Morenini Abbate d ſan Zorzi maior del 982 uenno, & Zuane in
molti del conſ.o ui ſcritti, et chiamati nel detto inſtrumento come & queſto appar
queſti feceno edificar La chieſia d S.a maria mater dni, et nota & benche
fazino due arme tamē ſono una medeſma coſa, et un ſparuier rdo, et
ancora d alcuni d dette caſade, ſortino differentiade dette arme nō è ſono
& nō fiano una coſa medeſma, alcuni portō La Zara ui ſbarr, et alcuni
ui ramſate cō una Bordiera roſſa al collo, et queſto & certe fantaſie.

. Zorzi, queſti uenero d Padua, fuemo homeni ſauij, et molto ualenti, et forti in battaglia
queſti inſieme cō li Bembi, et Bragadini fuemo accettadi del gran conſ.o et nota & queſti
uolſeuano portar un altra arma, la qual è queſta di ſopra, fatta a ſchachi Zali, et
à Zuri, et in quello loco ſi uede, ma eſſendo andati & Piſani Zorzi et coſi ſon chiamati,
Zercha il uero nome ſon pieri Zorzi eſſendo al conquiſto d Curzola & mancando
della ſua inſegna, la qual li era ſtata tolta ui battaglia per forza, el detto Piſani tolſe
un'altra arma bianca cō una teſta di ſangue, come qui in effetto ſi uede, et hauuta
La uittoria uolſe portar detta arma bianca, cō la teſta roſſa, lui, et li ſuoi deſcen-
denti, et portano fin al preſente. et fatto & ancora hauer per giuriſditione de poter
eſſer altri Rettori d Curzola, & li ſuoi deſcendenti; ancora ui tepo de Zorzi Zorzi &
fu dal ..... li fu donato il Loco d Candia, et è ben ſeltre, et ciuidal; et romaniſe alla

signoria d'far Retor, el li piaceua, cioè el gran cons. el facesse, et de quella casada fu m.o Marin Zorzi Dose del 1511 nel tempo del qual fu fatto grande armata per recuperar la citta de Zara & la ultima rebellò, ancora vi suo tempo fu principiò à far la porta alla doana da mar, item il detto Dose di sui proprij beni fece edificar il monastero di san Dom.o di castello, et dotolo, come appar per li ſtor di san marco sui comessarij

di sora di san Dom.o di castello,

Zeno, quelli venero di Berua di mar fermo valenti homeni in mar, et molto prudenti, et lanzhisimi, et erano tutti di letti, et honorati, gaeti et li Bembi, et Bondimi furno accettadi dal cons. nel dicto tempo, quelli cangiano portar un'altra arma, et al frite no la portano più, et è quelli di sopra, cioè un lio negro ramparte tutto in campo d'oro, ma altrovardose uno s. Rhenier Zen cap.o della armada, et la signoria fu alle man co l'armata di Genoesi, et prese il suo cap.o et le sue insegne, et honor, et gloria della casada sua, il qual portar de questo giorno endriedo l'arma di quelli del freschi, et un'arma del detto cap.o di Genoesi, et di s. Rhenier prese, et emmassò di tempo quelli da Boneli, et Genoesi cercorno d'far buona pace, et Genoesi no la voleua far, et el detto s. Rhenier Zen no lasciaua l'arma Freschi, et esso s. Rhenier quella no voleua lassar et dicea hauerla conquistada co la spada in man, ultimamente fu concluso et detto s. Rhenier douesse portar l'detta arma co freschi, co questa tamen condition el Conclue una sbara bianca, et una d'oro, donde el la casada di freschi porta tre sbare d'oro, et tre bianche, si et detto s. Rhenier debba portar quatro sbare d'oro, et quatro bianche, et cosi fin questo giorno tutti li sui descendenti l'portano, ma sono alcuni che un, et comenzano dalla sbara d'oro, et alcuni dalla bianca, ma è da saper et tutti sono una medesma cosa, et un sangue, de questa casada fu m.r Rhenier Zen Dose del 1312 nel tempo del qual galie 30 de venetiani rompetono galie 40 de Genoesi, et prese galie 25 de detti Genoesi et in detto tempo fu principiada la scolla de santa maria delle consolade di fratedi, et fu prima scolla, de detta casada fu ancora quel degno cap.o m.r carlo Zen, il qual etiam fu cap.o del Re di cipro, et fu quello et venne alla recuperation de chiola, in tempo de m.r Andrea contarini Dose, dopoi dette molte rotte, et tribulation à Genoesi, si in leuante come in la Riviera de Genoa per el dito m.r carlo, venne à chiola come ho predetto, et fece gran prodeze, per el qual fumo causa di condur el stato della città à perfetto fine, come appar in la cronica grande in la città di Dose, de quella

si dice di Giustiniano de Roma q.sto della famiglia Zeno

il qual Sanudo

casada fo uno Mo Giac. Zen qual fo episcopo de padoa sapientissimo prelato, et a tempo de papa Paulo Barbo venetian vedue fo fato cardinal, et il non volse il vescovado, et lui no volse, fin il se contentasse pur del vescovado, et di esser cardinal questo q Giac. Zen ancor lui portava l'arma dal lio, et quella delle 4 sbare.

Zulio, quelli venero de Padoana, funo la cui origine de terra, ma ben fauoriti dalla fortuna, et fatti richi, et per ben portamento fece uno ano Zulio de san Tomado al tempo de la guerra de chiozza fo fatto del gran cons. del 1381, quelli ch altri feceno edificar la chiesia de san Leon, et de san Daldo, et de san Bort.o et stela et quelli portauano dece arme differentiade cun' dalle altre quelli dalli rigli de sopra portano hora, et l'altra portauano prima, et portano anchor quelli che sono del gran cons. et de quelli fu la mitade del fontego di todeschi, le sopradite arme, una è come ho detto di sopra, et portano al presente quelli del cons. Zioè tre à Zuri in campo d'oro, in la parte di sopra partita et mitade et desso, et l'altra mitade de sotto à Zuri, l'altra arma che portano prima quelli de questa casata, et quelli che romaseno del cons. come quelli che no romaseno, è questa di sotto partita et mitade et desso, Zelo di sopra, et à Zuri di sotto, et questa arma portano quelli che no sono del cons.

Zulian, quelli venero de Grecia, fuono homeni de gran corazo, et de grande intelletto quelli feceno edificar la chiesia de s. maria della carita del 1130, et el tal scrittare s'intende, et etiam per auctà erano del cons. La qual chiesia fo fatta, et edificata per uno q Marco Zulian, et dotola de suoi proprij beni.

Zancarudi, quelli venero de cesena, fuono homeni fortissimi, et presto se scoprezano, et haueuano dun testa, et erano del cons. fino del 1430, et molte scrittare publice, quelli alla prima rebellio della Isola de corde fuono mandati co le cauallarie del 1211 quelli feceno edificar la chiesia de s. maria de la carita, et portauano prima quella arma di sopra, co la testa Zala, et di sopra tre stelle doro in campo à Zuro per di sopra la detta testa, et per di sotto della dita testa il capo rosso, poi quando andò in creta la mutorno à sedi modi, cioè à tre modi, come in quello loco si uede, una delle qual è tutta à onde rosse, et bianche, l'altra è partita et mitade per longo la parte di sopra cioè dal lai destro, et tutta à Zuro co arma testa d'oro in mezo, et l'altra mitade della detta arma dal lai manco tutta onde rosse, et bianche

L'altima arma de quelli Zancaruoli veneno, è quella di sotto, cioè mezza à onde rosse, et bianche dal lado destro per per mittade per longo, et l'altra mittade per longo partita per traverso cioè una testa d'oro in mezo il campo d'esso detta testa à vera, et di sotto detta testa il campo rosso, et quella ultima arma quelli Zancaruoli portano, et usano al fine Zorno, ben che potria esser, et quelli che veno in le parte della Isola de creede portasse differentemente de quelli, et sono à Candia, & nella però et tutti no viamo de uno colio molto, et uno medesmo sangue, et nota de quelli Zancaruoli, cioè de quella casada ne sono molti nel Isola de candia, et quelli de sono venuti à Venetia sono venuti da poco tempo in qua, et ancora per Zornata ne veneno & la guardia si attrova in L'detta Isola de candia, et quello per L'dogniade del gran cons. et etiam per procurarse esser del detto cons.

Ricia & Michiel arbo [illegible] Candia [illegible] Cavalli

[illegible] Candia [illegible] Chiozza [illegible]

Zuccaro, quelli veneno de cerreia, fumo homeni valesani, et molto ardidi, usavano molto il mar, et fumo de quelli de sono stati electi del gran cons. del 1297. al tempo del serar del detto cons. quelli fecero edificar de belli edificij qui in Venetia.

Zelvi, quelli veneno dalle contrade, fumo homeni molto amadori della patria, et erano del cons. fin del 1199 et nelli electori de elesseno M° Pietro Mastropiero, ne è stato Pollo Zelvi fu delli detti electori, et nota de quella casada fu stato M° Lorenzo Zelvi Duca di Venetia del 1128, nel qual tempo il re de Cipro prese il candelaro, et ancora in detto tempo L'Isola de candia rebelle, et fu recuperata, quelli fecero edificar la chiesia de santa trinita co li suoi vicini.

Zigogna, quelli veneno dalle contrade del castello de Venetia, et anticamente tendevano à servire alle vale, i quali fumo favoriti dalla fortuna, et fatti richi, et per la ben portamenta fece uno fo Marco Zigogna alla guerra de chioza del 1378, fu fatto del gran cons. insieme co altre trenta casade, et fu per l'assedio de Genovesi.

. Vernozich, grechi venero d'Albania furno homeni assai potenti, et forti, et signori d'monte negro, et d'Albi castelli, et gran partesani, et fo bon portamento hâno fatto alla guerra d'scutari per star alli passi contra turchi fu fatto dl gran cons. del 1473 il C. Zuane Vernozich.

Conjura dñi Beamonts Theupoli inual cõ Sto Marco querino
et congiuratis contra Ducale dñiu 1310 die 15 Junij Venetijs

La congiura delli nobili querini dalla ca maior da S. Mario in Rialto
et Beamonte Tiepolo da S. Agustin d'alcuni Badoeri fu per diuerse cause
ordinata primamente la Città era mal contenta della creation del Mo
ms Pietro Grad. Dose el qual dal principio del suo Dogado hauea atteso
di Riformare il gra Cons. del quale uolse admetter maior numero de fa=
megie che fossero reconosende nobile et equale alle altre et nõ che poche
famegie douessero esser le principale della Città et piu reuerite uolendo
alli Cittadini e populari el modo che hauessero d'esser ad mesi nel maior
Cons. Et la radice di tal nouità era Codio che l proueua alli populari li
quali essendi Cittadini della lor Città hauessero chiamato Dose ms Jacomo Tiepolo dapoi
che l fu detto Dose de nostra uolsero nõ bona satisfation della election sua
et nõ solamente hauesse male uolentia à ms Jacomo tiepolo ma ancora à tutta
quella famegia el dimanda de loro esser mal uolsuo Dogue per opera di
ms Pietro Grad. Dose nelli anni 1295 all Yldi di Zener fu scadita
l'elettion di quelli del maior Cons. da quel giorno fin à S. Michel e da S. Mi=
chel fin à un anno se douesse far in questo modo che tutti quelli che erano
Cittadini del maior Cons. et da anni quatro fin à quell hora fossero balo=
tati à uno à uno nel Cons. di quaranta et quelli che hauessero 12 balotte
al manco fossero del maior Cons. fin à S. Michel et da questo tempo fin
à un anno da esser approbati da S. Michel à un anno nel modo sopradetto olera
cio eleger se douesse tre del maior corpo del Cons. li quali douessero da=
rar fina à S. Michel et questi tre podessero eleger di quelli altri che
nõ seranno Cittadini del maior Cons. come dal Dose et sui conseglieri et capi
de quaranta fosse imposto et quelli da Corno altri douessero esser balotadi
à uno à uno nel Cons. di quaranta et quelli che hauessero 12 balotte al
manco fossero del maior Cons. et da S. Michel a douessero eleger tre al=
tri del corpo del maior Cons. per uno anno el qual ordine si come di sopra
è dichiarado nõ si podesse reuocar saluo per cinque consiglieri, XXV et XL. et
due parte del maior Cons. et cosi nõ essendo il finir dell anno fosse
approchato el maior Cons. et pertinente douesse esser di nouo et di nouo
uenisse il tempo di S. Michel 1297 fanno fatto la balotation et seguido
Cadin et sopradetto nõ però senza molta contention et discordie Conde ms Pietro
Dose fece deliberation de esser el maior Cons. et eleuato quello stabilite che
nõ si podesse piu seguir contention ne discordie et approximando si
il tempo di S. Michel Canno 1297 alli ii di decembre fu scadado nel

maior

mador Cong.° che nell hauerir il mador Cong.° douesse cominciar et dar con
all hora è ricordata esser ecc.ª esser tutte quelle fameie che all hora se erano
vsate esser adonque nel mador Cong.° douessero cominciar cenda la Solida
Balotacion che se faceua da S. Michel et cui è principio [fu uno Marin
Boccon ⁊ alcuni sui Compagni che un Zorno essendo serado il già cong.° fese
cargo impresa alla porta che dubitando il Doce de qualche disordine ordinò che
fosse introdutta dimostrando ⁊ stimar la cosa ma nel Zorno seguente fu
impicado per la gola ⁊ li suoi seguaci intra le due Colonne ⁊ ostando
Nel il dito Boccon fusse querelato che ⁊ possendo coletar che l elecion
delli Doi si facesse per li XL] nella qual niuno entrasse alcun populer
come era stà deli Serado et à dolersi che era stà alleto Doce Peraldo Grad.°
dicendo publicamente esser stà preso per mezo da mador de più efficiente
et benemeriti Zenti Comeri come era m.r Iacomo Tieppolo chiamato Doce da
tutto il popolo et però il fece una congiura d ammazzar il Doce ⁊ far
l elecion d un altro che fosse megior per la Città et descorsero el tradato
fu come è dito sciam. ⁊ cal causa scoperto [olera di questo quando fu dato
principio alla guerra di Ferrara et diceua che quella guerra era stà colta
per ambition del Doce el qual vedendo che la ⁊ succedeua come era il suo
desiderio fese far deli Serador adì ⁊ xiii Genaro MCCCVIII ⁊
col impresa si facesse si come del ora Cong.° fusse stadinta alla
qual li contrari querini Tieppoli et Badoeri et soi prosimani et amici loro
giueraua stà molto contrarij et ⁊ volsero mai consentir fin dal principio
che la si pigliasse et quado il Pontefice mando il Nontio che Venetiani
douessero cazar Ferrara ⁊ li interdir. come di Eod.° è dichiarido altra
che m.r Iacomo querini parlasse nel mador Cong.° publicamente ⁊ li
altri querini et seguidis li Badoeri è Tieppoli ⁊ li haderenti loro conse-
giauano che se douesse obbedir à Sua Santità per la qual cosa quelli che
fauoriuano la guerra di Ferrara si chiamauano Ribelli de Stà Chiesa
de sorte che la Città era in due parti divisa et dapoi che la guerra
fu ricruda ⁊ interdit giamai fu che furno tenuti Venetiani
come escomunicati et rebelli di S. Chiesa et fati preda in diuerse parti
del Mondo et fati schiaui et vendua. cauo mador odio s accendeua
contra li autori della impresa ma essendo stà il Doce ⁊ gia passato della
Habilità de tal opinion et pochi della contraria fualeua el Doce
el Cong.° suo se non dalla mador parte del popolo haueua di seruo bu
anco poco infamia à Marco querini della ca mador di hauere in-
tiere ⁊ xpo Sig.r Nro Giesu incese à fauor del Segato Pontificio che però ⁊
giera creduto giera seguidis gran contrarietà et cason che restando

dalla

della spedition di Ferrara il Conr. Dorimo da Vcia fu electo consier
et cazana che fosse approbado nel mazor Conz.: ms Iacomo querini della ca
mazor se fece cazana dicendo che el sd podesta ussi approbado per le lete
dispositi corra ci cona di Vegia ci quelli sd podessano esser elti consieri
ci giudician i Michieli quelli giera propinqui dal Conr. Dorimo cerca=
vano favorir la sua election i resultor a ms Iacomo querini et hadherena
rii in caso che essendo in gran Conz.: da colora credendo se venero à ba=
tere sd pugni ussi fiada el Conr. Dorimo fu approbado consier el che
accresea ineslinguibel odio era el parer chiamandosi tradidori della pa=
tria sua delle qual parole che pubc.: crieavano detto ussa la Cità giera
in gran sollevation et spesse fiade nella piatta di S. Marco et di Rialto
i aldivano romori et la gran consternation et division che giera era loro
se Cadio giera nalormente crescendo fra quelli due pari et due casse
la prima et che ms Piero querini detto al primo di Aprile 1309 fu
condannato el il placitar delli avogadori di comun nel mazor Conz.: à pa=
gar d. 10 d. grossi et imputation dabali che essendo Bailo à Negroponte
hauesse permesso che ms Nicolo querini suo figliol comettesse cerco an=
venienza contra un ebreo et perche ms Marco Dandolo da S. Moise Avo=
gador se hauesse molestado piu caldo delli altri in condanarlo però ci
portana odio mazor e altre cason fu che recreandosi ms Piero
querini della ca mazor sd molti altri alla Corta di Rialto circa alle
2 hore di notte quando ci Sig.: di notte vano per la Cità sd la guarda
sua ms Marco Morosini di notte volse cercar ms Piero querini se l'ha=
vesse arme digando sd alcune parole è Piero di colora lassete cercar se
lui arme ms Piero credendo che molti ci venivano incontra prese sd
la man il detto Sig.: di notte Dandoli di un pie à terra cercar in vesta
el il che Rialto fu sotto sopra il detto querini fu condannato el il sd
exilio di XL et cadi effese incontinente la sua condanation ci querini
della ca mazor vedendo esser stato fatto à loro gran ingiuria nd po=
tendo taliar fecero venir à Venezia ms Baiamonte tiepolo suo Cu=
gnado homo valoroso et grandemente era mazo nella Cità el qual doppoi
el fu condannado dy 1300 se giera ritirado et remosso della Cità et
habitava la mazor parte a Moroccio la condanation sua fu fatta
alli XV Luglio del detto mille et fu condennado à pagar ci perperi
12222. sd quelli come colleclori d'hadori è Corpi hauea colto olora
el salario suo et sua comitiva et se era nel 1301 alli 6 Luglio ci
fosse fatta grazia di pagar quello debito in anni 3 cioè ogni 4 mesi
la

la raca Corion cada pena de y iscp de y & cadaun cremine che da lui nō
fosse osservado Il Zorno seguente che fu alli 16 di detto se comenciorno
presi et fide iussori 6 Zentilhomini quali furno & in fra scritti
& Michiel Tiepolo . & Iacomo querini della ca maior . & Polo da molin
& Franc: Longo & Piero Gussoni & Paulo Giani .
Non di meno my Baiamonte sempre si dolena. dizando esser Eba com-
danado ingiustamente et molto mal animo et cauo piu alonorii
Et altre offese sopra di chiamide Venetia adunqs à Venetia fu recondo
dalli Cognadi ——

Reduttisi una Coro in Casi di my Marco querini della ca maior in Rialto
in contra di S Matio dove ch Venero my Marco querini, my Iacomo querini
my Piero querini Tiepolo, my Baiamonte tiepolo et altri loro consorti di sangue
et intrinsichi amici, et comenciorno à parlar del mal governo della Città,
allhora my Marco querini disse in questo modo. ——

S'alcun di noi si movesse a far vendetta contra Pevadio Gradi: indegno dove
per le ingiurie ricevude, questo à havesse col intention, cerco nō se pote
nominar ben Cittadin, ma vedendo noi la manifesta ruina della Città
la qual dovemo desiderar che sia perpetua come è stata che nō si dolemo
et nō provedemo ch lui un Salubre rimedio? questo dove spegner dal gin
tivo più presto Diabolico che humano ha voluto cerca il maior Congio è
privar qualunq; di nostri è ben Cittadini di poder quegnir alla Pregatura
di Nobile Venete. Donde che per tal cosa convien seguir un pessimo fatto
che essi come tutti li città di un grandi mediocri et infimi sono stati sempre
un inimici et contrarii di nostri la città nō che la facultà loro et la
Republica nra cosi essendo stati esclusi et dalli altri separadi et
vederà il loro un tal mutation et mala concordia che impossibil
è che possino esporsi alli bisogni della patria cosi volentiera come
facevano, et piacia à Dio, che fin à qualq; tempo mancando i Compo-
sitori di questa Città nō mantenino pur insieme quella forte la qual sono
stati causa dell'augumento et grandezza della patria nostra & che
la Città vorrebbe esser habitada da forestieri quali nō faranno
gli habitation ne vegniranno a voler frequentar questa Città et à un bi-
sogno della Città et nō andaranno et tutto il peso di sustentar questa
Republica romagnerà sopra le spalle nre el qual al fin nō se
porà sustentar, è ben questo nō podesse un pezzo seguir cunque-
sto dio considerar la cosa da cristiana come fosse da fare et à
tempo che se pol proveder altre hora, altrò li potrebbe nri alli quali
casi tolta quella facultà che habbiamo noi nō si ne menarano del mal

governo

gouerno nro vadi di quella capo nro che cari[ssi]me deca[ssi]e nella delibera-
cion sua si mosse, e come el fece nel mor Città di Ferrara che la
porò quella eccelsa ruina alla Città che ben ea[ssi]pet. Adonque,
se douemo mouer q[uan]to à cerca della partita à spender del gouerno de quella
Città, Per allo Grad.o Foce nel Luogo q[uan]to qual se fa[ssi]e chiaremo uni insieme
de sia ellto an che ami la pace della sua Città se el ben comun delli
sui Cittadini se che n[ost]ra pratica q[uan]to alcuna li ordini consueti n[ost]ri essendo cosa
che offendi tanto i homeni pho el uariar q[uan]to quelli se alla Republica se sop.a
ogni altra cosa la nouità sono q[uan]to noiose che se ella an che ami il suo
popolo se li daga causa d'parcagli odio alla nobiltà essendo nat
li homeni da ueder ch[ia]ri mal occhio quelli che uonno cuer Retori et Prin-
cipi non che far loro indurcia la qual n[ost]ri piu noi dimandassemo ma
mudando il capo spero che se mudera ancora la mala fortuna della
Città nostra la qual è troppo battuda se se pual dir ruinada come sapete
Finì che hauè n[ost]ri Marco Querini la sua Renga cessò in pia n[ost]ri Bacanoro
tiepolo i cui disse

El mio costume è d parlar Sig[no]ri mei li cera manco quello, che li nell'animo,
credo è cengo q[uan]to cerco de dalle recende ingiurie n[ost]re i rebono, et maxi mamente
nell'honor, i sonno [illegible] irreneadi, ouer meneresta, è dico le ingiurie
come uoi se io habbiamo recende delle qual se reserbariamo li cori et
cciandio la sua immagine, qual sarano immobile cap[ita]le altre è prin-
cipiarò dal mezzero mio come è possibile n[ost]ri Marco che possia d'accordo
rui del modo tenuto contra uoi quando fieri Capitanio Zeneral che fa-
cendo el debito nostro n[ost]ro salamente n[ost]ri fu mandado danari ne mandò
alcuno ma ui fu comesso essendo uoi à Rapui che douesse reparar è
lassar la galera nostra quando fu mandado in luogo nostro n[ost]ri Andrea
Dorado n[ost]ro potentissima armada come sauè che se quella forte fortezza Rhodo
sotto il gouerno uro ue ne deue esser certo che l'armada Doria n[ost]ra hauerìa
ruinada la armada nostra et causo danno se ingrossinia de tutta la
Città. altra di ciò è stado causa di diuulgar, che insieme del conse Dolmo da
Vegia hauesti intelligentia d'il Card.l Pellagrua salua Per allo Grad.o de
ne che dirò, che non condannassi, p fori che dicono esser stà da me rabbadi
dando imputation à cosa nostra de cal mancamento che alguo di quella n[ost]ra
hauesse guadagnà, sua minima condanacon è se io fui quel se mio mancamento che io feci
n[ost]ri hauesti spero alcuno sarà del mio succedal per far il debito mio in ac-
ecoar cia che deue della Città nostra se negociano, ite quelle parte io n[ost]ri
non dolerìa hauendo hauto sempre mior studio in farui honor che
di quello si uoria danaro ne guadagno mà in loco d'esser condannado ha-
uerne tolto l'honor n[ost]ro è possibile che n[ost]ri cenchi n[ost]ri esponerni à mile mori

q̃ darlo à colui che n̄ ha del homo altro che la presentatione de Vene-
tian altro che il nome ma una pelle mostifera un mostro horrendo et.mo
quando da alcun mai n̄ fosse figurado epredeva epredeva quel male
ne amalda quella rabbia che ne comanda quel veneno che ne amalda
presto presto prendeva le arme e quando combateva pensè al Pmio
della victoria nostra ener la salute della patria ne delli fioli nostri
ne à mei più ener offerta la mator occasion essendo li Cittadini tanto
mal contenti di lui, epiero che se metera col governo à quella Città
che anchor al meno cara Candida e quando occorresse altramente q̃ quello
pensamo è che l'impresa n̄ riuscisse à i huomeni savij fu sempre
manco grave abbir i mali della patria loro che vederli e cosa
più gloriosa repusano esser bandidi che schiavi Cittadini et la
morte quando regnitalle poverta fin à ogni mal che havemo ne siamo q̃ haver

Se Cenò in pie ny Racomo questi et li rispose in questa forma ideve
vemi molti della carità della patria hauerli deliberato mudar questo
governo che è stado causa di tanto desordine ciascadun da noi mera
viglia esser Candido mà cognossendo io n̄ nel parlar molto
emirada passione la qual n̄ posso negar che quella n̄ proceda da
giusta causa n̄ debbo salvo che biasmarni che q̃ far vendetta
della recevuta ingiuria vogliamo poner la Città la patria la Rep.ca
in pericolo della comune ruina s'cosa manifesta che nui ny Marco
sera Stado offeso è molto più ny Baiamonte vño Zenero al quale se habbi
hauto in poco respetto et alli meriti patterni et à tanti che sono Stati
Principi di Venetia et da la Madre sia descesa della Regal Stirpe
de Cipro et Gierusalem vostra q̃sta è dove è dever Proveder il benefitio
della patria à qualung inconveniente et vedemo d'voglio negar
esser senda religion è anima di Dio mà n̄ sera buono q̃ la vendetta
di uno q̃ causar la vendetta di molti et se lui ci ha offeso n̄ hà
però offeso la patria che possiamo giustamente privarlo, la impresa
di Ferrara fu da lui colta senda Ragione alcuna ma ben s'arà
d'ampliar il Stado di Venetia Il Cavar del gran Cons.o fu da Cui par
rado che mando ne dovemo succieder il benefitio della Republica
peroche vedendo ogni anno cosi venir à quella nove Cittadini tumulti li quali
hanerano potuto portar manifesta ruina n̄ seppe q̃ il suo poco cui di meno
remediarne in altra maniera salvo n̄ il concetto di cagliar quel modo
che Cigana in amor cuita la Città respetto ben è vero che fui adue-
rso concludo col opinion esser piciosa alla Republica nella qual
n̄ pensando mover alteration che possi dar à Vui pollo formarlo

ener

over regolarla à modo uostro et Ci pare di che Ci pigliano d'andarà
nel primo. parere buoni mà ricordero nel fatto bonor mà dilli che ne
poco ci sempre accordar delli parlari miei io ui dico che il parere
che uui pigliar è pericoloso et pericoloso l'onor quel io porto alla
patria mia mi fa parlar di uoi unda ricerca et essendo obligo
che io ui hi & l'intimità ura: La malignità delli presenti tempi ui qual
cincer di la paticntia et più presto remediar Ci errori di la dessenità che
d'il timor delle arme le quel se denno abhorrir in una Città Ci=
uera come è la sua et quelli che sono autori d'uerra no aquistar pochi
amici et molti inimici Ci quali cercarano più tosto à ingannarci che
defenderci: Vi essorto et Ego adhortor l'animo uro et formeua almeno
in bene et almeno perueua che d'desciano ad effetto alcuno almen fin
che io mi ritrouo nella Città essendo & andar alla mia Cõgregatione che
io non Sbadi ellecto & andar la qual cosa quando i uostri desegni si fa=
cessero potessi mi parria colpa et uni primamente mi hauerebbi privato delli
honori et utilità quelli poi hauerne à succeder et seguir in mon d'Dio
el quel supplico che degni di giongermi uri mia clementia et bonta
suo, predar l'animo et Consegli uostri à quel che sia à Benefitio della patria
uostra et fagneglia uolere i figlioli fratelli et cordoni di sangue di m Iacomo
querini quali erano in prima presero in tutti i Cor podesti & ricevalis
dotto sua opinione di uenedde et di quelli modi che parano cor poc'billi
ngà & che in gli Zorni m Iacomo querini detto era Sta electo Imbasador
del Imperador di greci ne uoleua accetar la Legation & timor delli fi=
glioli che di ponessero mes in li disegni loro di guardar il Stato della pa=
tria sua ma dopoi hauendo da Cor & metta à di far nouità alcuna
fu conuenuto di accetar detta legatione ponendosi al viagio di Costantino=
poli portò m Iacomo querini m Bacanone fiuolo m Marco querini
di m Beneto, et Nicolo sui figlioli et m Nicolo, et m Piero tutti della Ca
mador, cominciarono, cedio detta Compagnia di m Piero querini Pilligalo
et Nicoleto suo fratello di m Nicolo querini darenzo m Simoneto querini
m Zaquerini Etorno, m Polo querini fiol di m Marco querini Procuratori
di S. Marco uno fiol di troppio querini Pionan di S. Maria m Nicolo
querini m Andrea Doro da S. Salvador qual fu Consiglier di S. Marco
m Nicolo Barbadi m Thomà Bad. Bana, m Fra Zuan Bad. m Piero Bad. m Nico:
uedelin di suo fratello Pionan di S. Thoma m Nicolo Barbaro m Nicolo
Barozzo di m Maran di S. Forca m Michiel Cocolo m Marco fiuolo m
Nicolo Dandi m Nicolo Albizi m Zuan Cornaro da S. Maria Formosa
uno di sti mari et uno di secci fiorentini m Marco Bafo di rosso da S. Maria

Maddalena, ellera da questi forno cerci popolari cioè ms Marco Cond.r
da S. Lucia Mercadante d pani di Cana cs Ci suoi figlioli S Marco fior
& Lucas roselo & Andolo trivisan S Marco Piani et alcuni altri fu fatta
la congiura et posto di assaltar il Palatio del Duce, la notte di S Vido
che fu Genaro 1310 adi 15 zugno da Cuni che viene ms Baia monaco Piepolo
cs Ci segnali suoi et iui appresso Calba del Zorzo la qual di mera fu
capon che Serallo Grad.o Duce dasse et havesse tempo di dar quelg ord.ne
che vestiti alli sui nemici che se fossero venudi la notte ad assaltar come
i dissi se stima che haveria obtenuto Vittoria. Essa Caurora molti
si giorno partiti et tutti Ci si molti insieme s'auiorno verso la Piatta
di S. Marco et se divideno in due parti Bajamonte Tenina Ca Erodia
della Mallaria, et ms Marco Querini cs Nicolao et Beneto suoi figlioli
et il suo Barbier & la Erodia del mal posto et giuene fin à mezzala
Piatta L'Duca Duce havendo inteso la preparation qual si faceano
quella notte à Piatta et che questi cali douevano assaltar il Palatio
fece vegnir secretto à si la istessa notte molti nobili, Cittadini et altri
cs la sua arme et disse cusi —

Figlioli miei havete inteso la mala voluntà di Marco Querini cs Baia
mon.te suo Zenero Ci quali vengono hora a pi à privarmi della
vita et voi della Libertà nostra et & subuertir questa Republica
& tenirla tirannicamente et oppressa A questo pensa dauer espedienti
tranq.le & conservarla essendo Città nostra et Duca Venetio S è pien e
mpo di dir parole essendo già Ci, ne mi piacendi ma è necessario che
hora mostriate cs Ci fedeli Ci animo è virtù nostra et Amor che
hauete alla patria et alli figlioli vostri et à voi stessi —

Finita questa parola essendo già Ci seruitori audati in Piatta ms lo Duce
desceso dal Palatio et viene in Piatta cs buon numero d'armadi
et giuneno al Capitello alcuni Nobili vedendo che ms Marco Querini
cs sui figlioli et Zenaigieno à mezza la Piatta se gli corseno adosso
in contro et era li alcuni ms Marco Quirigian di S. Moise li viene
incontra gridando che traditori sotto della sua patria amazza
amazza à terra à terra dalli dalli i Falconi S. gran impeto i nostri
l'uccise et fece l'istesso à Beneto suo figl et al suo Barbier Nico.to
et suoi figl ritornò indietro fugendo & salvarsi peruenero ms Baia
monte vene à mezza Mallaria dove è l'ambagher et essendoli venuto
incontra quelli che erano in Piatta cs el Duce fece due scarramede
una & Mallaria et Calcina S la calle di S. Bassi quelli delle Case di
Mallaria viraueno sassi fora delli balconi all'hora fu una dona quell
haueua nome Gualtruna che Cazendoge alla testa & veder il Spet-

pico

Crepion dell.o del preto in uno morbaro di piedra el qual essendo
dett.o sopra la cesba se insegna del Banderal di m.r Baiamont.e se fecelli
andar à terra el Cl.o morò d.o Banderal qual cosa fu Cason d.o abbuglio
se appender Carimo di Baiamont.e se mott.a aggionsesi la nona che m.r Marco
querini era stato morto el Bcneto suo fiol se zopra uenuda immediate nel
estrema pioba tempesta Compir se corì in audir si che l'fu sbosolado
et constreto tornar indreio se fedir in Rialto el Cl.o segualli sui se la
pesenera tutti Cl.i Pon.ij et Caiche delli suoi gli sachiado Cercando il Pon.e
se molti à fora fici in Rialto in la Cesa di Comun dove habitaa m.s.o Pie.o
Midego el Doce se uolse Cerar in Cadella et hauendo intexo il fadi delli
inimici se che hauenano posto il Pon.e se roto quello se hauesse fora Riali
in detta Cesa fese far una Cchiara che tutti quelli che hauenano seguido
Baiamon.e retornando alla obbedientia del Doce se uenero domin.o otten-
riano fdon se ne uenerò alcuni el Doce dopò il d'sinar alcuni andono Cer-
scorendo la Citù se la del Pon.e suenerando el popolo se domandandoli
se erano Ghelfi ouer Gabellini se quelli che i molbenuano esser uenir uegnua
no cachiadi. Funo alcuni mandadi Milanesi impliadi da Dio che se
trouaa pouesseno tra el Doce se Baiamon.e Cicpolo se funo più fidi della
Cl.a se Valli alera gra fadiga cl.i on in sui mà nl. possesse operar cosa alcuna
all'hora m.r Iuan Corando se m.r Mario Manolesso andono cercando di mitigar
li animi sui mà nl. possesse mitigar ne operar cosa alcuna et fu tornato
fquadendo à Baiamon.e che hauesse Cicrre se sotoponesse al Doce la Cor.sia
tilhe simil.te fuesse parimente: Vedendo m.r Filipo Bellegno el qual era
Consier Cobinacion di Baiamon.e deliberò di tenta se el podesse indu-
co ad humiliarsi se nl. podè far cosa alcuna. Finalmen.e Baiamon.e
fu cotento di andar di Venesia el tutti Cl.i sui seguali se alli 17 del
il giorno seguente essendo uenudo m.r Bad.r Bad.r qual era Podestà di Padoua
el suo Caualier se altri Zen.i della sua Villa d'Peraga in aiuto d'Bai
amon.e funo tutti presi se alli 17 fu Chiamado gran Cons.o nel
qual fu deliberà che Baiamon.e Cicpolo se sui seguali douesse
andar à Cesa ami + alli Confini ordinadi dal Doge nelle para.e di
Cchiauonia alera fora, essendo tutte le Cse se Arsoglj Venesiani se delli
in mà di Coro; Ci alcuni nec.ri che nl. sono del Maior Cons.o domandando fa
don al Doce sui in quella hora molbonia la Clemencia et Ceri-
gnita sua: p essendo sui el tutto el Cons.o di rimaner tutti se ingiuri
et offese se a quelli che hauenano cachiado se posto le mani in fa-
cedà d'alcuni fossero tenuti alla reditution si come nel gran Cons.o
fu pub.to dapoi fu preposto se declarido che il dito Baiamon.e Cicpolo
se seguali sui di quelli giereno del Maior Cons.o mandando suo Cpit.o
comenza à pronuntiar se Cesar quello i Cdias se d'andar alli sui confini

fra quel termine che li sarà dato dal Sore altra quello, che giera all hora publicato si seria oss.to quello di p.e dechiarando, et nō mandando fin el zorno de Sabbado, ché è alli XX d Zugno et che nō andassero alli soi confini, mandando, et permetando p.o suo p.o sagramento et poi nō osservassero, fossero p.o pubblicati Bandidi, et li soi heredi di Venetia et di tutte le terre et luogi del Veneto Dominio, et dela persona sua et beni sui per i d.ti essere nō come da rebelli, et nedetori della patria nō se possando revocar la deliberation nō se trovasse et presa nel Cons.o del nō. 377 adunadi nel maior Cons.o di sopra di nō et io nō conot. che nō volsero meter barbicio suso, et cussi li altri volsero la parte qual fu nō. 365 cioè non. secretamente dodi della mia che nō giorno del maior cons.o chiedendo perdon tra quel termine che li fosse Baciado pel Sore Consegier cao di XL. et Segi di d.o comun fosse cor obligado p.o era fra publicato et nō venendo nel dito termine fossero alla condition delli altri di esser p.o pubblicati Bandi nō sora. li soi heredi di V.ti et de tutte le terre et luogi del Veneto Dominio et della persona, et Beni sui per i d.ti essere come di sopra è dito.

Fu etiādio Baciado in gran Cons.o che p.o il Sore Cons.r et Cai di XL. sia preso come inobedienti come meglio à lor parerà. Alli XXVI fu mandato un Consegier et Cavalier li quali p.o Terra et ina.mo la lor condanazon a Baciamano Biepolo And.a Boro Nic.o querini Durante Zuā Baralli Simon nepo querini Nic.o Baralli Nic.o Dauit Lorendo querini Porfolin Pol.o Cornio Nicolo querini el zovo Nic.o Barbaro Tomà bod.r Bana Nic.o vedelin. Michele Cavalo Piero querini dalla Ca mador Andrial querini Lacomin querini et Piero querini el vano Nott ritorno zorno fu decap.ado Bod.r Pad.r de el suo cavalier d'sui compagni.

Alli XXVII Zugno fu Baciado nel mador Cons.o che gli p.peri et delitii tempi et stazon maiori hanno nel zorno d'S.to Vido et modello corresa li querelanti della Rep.a qual zorno celebrar si dovesse et p.o che consegnier fosse ogni anno solene et fatta processon d solenità come fa si usol nel d.i d'S. Marco, terminando, che li Sore andasse in quel zorno S.a Eg.ia à messa nella dita Giesia facendo un disnar in dito zorno à quelli, che l'acompagna, et con si ritrovasse fino in quello tempo.

Et fu comesso p.o gran Cons.o p vigor d'una domanda fatta à quella donna Lucretia qual fu causa d'sbaglias Baciamano Biepolo p.o del basar lo dalla Fenestra el mostrar una Casa in Mallamocco dove era habitava p.o il fitto che pagava al Dominio et p.o mission d mai p.o consegnier poessero esser callati ne cressudo el fitto solito sia Soro come à tutti li altri d'vedeno in perpetuo, et come per li prilegij sui appar.

Adi ditto Luogo fu data Ceduta al Doge Cons.ri et cau.a n.° 70 d.
prouedes.r et Signoria di Vene.a come à Loro meglio parese fus.a chiamado
se alcun Manadier ouer persona religiosa se presentasse ouer fosse
in casa cau.a alcun delli rebelli sopranominadi olera ciò fa in quel tenpo
chiamado che chi anadase Baiamonte Tiepolo hauer douesse dal Comun
di Ven.a ducati 1000 et ducati 1000 à chi anadara Piero querini da S.ta
Lucia el qual fu dapoi morto in Padoua et data Ca confiscada all homicida
A Piero pellegrato q.m suo fiolo d.ti 1000 de casa à Simoneto querini Lire
1000 A Nicolo querini Murano Lire 1000 A Nicolo Bardi Lire 500 de
casa A Tomà Bad.r Bano Lire 1000 A Federico Bardi fu d.m Marco Lire
500 Piero querini dalla Ca maior n.ra andara al suo confin de sco.o
però ch fu data casa d.ti 1000 et fu poi morto in il territorio Padoan
et fu data la casa all homicida Nicolo querini Zorzi hebbe di taglia L.ra
d. grossi fu roto in Schiauonia et pagada la taglia Nicolo Vedelin
el qual fu dato p suo confin la Cità di Como hause da casa L.ra 1000
Dapoi fu chiamado che Zuane et Vicenzin da Peraga pur della casa
Bad.ra uenir douessero à Vene.a à far la sua difesa in termine di 3 Mesi
altrimenti sariano in bando d'l'heredi sui. Zuan Lombardo fu accu-
sado di hauer hauuta intelligenza d'li ribelli fu chiamado et d'esso
parse, però fu bandido, Nicolo, et Andrea Tiepolo da S.t Polo fu
d.m Iacomo p esser stà bandidi Comà querini fu p quella medema cà.
Bandido, Nicolo, et Piero Bad.r d'hauendo obbedido fu in perpetuo
bandidi, Marin Zorzi el qual poraua l'imbasade da un all altro fu
in perpetuo bandido f.do Padoan p esser seruidor de Baiamonte fu
come li altri imperpetuo bandido, Nicolo da Zan p hauer roto il suo
confin hause l'istesso bando, et el civile fu fato à Zan.e Vedelin
A Comà querini li fu dato Parte p confin., Oltra di ciò fu Pre Iacomo
Pioran di S.t Zanan viceg.al d'Capto. della Cieria di S.t Piero de Castello
et esso Capto fece incender el Doge alle et el Cons.o suo che p li prese
e formadi ex crimine Lese maiestatis p la congiura fatta da Baia-
monte Tiepolo complici et participi sui contra il Dominio et Citta
di Ven.a et dilitto della Giurisdition della Cieria di Castello
bandidi siano formade le sue rendentie et bandidi p esser mobi. preti
come apar, ——.

Mg.r Pre Nicolo querini Pioran de S.t Basso et Cano.o di Castello
Mg.r Pre Zanetto querini Cano.o di Castello.
Mg.r Pre Piero Zamari Pioran di S.t Zuai Cano.o di Castello
Mg.r Pre Marchio in Diacono di S.t Luca
Mg.r Pre Marin Zanne Ryo.r di S.t Iacomo di Ryo.to Cano.o di Castello

· M. Pre Franc.co Bonio Subdiacono d. S. Simon ff.a
· M. Pre Nic.o Baldovin Piovan d. S. Simon de Lida
· M. Pre Zac.o Vedelin Piovan d. S. Tomà
· M. Pre Marco Antelin Pre d. S. Lio
· El Magiorardo Piovan d. S. Tacovian
· M. Pre Marco Pr.e d. S. Juane Bragola
· M. Pre Sigon Pr.e d. S.ti Apostoli
· M. Pre Lor.o Pr.e d. S. Tomà
· M. Pre Antonio Pr.e d. S.ta Fosca
· M. Pre Juan Mallapiero Pr.e d. S.ta Marcuola
· M. Pre Luca Pr.e d. S. Sanin
Fu.t C. sopradetti fuorno ff.cenal.ti bandidi
· M. Pre Bar.o Plev.e d. S. Basso bandido ff anni 4.
· M. Pre Marco Plev.e d. S. Juane novo bandido ff anni 4.
· M. Pre Marchetto querin Piova d. S. Juane Grisolboro ff anni 6.
· M. Pre Mafio Piovan d. S. Geremia ff anni 10
· M. Pre Tomà Piovan d. S. Marina Can.o di Calbello ff anni 2
· M. Pre Nic.o Piovan d. S. Simon de Lida confinado a mover i carcere
M. P. Juan Magnean Pr.e d. S. Barnoba che Recese la volunta del fu.to V.o d. Colleb.o

Fu cridà dito ff.a chiamado a S. Marco e Rialto che tutti C. Forestieri con-
sapevoli apresentar e dovessero in termine di giorni 8 alli Sig.ri di
notte à dar soa di fesa et fu stabilido, che la magior delli bandidi
insier di Venetia dovessero se ritrovar, e dovessero ritrovar in Casa
sua sub capitali pena, ne in ca. di fu deliberado, che Andolo Bad.r
el qual era anda a Trev.o à trovar C. ribelli fusse confinado à Trev.o: era-
no la redutti molti bandidi et rebelli fuorosciti che minaciavano contra
lo Estado Veneto hauendo qualche intelligentia con alcuni della Città per ol-
tra le altre provicion che furno fatte prese el Cons.o di crear un novo
Cons.o de magistrato el qual hauesse suprema hautorità ne in quello se tratta-
sse salvo quelle cose qual apartenevano et apertenevano al Estado
Et nell'anno 1310 alli x Luglio fu stabilido nel mazor Cons.o che cla-
scheduno se dovesse trovar in quello x Savij sopra le cose della novità con.ta hauendo
piena libertà de intender proveder ordinar et far tutto quello et
quelle cose che à loro paresse bisognar et à beneficio della Rep.ca et tutto
quello che temerassero fosse valido come se la deliberation fosse
stata fatta per lo mazor Cons.o Disponendo queste x cose circa salvo ano
ff Paola over Casado, et hauessero à continuar fin alla Sodesimà
d. S. Michel et cussì fu principiado el Cons.o de x

Et alli XIIJ Lugio fu p.clamado che hauendo Bacamorra Tiepolo p.
Zuramento p.meso da tradir, et trazer Padoua Padouana Vic.a et Visentin
fin alli XX Lugno prossimo, et p.meso andar alli soi confini alora Zoia, et
si essendo andato hauendo con il Sacramento, et spreçido il Dominio
et guera in Padoua cruttando contra il Stato Veneto et andando poi
a Roma.o p.ricercare sel li inimici del q.al Dom.nio, et retornado
nel destretto di Trev.o contra el Sag.mo et bando suo, p.la qual cosa guera
incorso in perpetuo bando E.lio come li heredi soi et confiscadi li sui
beni come beni di ribelli et tradituri si stacia che chi quello prendesse, uiuo
et lo apresentasse nelle man del Veneto Dom.nio hauesse d.ti 1000 d'oro
tratti della cassola della Terraria.

Et alli XV Lugio fu stabilido et terminado che la Casa de Bacamorra
Tiepolo posta nella Contra di S.t Augustin fosse ruinada et destrutta
et sopra el teren fusse posta una Colonna si.ch.to à perpetuo exemplio d.i
traditori, et rebelli et p.turbatori del Stado Veneto, et cosi fu mandado
ad execution el tutto et pianado el dito Stado si.ch.to infra termini uerj con dita.

De Bacamorra fu questo terreno,
E'mo p.suo iniquo tradimento;
E'sta posto i Comun p.exemplo, et spauento,
Acciò che neda tutti in sempiterno,

Fu etiadio deliberado che do parte della Ca.ma d'oro posta in Contra
di S.t Maria in Rialto qual aspettauano al q.m Marco querini p.una
parte, et à Piero querini p.l'altra, regondo la diuision era fusseno
ruinade ma se la diuision si podesse hauer, restando la parte
de Zuan querini si.ch.to quello che fosse comun, et sopra indricio della Casa
tutto il resto fusse ruinado et posto à terra et el Doce si.ch.to il Dominio
refar douesse la donna delle cue dotte che fossero stae assegurade sopra
ditta Casa. Fran.co Foscarj bon fu colto à gridi dopoi che'l fu nella con-
giura dita, quello habitaua à S.t Simon Iuda ma dopoi hauer à dir
che si homeni non se prenderia la Briolla, et se la cosa si fazesse dol
adoli se starìa bon, hauer etiadio à dir che meio saria à morir
che uiuer, come el faceua questi parole se hauer p.cepia una proua
et che la nocte andaua p.la Citta domandando a quelli che li scon-
troua, se i sono Gabelli ò Gabellini i soleua dir de gabellini erano
demonij i Quali Santi. A costui p.tal cosa li fu tagliado entro doi
li occhi della testa et i poteua Gandir. Colean Barozzi da S.t Moise
fu p.clamado, et p.clamadi Nic.o et Zuan Bodla da Chiola i Zanin
querini qual fu fiol di Marco querini della Ca.ma d'oro fuzio
bandi.ti. Fu etiadio stabilido p.el maior Cons.o che li altri cej quali ha-
ueriano quelli, che erano nella congiura delli rebelli, et traditori

fossero dadi alli benemeriti, li quali giurano Ita nella Pietà di S. Marco
ed el Doge alla Bridega come meglio sarà posta al Doge ce conseieri
cai d'X. et alla maior parte de loro. Et alli XXVj Nov.e fu confermado
dogii il Cons.o de X p mesi dui cu le condition con quelli eccetto delli Cai
d'X. dal Zorno de anno nouo fi dito N. fossero del Cons.o di X.

Alli XXI Zener fu et confirmado el Cons.o de X p mesi dui et alli
XXVj Nov.e 1311 fu fatto el simile, et el penultimo Zener fu confermado
il detto cons.o de X p anni 5. con la consueta regolation; et dapoi furono trattati diuersi
ordeni, stabilimenti, et regolation di detto cons.o di X. el qual a questi giorni fu
la libertà, et suma autorità datali dal Maz.or cons.o. et stando di zenser
le deliberation di quello, che non fossero ligate, che parimente sia stato, et sia
il stabilimento della Reputa.ca di Venetia.

Però le deliberation del ditto cons.o di X. fu deliberato, e tolto via le arme da cà
Querini, le quali erano quatro quarti, di roza, e di zalo, prohibendo à quelli sub
pena capitali, che più usar non le douesse. Dove desmessa, ne li ocorse come usano,
cioè dividendo l'arma in due parte eguali, la parte di sopra di color celeste con
tre stelle d'oro, e la parte di sotto tutta rossa. Quelli Querini, & non essendo
trovar, ne impedir in tal congiura, posero nell'arma una B. nel campo rosso,
significando esser stati buoni, et fedeli. Alcuni vollero separarsi dalli altri,
et hauendo la Madre loro della nobil fam.a Morosina, tolsero di quella l'
insegna, cioè la tritta azura, ponendo in essa tre zij d'oro. L'insegna
delli Vitturi fu parim.te desmessa, e tramutada fin sopra li monumenti,
qual'era due rouere de castello d'oro in campo azuro, Attendo sub'essero
pena capitali, che più usar non le douesse; et li fu fatto leuar una coda.
di Vipera bianca in campo azuro, dimostrando detta casa esser stata piena
di veneno. Molte altre cose, et provisioni furono fatte ò li seguenti, et
sospetti della conspiratione di Baiamonte, & li tralasciamo; quali
sono particularm.te notate nelli libri delli Mag.ci cons.o et fu anco posta
parte, & la porta maior del corpo fosse disfatta, et p grandezza dello
stato nro, non dubitando de nemici alcuni: Però sia fatta una porta
senza ferramenta alcuna, & quella reguardante, e così fu fatta,

Ex
Bibliotheca Regia
Barolinensi

VIII

IX

XII

XIV